ULTIMA CON LE BORSE

Anno 98 - Numero 16

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (Italia post. sid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Giovedì 20 - Venerdì 21 Gennaio 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgonuovo 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 300 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 600) ... Finanziari, Legali L. 350 (lunedì 800) il mm. Necrologi L. 600, partecip. L. 600 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 520 ... Estero aumento tariffa 25%. Copie arretrate prezzo doppio - Estero ediz. lunedì ... *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 8; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mk. 0,50; Francia n.fr. 0,80; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 19; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fr. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia L.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

De Gaulle esige "piena luce" sul delitto

Il ministro Frey coinvolto nell'uccisione di Ben Barka?

Dopo la destituzione del capo del controspionaggio, Jacquier, la stampa avanza cautamente questa ipotesi: il ministro dell'Interno e il segretario generale alla Presidenza della Repubblica avrebbero involontariamente favorito il ratto dell'esponente marocchino, ritenendo che si trattasse soltanto di agevolare un incontro di uomini politici - L'ambasciatore di Rabat (richiamato in patria per consultazioni) sostiene: «Questo è un affare esclusivamente francese»

Il gen. Eugène Guibaud è il nuovo capo del controspionaggio francese (Tel.)

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Il «caso Ben Barka» diventerà internazionale nei prossimi giorni? Lo si ritiene probabile a Parigi, deducendolo da un brano del lungo comunicato diramato ieri alla fine del Consiglio dei ministri: «Il governo trarrà sul piano esterno ed interno le conclusioni dell'istruttoria giudiziaria, a mano a mano che ne sarà completamente informato». Lo stesso comunicato afferma, a proposito del rapimento di Ben Barka, che «si tratta di un'impresa criminale montata dall'estero e che ha fruito di certe complicità da parte di agenti dei servizi speciali e di poliziotti francesi».

Il paese preso di mira non viene precisato nel comunicato ma ognuno sa che si tratta del Marocco. Il generale Ufkir, ministro dell'Interno, avrebbe voluto sbarazzarsi di Mehdi Ben Barka, suo avversario politico in esilio, che trattava col re Hassan il ritorno in patria a condizione che alcuni ministri fossero allontanati dal governo. In proposito merita riprodurre ciò che scrive *L'Aurore*: «*Il martedì 2 novembre 1965, nell'ufficio di un avvocato parigino, Georges Figon si confessava in presenza di sei testimoni, e raccontava la sua versione dell'assassinio di Mehdi Ben Barka da parte di Ufkir nella villa di Antoine Lopez. Fra i sei testimoni c'erano un deputato gollista ed un commissario della prefettura di polizia. Il commissario, uscendo dalla stupefacente riunione, ne riferì ai superiori, ed il deputato ne parlò ad alcune personalità. Tutti quanti parteciparono l'indomani, alla Villa Said, al ricevimento organizzato per il generale Ufkir*».

Si capisce, se quel che scriva *L'Aurore* è vero, che il generale De Gaulle si sia «arrabbiato» (come scrive *Paris-presse*) al Consiglio dei ministri di ieri ed abbia preso immediatamente alcune decisioni. Prima di tutto quella di mandare in pensione il generale Jacquier, capo del Servizi di controspionaggio, e sostituirlo col generale Guibaud; poi quella di sottrarre tale servizio all'autorità del Primo ministro per metterlo sotto quella del ministero delle Forze Armate, che lo «militarizzerà» di più ed imporrà una certa disciplina; infine quella di riorganizzare la polizia e di sopprimere, per la faccenda Ben Barka, il segreto dell'istruttoria affinchè il giudice possa comunicare alla stampa gli sviluppi delle indagini.

Il generale ha di nuovo ordinato che venga fatta tutta la luce non solo sul rapimento di Ben Barka ma anche su tutti i suoi retroscena. La morte di Georges Figon, però, ostacola notevolmente le possibilità di scoprire integralmente la verità, e s'aspetta del resto con viva curiosità il rapporto dei tre medici legali che hanno fatto l'autopsia del cadavere. L'opinione pubblica, infatti, non accoglierà senza qualche riserva la tesi del suicidio. Il giornalista François Brigneau ha chiesto persino di poter vedere il corpo di Georges Figon, che è stato trasportato all'obitorio, per vedere se è la stessa persona con la quale si incontrò due settimane fa e gli raccontò tutta la faccenda.

Gli ispettori di polizia che conoscevano il Figon, hanno dichiarato che questi era irriconoscibile, nelle ultime settimane. «Se l'avessi incontrato e mi avesse chiesto un fiammifero non lo avrei riconosciuto», ha detto uno di loro, confermando poi che tre mesi fa, quando il malfattore fu sorpreso dalla polizia nell'appartamento dove abitava da dieci giorni, stava per cambiare di nuovo di residenza. Egli era vestito come se aspettasse qualcuno, le valigie erano già pronte e una di esse conteneva parecchi vestiti nuovi e biancheria in abbondanza. Il Figon aveva in tasca 1.700.000 vecchi franchi in banconote, la propria carta di identità ed altre due false. In un'altra valigia c'erano ritagli di molti giornali e dei documenti, che sono all'esame del giudice istruttore.

Riveleranno, quei documenti, le complicità che molti sospettano e diranno chi sono i veri organizzatori del rapimento di Ben Barka? Il settimanale *France Observateur* fa l'ipotesi che il ministro dell'Interno, Roger Frey, ed il segretario generale alla presidenza della Repubblica, Jacques Foccart, si siano lasciati ingannare dal generale marocchino Ufkir ed abbiano favorito il rapimento di Ben Barka credendo che si trattasse soltanto di permettere un'incontro fra uomini politici, senza sospettare che esso poteva finir male. In tal caso — osserva il settimanale — sarebbero comunque colpevoli di «leggerezza e di incapacità» e dovrebbero essere puniti.

Ma l'ambasciatore del Marocco, partito ieri pomeriggio per Rabat, ha contestato nel modo più assoluto che il generale Ufkir possa essere implicato nella faccenda. Egli ha affermato che il caso Ben Barka è esclusivamente francese, aggiungendo che il governo di re Hassan II esprimerà certamente il suo punto di vista al momento opportuno.

Come evolverà ora la situazione? Sono incarcerati Antoine Lopez, agente del controspionaggio, gli ispettori di polizia Louis Souchon e Roger Voitot, il giornalista Philippe Bernier che era amico di Ben Barka e lo presentò a Georges Figon, e il marocchino El Gahli El Mahi, nipote del generale Ufkir. E' stato spiccato mandato di cattura contro i malfattori Georges [illegible], nella villa del quale fu condotto Ben Barka dopo il rapimento, Pierre Dubail, Jean Palisse e Julien Le Ny, che parteciparono all'operazione. Di tutti costoro, tranne Lopez è il più importante. E' amico del generale Ufkir. Gli altri sono teppisti. I pezzi più grossi, contro i quali il giudice istruttore Zollinger tenta di raccogliere prove indiscutibili.

Ieri il magistrato ha interrogato per tre ore e mezzo il generale Jacquier, capo del controspionaggio, che il governo ha mandato ora in pensione, e lo ha messo a confronto con il suo subordinato comandante Marcel Leroy, detto «Finville», accusato da Antoine Lopez. Poi il giudice Zollinger ha interrogato il direttore di gabinetto del prefetto di polizia, e ha deciso di procedere, oggi, ad un nuovo confronto fra Antoine Lopez e Louis Souchon. Su tutto ciò che quegli altissimi funzionari della varia polizia hanno detto il giudice non ha dato però la minima precisazione, nè in un comunicato agli avvocati di Abdel Kader Ben Barka, fratello dello scomparso, i quali hanno protestato e chiedono di poter consultare gli incartamenti per paura — dicono — che si tenti di nascondere tutta la verità.

Il governo ha ordinato ieri sera d'intensificare la sorveglianza alle frontiere e negli aeroporti per impedire la fuga all'estero di coloro che potrebbero tentare di sottrarsi alla giustizia francese.

I partiti d'opposizione chiedono una seduta straordinaria del Parlamento e la costituzione di una commissione d'inchiesta, mentre minacciano di [illegible] una mozione di sfiducia. Da un giorno all'altro l'atmosfera si arroventa.

Loris Mannucci

Un duro inverno dalla Scandinavia al Mediterraneo

Il gelo in Europa

Come al Polo: —40

Questa punta minima è stata registrata in Svizzera, durante la notte, nel settore di Neuchâtel - Ovunque fiumi e laghi gelati - In Inghilterra lungo le coste si è ghiacciato persino il mare - Quattordici persone morte in Francia per assideramento o incidenti dovuti al freddo - Vienna quasi paralizzata da una eccezionale nevicata - Pessimistiche previsioni degli esperti

L'ondata di freddo polare che imperversa sull'Europa si è ancora aggravata nelle ultime 24 ore e, purtroppo, le previsioni dei meteorologi sono tutt'altro che confortanti: la temperatura dovrebbe mantenersi estremamente rigida ancora per tre o quattro settimane, accompagnata localmente da forti precipitazioni nevose. Ecco un quadro sommario della situazione nei vari Paesi.

BERNA — Nella regione di Neuchâtel il termometro è sceso nella notte a —40°. In tutta la Svizzera, eccezion fatta per il Canton Ticino, si registrano temperature minime che non si ricordavano da decine d'anni. Molti i fiumi ed i laghi gelati.

PARIGI — La capitale ha registrato ieri la temperatura più bassa di tutta la stagione: —14°. Livelli ancor più bassi sono stati segnalati dalle zone montane. Altre quattordici persone sono morte per assideramento o in incidenti connessi con le forti nevicate e la formazione di ghiaccio sulle strade.

VIENNA — La capitale austriaca è quasi paralizzata dalla neve che ha ripreso a cadere copiosa dopo un intervallo di due giorni. Nella Stiria e nel Tirolo il termometro è sceso in alcune località a —27°. Il traffico ferroviario si svolge con forti ritardi. In parecchie stazioni ferroviarie è stato necessario far intervenire dei genieri con lanciafiamme per sbloccare gli scambi chiusi in una morsa di ghiaccio. Gran parte del Danubio si è trasformata in un unico lastrone di ghiaccio.

STOCCOLMA — In tutta la Svezia, le colonnine di mercurio dei termometri indicano temperature minime che non si registravano da decenni. Nella capitale sono stati registrati nella notte —30°. Sulla costa orientale della Svezia, il mare è quasi ovunque gelato.

OSLO — Anche ieri sono infuriate tempeste di neve su gran parte del territorio norvegese. In alcune località di zone montane dell'interno la temperatura è scesa nella notte a —40°.

LONDRA — Il freddo intenso degli ultimi giorni non accenna a diminuire: questo inverno inglese è un «inverno polare», come scrivono stamane i giornali. Intere parti dell'isola sono strette in una morsa di ghiaccio: alcuni tratti della costa sud-orientale offrivano stamane uno spettacolo unico: per una lunghezza di quindici, venti metri persino il mare era gelato. Ci si poteva avventurare in pattini.

Forti nevicate hanno paralizzato il traffico ferroviario e stradale su una vasta parte del litorale del Baltico. Nella foto, operai impegnati a riattivare la linea rimasta bloccata nei pressi di Danzica (Telefoto «Ass. Press» a «Stampa Sera»)

Da stamane piove su parte della Riviera

Genova, giovedì sera.

Stamane, a causa del vento sciroccale, il cielo si è coperto di nuvole basse e piove su tutto il litorale, facendo risalire le temperature sopra lo zero; infatti, alle otto, si registravano a Genova + 3°, a Rapallo + 5, a Capo Mele + 5°, e 4° sotto zero solo nell'entroterra e sul Giovi. Mare mosso a forza 3 e visibilità di 10 km al largo. Il barometro è in diminuzione e le previsioni meteorologiche sono d'instabilità su tutta la Liguria.

Varazze, giovedì sera.

Nelle prime ore del mattino il cielo si è coperto ed ha incominciato a cadere una fine pioggia. Il mare è mosso sotto costa, non vi è vento e la temperatura alle ore 8,30 era di 3 gradi.

Albenga, giovedì sera.

Giornata grigia, con cielo nuvoloso e un po' di foschia. Non c'è vento. La temperatura alle 8 era di 7 gradi ad Albenga e 9 a Loano.

Alassio, giovedì sera.

Le condizioni meteorologiche sono peggiorate e oggi il cielo è completamente coperto, con minaccia di pioggia. Il mare è leggermente mosso e spira una brezza da sud-ovest. La pressione barometrica è in diminuzione e la temperatura era di 9° alle ore 8.

Sanremo, giovedì sera.

Un cielo in gran parte sereno e un sole tiepido caratterizzano anche questa giornata. La temperatura alle 8 di questa mattina si aggirava intorno agli 8°.

Cuneo, giovedì sera.

L'ondata di freddo registra stamane una leggera attenuazione: infatti il termometro tende a salire, sia pure di poco, con —5° alle otto a Cuneo, —10 a Limone, —15 a Crissolo e ad Argentera; il cielo è ancora sereno.

Alessandria, giovedì sera.

Permane l'ondata di freddo in tutto il territorio alessandrino. La temperatura tende però a risalire lievemente, sebbene i corsi d'acqua siano ancora quasi tutti gelati. Stamane in città il termometro è a —3°.

Asti, giovedì sera.

Su Asti e provincia il cielo continua a mantenersi coperto: temperatura alle 7,30 4° sotto zero. Massima di ieri + 1, minima — 7.

Sestriere, giovedì sera.

Il freddo è diminuito al Sestriere: alle 8 il termometro registrava in paese —5°. Il cielo è ancora sereno, con qualche nuvola sparsa che fa prevedere un cambiamento del tempo durante la giornata. La neve è in ottime condizioni. L'afflusso dei turisti in questo periodo è [illegible]. La transitabilità sulla statale 23 è normale.

Ivrea, giovedì sera.

Anche stamane su tutto l'Eporediese cielo sereno e temperatura su valori abbastanza rigidi: tutti i laghi della zona, dal Sirio ai più piccoli, sono completamente gelati. Nessuna difficoltà si registra, però, per il traffico stradale, che si svolge normalmente.

Aosta, giovedì sera.

Il cielo in Valle d'Aosta si presenta stamane in parte nuvoloso. Coperti i massicci del Bianco e del Cervino; abbastanza sereno sul centro valle. Anche la temperatura, rigidissima nei giorni scorsi, ha subito da questa notte una leggera attenuazione: l'offensiva del freddo sembra stia cedendo. Al Rifugio Torino stamane si registravano —17° contro i — 28° dei giorni scorsi. Ad Aosta il termometro alle 9 segnava —4° (la minima della notte era stata di —7°), a Courmayeur —3°, al Breuil —10°. Ovunque la temperatura è ancora sotto lo 0, ma fa meno freddo.

Vercelli, giovedì sera.

Fitta nebbia, stanotte, nel Vercellese, e freddo intensissimo. In aperta campagna si sono registrati —11°. Stamattina alle otto il termometro segnava —[illegible]° in città.

Cannobio, giovedì sera.

Ancora freddo stamane su tutta la zona. Le minime di stamane vanno dal —6° di Verbania al —9° di Cannobio e Luino. Nelle valli Trossa, Cannobina e Vigezzo, minime tra i —12° e i 16°; —14° a Mergozzo. Alle sei di stamane, alle cascate del Toce, in val Formazza, è stata registrata una minima di —20°. Stando al Centro meteorologico di Locarno-Monti, il tempo dovrebbe cambiare, dando luogo a nevicate locali a partire da stasera. Stamattina alle 7,30 il cielo era parzialmente nuvoloso con foschie sul lago e fredda brezza da est. A Laveno alle ore 7,30 la temperatura era di 7,5 gradi sotto lo zero.

Previsioni di stamane

Ancora bel tempo per l'Italia del Nord

ROMA, giovedì sera.

L'ufficio meteorologico del ministero dell'Aeronautica ha comunicato stamane le seguenti previsioni del tempo valide per 24 ore:

«Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche poco nuvoloso salvo annuvolamenti su Alpi occidentali e versante ligure. Tendenza ad accentuazione della nuvolosità sulle regioni del versante tirrenico.

«Sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulle regioni meridionali tirreniche nuvoloso e molto nuvoloso con pioggia. Nel corso della giornata attenuazione dei fenomeni. Sulle regioni dei versanti jonico del basso e del medio Adriatico irregolarmente nuvoloso con tendenza ad accentuazione della nuvolosità e possibilità di precipitazioni, che nelle zone interne avranno carattere nevoso.

«Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: a nord deboli variabili. Sulla Sardegna moderati intorno ad ovest. Altrove deboli o moderati settentrionali tendenti ad orientarsi intorno sud-ovest sul versante tirrenico.

«Mari: bacini centro-settentrionali generalmente poco mossi. Bacini meridionali mossi». (Ansa)

ULTIMA ORA

Chiusi al traffico stamane i due aeroporti di Parigi per il ghiaccio sulle piste

PARIGI, giovedì sera.

I due grandi aeroporti civili di Parigi, Orly e Bourget, sono stati chiusi al traffico questa mattina a causa di formazioni di ghiaccio sulle piste.

Gli aerei che dovevano giungere ai due aeroporti sono stati dirottati. Si ritiene comunque che Orly, dove si svolge la maggior parte del traffico intercontinentale, verrà riaperto nel pomeriggio.

Le quotazioni nelle Borse

Molti affari con ulteriore rialzo della quota

A TORINO

VALORI DI STATO	19	20
Rendita 5%	103 30	103 30
» cod.	103 20	101 20
Ricostruz. 3½	97 80	98 30
» cod.	97 70	98 20
Ricostruz. 3½	98 60	[illegible] 40
» cod.	[illegible] 50	[illegible] 30
Ricostruz. 5%	97 25	98 90
» cod.	99 15	98 80
Ed. Scol. 5%	97 70	97 80
[illegible]	97 70	97 70
[illegible]	97 10	97 [illegible]
B.T. 5% 1966	100 70	100 70
» » 1967	101 35	101 40
» » 1968	101 10	101 32
» » 1969	102 30	102 30
» » 1970	102 50	102 25
» » 1971	102 40	102 [illegible]
» » 1972	102 30	102 25
B.T. 5% [illegible]	100 60	100 60
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	97 60	98 10
[illegible]	97 50	97 60
I.R.I. 5½%	99 20	99 20
[illegible]	99 30	99 30
[illegible]	99 30	99 05
[illegible]	99 30	98 —
[illegible]	98 80	[illegible] 80
[illegible]	99 10	[illegible] 10
[illegible]	99 —	99 30
[illegible]	93 525	93 55
[illegible]	93 55	93 55
[illegible]	93 40	93 40
[illegible]	93 40	93 25
[illegible]	100 75	100 90
[illegible]	99 40	99 40
[illegible]	113 —	116 10
[illegible]	98 30	98 20
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	98 75	98 75
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	96 40	96 40
[illegible]	91 80	91 80
[illegible]	95 40	95 50
[illegible]	95 80	95 60
[illegible]	91 20	91 20
[illegible]	91 20	91 35
[illegible]	98 20	98 —
[illegible]	90 —	89 80
[illegible]	90 —	90 —
[illegible]	88 20	88 30
[illegible]	98 50	97 —
[illegible]	97 —	96 80
[illegible]	96 85	96 80
[illegible]	89 80	89 35
[illegible]	94 50	94 90
[illegible]	97 35	97 15
[illegible]	96 70	96 90
[illegible]	96 80	96 80
[illegible]	[illegible]	96 80
[illegible]	98 50	98 70
[illegible]	98 20	98 20
[illegible]	97 90	97 70
[illegible]	98 25	98 —
[illegible]	97 75	98 [illegible]
[illegible]	98 75	92 [illegible]
[illegible]	91 90	92 [illegible]
[illegible]	92 25	92 —
[illegible]	92 25	92 25
[illegible]	92 50	92 40
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	96 40	96 90
[illegible]	92 50	97 50
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	97 —	90 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	87 —	87 —
[illegible]	86 25	86 25
[illegible]	90 —	90 —
[illegible]	99 25	99 75
[illegible]	93 80	93 60
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	87 50	87 70
[illegible]	88 80	88 65
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	92 70	92 70
[illegible]	91 75	91 75
[illegible]	91 30	91 60
[illegible]	91 40	91 40
[illegible]	91 40	91 40

	19	20
[illegible]	97 20	97 20
[illegible]	97 20	97 20
[illegible]	97 —	96 75
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	97 40	97 50
[illegible]	95 40	93 30
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	98 60	99 10
[illegible]	97 30	97 30
[illegible]	99 50	100 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	98 20	98 30
[illegible]	99 40	99 40
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	92 [illegible]	92 95
[illegible]	90 50	90 50
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	93 [illegible]	93 10
[illegible]	99 10	99 15
[illegible]	97 05	97 —
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	97 80	97 80
[illegible]	92 30	92 30
[illegible]	93 75	93 —
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	89 50	89 50
[illegible]	99 30	99 30
[illegible]	99 95	100 10
[illegible]	100 —	99 80
[illegible]	94 —	94 30
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	99 20	99 20
[illegible]	93 50	93 30
[illegible]	103 40	103 40
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	105 —	104 —
[illegible]	104 —	103 —
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	91 20	[illegible] 40
[illegible]	91 40	91 40
[illegible]	91 20	91 30
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	104 25	104 25
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	91 50	91 50
[illegible]	102 75	102 50
[illegible]	102 75	102 75
[illegible]	102 75	102 75
[illegible]	102 75	102 75
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	86 40	86 40
[illegible]	100 20	100 20
[illegible]	99 20	99 20
[illegible]	92 80	92 80
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	92 10	91 90
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	98 05	97 70
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	100 40	100 40
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	98 75	98 75
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	110 —	110 —
[illegible]	88 30	88 20
[illegible]	85 —	85 —
[illegible]	90 —	90 —
[illegible]	90 —	90 —
[illegible]	89 80	90 —
[illegible]	87 70	87 50
[illegible]	94 40	94 60
[illegible]	91 80	92 20
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	92 20	92 20
[illegible]	[illegible]	90 —
[illegible]	91 85	91 85
[illegible]	97 30	97 40
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	99 30	99 30
[illegible]	142 —	142 —

AZIONI	19	20
ASSIC. E FINANZ.		
[illegible]	7600	7650
[illegible]	3400	3450
[illegible]	105600	105900
[illegible]	1300	1300
[illegible]	2905	2875
[illegible]	5600	5620
[illegible]	948	957
[illegible]	1402	1400
[illegible]	78650	78500
[illegible]	10540	10640
[illegible]	2580	2610
[illegible]	2306	2348
COMUNICAZIONI		
[illegible]	2730	2730
[illegible]	8650	8650
[illegible]	23	23
[illegible]	2680	2670
METALMECCANICI		
[illegible]	2504	2476
[illegible]	2005	1993
[illegible]	745	765
[illegible]	[illegible]	1290
[illegible]	1245	1244
[illegible]	965	965
[illegible]	400	400
[illegible]	1775	1765
[illegible]	3390	3380
[illegible]	473	478
[illegible]	930	935
[illegible]	1080	1080
TESSILI		
[illegible]	4000	4090
[illegible]	4750	4730
» privileg.	3650	3670
[illegible]	6485	6430
[illegible]	330	330
CHIMICI		
[illegible]	1405	1380
[illegible]	1200	1200
[illegible]	5330	5320
[illegible]	42510	43300
[illegible]	6090	6295
[illegible]	1790	1695
[illegible]	1859	1860
[illegible]	1896	1890
[illegible]	236	235
[illegible]	96 75	96
[illegible]	1200	1200
[illegible]	3800	3980
MINERARI		
[illegible]	890	860
[illegible]	18500	18500
[illegible]	13400	[illegible]
ALIMENTARI		
[illegible]	210	210
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	237	234
[illegible]	3030	3190
[illegible]	14700	14600
IMMOBILIARI		
[illegible]	5730	5735
[illegible]	4005	4009
[illegible]	6520	6580
[illegible]	597	592
[illegible]	1800	1800
[illegible]	150	147
DIVERSI		
[illegible]	5000	5000
[illegible]	925	925
[illegible]	650	651
[illegible]	1120	1120
[illegible]	1475	1497
[illegible]	17900	17700
[illegible]	18500	12500
[illegible]	4950	4950
[illegible]	4025	3990
[illegible]	259	255
[illegible]	422	415
[illegible]	335	335
[illegible]	1660	1640

A TORINO — La riunione presenta un vasto assestamento del mercato azionario che, però, mantiene sostanzialmente i livelli della vigilia. Non manca la selettività, che si esercita oggi a favore dell'Italgas e della Ceramica Pozzi, entrambe molto sostenute; sulle consuete voci di primissimo piano si registrano oscillazioni continue o [illegible], data la presenza di realizzi molto imponenti e quella contemporanea di nuove compere fresche.

Il quadro di chiusura, compilato a ribasso dei prezzi di apertura, è complessivamente orientato a sottolineare la resistenza del mercato, pur con un volume di scambi molto intenso. Titoli di Stato e Obbligazioni ben tenuti. Dopoborsa ancora in fase di assestamento senza variazioni sostanziali di prezzi.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,60; dollaro canadese 574; franco svizzero 143,70; corona danese 90,35; corona norvegese 87; corona svedese 120,30; fiorino olandese 172,50; franco belga 12,40; franco francese 127,15; sterlina G.B. 1748; marco germanico 155,40; scellino austriaco 24,10; escudo portoghese 21,60; peseta spagnola 10,30.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6200-6400; sterlina oro nuova 6250-6450; marengo svizzero 6100-6300; sterlina carta italiana 1740-1760; dollaro carta Usa 623-633; franco svizzero 144-145; franco francese 126,50-128,50; oro fino 705-718; argento 26-28.

MILANO — Il rialzo della quota azionaria è proseguito anche stamane, in forma meno euforica della vigilia ma sempre consistente. La ridotta disponibilità di flottante contribuisce al rialzo dei corsi, specie per i valori maggiormente richiesti. Negli assicurativi l'ascesa è proseguita con vigore, portando la Assicuratrice a metà seduta a quota 101.500, seguita dalle Generali a 106.000.

A metà seduta le Fiat registravano un 3492, le Montecatini 1898, le Edison 3000-3005 e le Viscosa 4790. Le Olivetti, sempre oggetto di consistente domanda, chiudevano a 3305 dopo aver segnato un massimo di 3413. Tra i titoli in forte ripresa, da segnalare le Sme ed altri del settore. Chiusura [illegible] tesa, a livelli leggermente più calmi, attraverso moderati e prudenziali consolidamenti.

Anche oggi la seduta ha registrato un nuovo record del volume degli affari, con notevole ritardo della compilazione del listino. Molto attivo, su basi ferme, il settore del reddito fisso.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 80.000; Finelettrica 1417; Finmare 454,75; Finsider 884; Gim [illegible].

Cantoni 18.750; Olcese [illegible]; Cucirini C. C. [illegible]; De Angelis 3310; Gavardo 1780; Lanificio Rossi 3370; Rossari e Varzi 22.633; Rotondi 29.500; Tosi 2805; Un. Manifatture 30.000; Fisac 315.

Dalmine 1782; Rubider 1258; Metall 4350; M. Amiata 13.470; Montepomi 865; Siele 6010.

Fiat 3483; Fiat priv. 1891; Falck 4000; Trafilerie 825; Olivetti priv. 3395; Westinghouse 975; Nebiolo 772.

Esercizi Sardi 4000; Emiliana 2400; Magneti Marelli 1099,50; Ercole Marelli 823; Sges 3000; Meridelettrica 2634; Stet 3885; Tecnomasio 1801.

Romana Zuccheri, 319,25.

Liquigas 240; Mira Lanza 42.500; Pibigas 100,14; Inis. Industriali 3050; Carlo Erba 8420.

Acqua 2500; Beni Stabili 5725; Immobiliare 595; Risanamento 6585; Silos Genova 3005.

Eternit 3000; La Rinascente 417; Condotte 882; Ledoga ordin. 4410; Ledoga priv. 4446.

Prezzi giunti in ritardo

Bastogi 2565; Mittel 2630; Invest 3665; La Centrale 10.101; Sviluppo 2290; Ass. Generali 103.310; Fond. Incendio 10.750; Assicur. Italiana 102.000; Ras 43.895; Toro 1810; Toro priv. 6000; Safep 130; Ferr. N. Ord. 1090; Chatillon 8815; Cascami Seta 5490; Snia Viscosa ord. 4740; Snia Viscosa priv. 5070; Marzotto 3365.

Montecatini 1894; Cieli 3216; Edison 2998; Orobia 2645; Sip 2880; Terni 893.

Dist. Italiane 2940; Eridania 3124; Motta 14.722; Alle 1690; Italgas 1400; Ruminaca 1880; Saffa 6350; Cartiere Burgo 17.800; Ciga 4310; Italcementi 17.593; Cementir 5710; Pirelli S.p.A. 4025; Pirelli e C. 4610; Ceramiche Pozzi 278.

A GENOVA — Per quanto non tutte le migliorie prospettate in apertura trovino una corrispondente iscrizione al listino il bilancio complessivo della riunione risulta ancora positivo proseguendo la tendenza al rialzo che è diventato il motivo di fondo del mercato. Il punto di forza è anche oggi rappresentato da Cotini, Viscosa e Fiat, cui si aggiungono i Finanziari, gli Assicurativi e le Edison.

Prezzi: Centrale 10.800; Generali 105.775; Ras 43.700; Meridionali 2330; Nai 9045; Viscosa ordinarie 4780; Viscosa privilegiata 3630; Finsider 904; Cotini 1893; Italsider 1244; Fiat ordinarie [illegible]; Fiat privilegiate 2015; Sip 2858; Edison 2990.

A FIRENZE — Mercato ancora in buona tendenza, per quanto non siano mancati realizzi sui titoli più speculati, determinando contenute flessioni.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 2320; Centrale 10.375; Fondiaria Incendio 10.750; Fondiaria Vita 22.000; Viscosa ordinarie 4743; Montecatini [illegible]; Magona 1153; Fiat 3478; Immobiliare [illegible].

CRONACA CITTADINA

Il Comune ha deciso di radere al suolo i capannoni

Tremila lasceranno le casermette S. Paolo

Un problema: costruire rapidamente altre case per le famiglie

Moltissimi bimbi vivono fra i tremila abitanti delle squallide baracche

La seduta di ieri sera in Consiglio comunale si è aperta con un'importante comunicazione del Sindaco. Rispondendo ad un'interrogazione dei consiglieri liberali Garrone ed Altissimo sul grave problema dei baraccati alle «casermette» di borgo San Paolo, il prof. Grosso ha detto di avere allo studio una soluzione radicale, identica a quella adottata per le «case basse» di via Monorivello e per altri alloggiamenti del genere: «Non c'è altro da fare che abbatterle: speriamo di riuscire a trovare, nel giro di qualche mese, una sistemazione progressiva dei ricoverati».

Sono state poste dunque le basi per risanare un'altra piaga cittadina, per dare a centinaia di persone una sistemazione decorosa. Il prof. Grosso ha detto che la questione è altresì all'esame dell'on. Genna; trattandosi dell'assessore al patrimonio, e quindi alle case economiche e popolari del Comune, è chiara la direzione che il Sindaco intende prendere. Saranno interessati l'Istituto Case popolari e la Gescal, per studiare prima di tutto la sistemazione di coloro che ne hanno i requisiti in edifici di proprietà di questi due enti.

Intanto saranno costruite case prefabbricate — del tipo di quelle sorte nei pressi di via Pio VII per gli ex baraccati di via Monorivello — dove sistemare tutti gli altri: al momento si sta cercando di individuare la zona dove costruirle, poi i lavori dovrebbero avanzare speditamente. Il dramma di tremila persone che vivono in modo indecoroso, sembra avviato ad una non lontana soluzione.

Il sasso era a 50 metri: l'assassino conosceva bene il posto

Nel buio andò a prendere la pietra per sfigurare la donna già morta

Il suo scopo è evidente: voleva evitare che la sventurata fosse riconosciuta e guadagnare tempo per l'alibi - Tutto lascia quindi presumere che l'autore dell'efferato delitto non sia un cliente occasionale - Effettuato un nuovo sopralluogo in via Arrivore - Si è accertato che la zona in cui fu uccisa la Francese non è quella che frequentava abitualmente

Gino Bondesan, l'amico ventiquattrenne di Maria Teresa Francese, la mondana assassinata alle Basse di Stura, è in carcere sotto l'accusa di sfruttamento, ma anche la sua posizione per quanto riguarda il delitto è tutt'altro che chiarita. Una donna, una sventurata collega dell'uccisa, lo accusa di aver malmenato e costretto a salire in macchina la sua sfortunata maestra prima che questa fosse uccisa. Egli nega, forte del fatto che due amici e due prostitute gli forniscono un alibi.

Qualcuno mente: carabinieri e polizia cercano di smascherarlo, perché potrebbe essere la chiave della misteriosa tragedia. La perizia necroscopica ha intanto posto un punto fermo: molte cose escludono infatti che l'assassino sia un cliente occasionale della sventurata.

L'omicida potrebbe aver agito in un impeto di rabbia: dopo aver cercato di strozzare la donna (sul collo erano chiaramente visibili i segni del pollice e di altre dita), l'ha uccisa colpendola con un corpo contundente quando ancora erano sulla macchina o facendole battere la nuca con violenza sul terreno gelato di via Arrivore.

La pietra insanguinata pesante oltre trenta chili, non è l'arma del delitto. E' servita per sfigurare Maria Teresa Francese quando era già morta. L'omicida ha cercato di ritardarne l'identificazione con ogni mezzo allo evidente scopo di guadagnare tempo. Allontanandosi, ha vuotato il contenuto della borsetta ed ha strappato la carta d'identità della vittima, buttandone i pezzi dal finestrino. E soltanto casualmente il suo piano non ha funzionato.

Dal luogo del delitto (segnato dall'asterisco), l'assassino ha percorso 50 metri per prendere la pietra

Via Arrivore è una strada in terra battuta, coperta di ghiaia. Lungo tutta la carreggiata, fino alla Stura, non c'è nessun sasso di grosse dimensioni. La strada è pulita, ai lati corre un rozzo muretto di terra che serve ad impedire alle coppie di inoltrarsi in auto nei prati e in un boschetto di pioppi. C'è un mucchio di pietre di grosse dimensioni ad una cinquantina di metri di distanza, oltre un prato. E' quasi impossibile che un cliente occasionale della donna potesse trovare i sassi. L'assassino è invece andato a colpo sicuro, nel buio, a procurarsi la pietra per sfigurare la vittima.

Se il movente fosse la rapina, l'autore dell'omicidio si sarebbe preoccupato di essere riconosciuto dalla vittima e per questo l'avrebbe uccisa mettendosi al sicuro. Invece l'assassino si è soprattutto preoccupato di impedire alla polizia di identificare la donna. Un cliente non ne avrebbe avuto motivo, perché probabilmente non ne conosceva neppure il nome.

Ora la polizia controlla e ricontrolla le versioni degli amici di Gino Bondesan, quelli che dicono che in tutta quella tragica notte egli non si è incontrato con Maria Teresa Francese.

Il Bondesan è in carcere

Maria Mistrulli, la vedova quarantenne, madre di dieci figli, stamane è stata interrogata dal sost. Procuratore della Repubblica dott. Bonu ed ha ripetuto implacabile le sue accuse: «L'uomo è venuto in macchina alle 23,30, le ha preso i soldi dalla borsetta, l'ha picchiata e l'ha costretta a salire sulla "600". Da quel momento non l'ho più vista».

Maria Teresa Francese è stata rinvenuta semispogliata. Gino Bondesan, descritto come violento e ottuso, era molto avido e temeva sempre che l'amica non le consegnasse tutti i soldi. Pare che a volte la costringesse a spogliarsi in auto per controllare se aveva nascosto denaro tra le vesti.

A mezzogiorno la Squadra Mobile ed i carabinieri hanno fatto un sopralluogo in via Arrivore. Tra l'altro, dagli interrogatori delle sventurate amiche di Maria Teresa Francese, è risultato che la donna, con i suoi clienti, non si recava mai in quella via, perché troppo lontana dalla zona di corso Regio Parco in cui trascorreva le serate.

Il capo di stato maggiore alla Scuola d'Applicazione

Il generale Aloia, capo di Stato Maggiore, è stato ricevuto oggi alle 14 dal generale Ramella nell'Aula Magna della Scuola di Applicazione. Qui egli ha rivolto un breve saluto agli allievi ed ai sottotenenti in alta uniforme. Stamane il generale aveva assistito in Val di Susa alle esercitazioni invernali della divisione Taurinense. In serata ripartirà per Roma dove, com'è noto, assumerà dal 1° febbraio la carica di Capo di Stato Maggiore generale della Difesa.

Maria Mistrulli: lo accusa

Un bimbo si ustiona al viso

Il bambino Carmelo Filici, di 4 anni, abitante a Venaria in via Mensa, si è ustionato al viso. In casa, era finito contro la reticella incandescente di una stufa a gas. E' stato ricoverato all'Infantile, in osservazione.

● In un deposito all'aperto di materiale da imballaggio della ditta Ferrara, in via Guido Reni, ieri pomeriggio si è sviluppato un incendio. L'intervento dei vigili del fuoco è valso a spegnere le fiamme prima che si estendessero.

La madre arriva in ospedale con il bimbo morto

La disperata corsa in auto attraverso tutta la città - Probabilmente il piccolo (2 mesi) è stato vittima del freddo

Alle 12,38 di stamane una giovane donna giungeva all'ospedale Mauriziano tenendo un bimbo stretto in braccio; singhiozzava e gridava: «Il mio piccolo sta morendo! Salvatemelo, per carità!».

Il bimbo veniva subito esaminato dal dott. Colombo, ma ormai non vi era più nulla da fare: la morte era già sopravvenuta mentre stavano portandolo all'ospedale.

Il piccolo si chiamava Pietro; era nato il sei novembre dello scorso anno da Anna Signorelli, ventenne, sposata a Antonio Romanelli, manovale, di 25 anni, abitanti in strada Basse di Dora: una squallida baracca, nella quale è quasi impossibile attuare una qualche forma di riscaldamento. Alcuni giorni fa il piccino aveva cominciato a star male: forse all'inizio era soltanto un raffreddore, ma poi, con il freddo, la sua situazione si era aggravata ed era intervenuta una forte febbre.

Stamane la donna aveva chiamato un medico, ma prima che questi giungesse lo stato del piccolo era precipitato. Angosciata, aveva cercato un vicino che ha l'automobile ed aveva portato il piccolo al Mauriziano, avvolgendolo alla meglio in uno scialle di lana.

La corsa della macchina, a tutta velocità, è stata inutile: il piccolo è giunto morto. Il dott. Colombo ha ordinato, per motivi precauzionali, l'autopsia della piccola salma, per chiarire con esattezza le cause del decesso.

Va a far visita alla madre e la trova morta per sincope

Un'anziana signora, Amalia De Mira ved. Fontonio, 73 anni, è stata trovata morta dal figlio che si era recato a farle visita nel suo alloggio al primo piano in via San Donato 25.

Ieri, verso le 21, Rolando Fontonio s'è recato dalla madre, ma non ha potuto entrare perché la porta era chiusa dall'interno con la catenella. La madre era a terra dietro la porta. La guardia medica municipale ha accertato che era morta fulminata da sincope. La salma è stata portata all'Istituto di medicina legale per l'autopsia.

Paurosa avventura di una ventiduenne

Aggredita da un bruto all'alba salvata da un passante che accorre

Carmelita Lo Conte racconta la drammatica avventura

La giovane percorreva via Buenos Aires (barriera di Orbassano) per andare a lavorare - Uno sconosciuto la assale alle spalle e la addenta al collo

Una ragazza è stata aggredita da un bruto all'alba di stamane. Ha lottato disperatamente per liberarsi, ma con tutta probabilità non ci sarebbe riuscita se alle sue invocazioni di aiuto non fosse accorso un passante. L'ignobile individuo, temendo di essere catturato, è fuggito.

L'episodio è successo alla periferia della città, a poca distanza da piazza Pitagora. Vittima dell'aggressione è la ventiduenne Carmelita Lo Conte abitante nella cascina «Fréjus», in via Buenos Aires 103. Questa zona della barriera di Orbassano è semideserta; vi sono poche costruzioni ed alcune vecchie cascine in mezzo ai prati.

La ragazza, che lavora in una officina in corso Tassoni deve fare a piedi un lungo tratto di strada e poi attraversare un campo. Stamane, come al solito, è uscita di casa alle 7 meno un quarto e si è incamminata per la strada consueta. Era ancora molto buio e c'era un velo di nebbia.

Carmelita Lo Conte camminava svelta. Sentiva dei passi dietro di sé ma la cosa non l'allarmava: probabilmente — pensava — era un uomo che andava anch'egli al lavoro.

Si turbava un poco quando, affrettato il passo, si accorgeva che lo sconosciuto faceva altrettanto. Si voltava e notava soltanto un'ombra. Ormai s'era inoltrata nel prato e si metteva a correre. Anche l'individuo che la seguiva correva e prima che Carmelita, ora assai spaventata, potesse gridare, la raggiungeva. Le passava un braccio attorno al collo e con la mano le tappava la bocca. Con l'altra tentava di toglierle il cappotto.

La giovane lottava disperatamente; ma l'aggressore era molto forte e non lasciava la presa. Infuriato per la resistenza opposta, le mordeva il collo. A questo punto Carmelita Lo Conte riusciva a togliersi dalla bocca la mano dell'energumeno e ad invocare aiuto.

Le sue grida erano udite da un operaio che accorreva. Ma il bruto fuggiva prima che riuscisse ad agguantarlo. La ragazza era accompagnata dapprima all'ospedale Mauriziano dove era medicata e giudicata guaribile in tre giorni. Poi andava al commissariato Mirafiori.

Successivamente si informava dell'episodio il dott. Sparra della Mobile che interrogava la ragazza.

Solo parziale lo sciopero all'Università

Per non danneggiare gli esami

Stamane si è iniziato lo sciopero di tre giorni dei professori incaricati, assistenti e studenti universitari. Le tre organizzazioni di categoria intendono protestare contro l'insufficienza degli stanziamenti adottati dal governo per il quinquennio 1965-1969 e la lentezza con cui procede — in sede di commissione parlamentare — l'esame della riforma Gui.

A Torino la manifestazione ha assunto caratteristiche particolari, perché oltre ai professori di ruolo, non tutti gli incaricati ed assistenti hanno aderito allo sciopero. Dal canto loro gran parte degli studenti risultano impegnati nella sessione straordinaria di esami e un'assenza avrebbe pregiudicato la loro carriera scolastica. La stessa Interfacoltà li ha lasciati liberi di frequentare i corsi, pur riconfermando la piena adesione ai motivi ideali dell'agitazione, indetta a livello nazionale.

Ufficialmente quindi, per non interferire negli esami dei singoli, l'Interfacoltà non ha promosso alcuna iniziativa.

Sostituisce l'antica, fusa per errore in tonalità diversa

Ora suona in do naturale la campana di S. Massimo

Dal campanile di S. Massimo accordi in do maggiore

La chiesa di S. Massimo ha una nuova campana. E' in bronzo, pesa 313 chili e suona, in accordo con le altre, in do maggiore. Sostituisce l'antica che, per un errore di fusione, lanciava rintocchi in fa. Non è la più grande ma è la più usata per segnalare ai fedeli le funzioni. Le spese di fusione sono state sostenute dalla amministrazione civica perché San Massimo — come altre tre chiese fra le quali la Gran Madre di Dio — appartiene al Comune. Il passaggio di proprietà alla città di Torino avvenne per iniziativa di re Carlo Alberto al quale i preti di San Massimo si erano rivolti per aiuto.

La nuova campana è stata benedetta nel corso di una Messa alla quale hanno assistito il sindaco prof. Grosso, gli assessori ing. Porcellana e dott. Dotti ed il capo divisione lavori pubblici ing. Sibillo. Ha celebrato la funzione il parroco don Italo Ruffino ed ha impartito la benedizione il nuovo vicario generale mons. Francesco Martino, già parroco di San Massimo.

La campana verrà sistemata nei prossimi giorni sul campanile fatto restaurare a spese della amministrazione civica che già aveva fatto eseguire altri lavori di ripristino nel tempio che durante la guerra era stato gravemente danneggiato dai bombardamenti.

Inghiotte un nettapipe per non tornare in carcere

Un ragazzo di 17 anni, per non tornare al carcere minorile, ha inghiottito nella caserma dei carabinieri un nettapipe metallico. Il giovane è ora ricoverato al Maria Vittoria e dovrà essere operato. L'episodio è successo ieri alle Vallette.

Il ragazzo, internato per una serie di piccoli reati, aveva ottenuto una breve licenza poco prima di Natale. Ma alla scadenza del permesso non si è ripresentato al riformatorio. Ieri i carabinieri sono andati a prelevarlo. Mentre il maresciallo compilava il verbale d'interrogatorio, egli ha afferrato dalla scrivania il nettapipe d'acciaio — una specie di temperino, smussato e alquanto lungo — e se lo è cacciato in bocca. Il sottufficiale non ha fatto in tempo a intervenire: senza voltare il dicisettenne aveva inghiottito l'oggetto. «Ora non mi potrà più portare in carcere» ha detto al maresciallo.

Con una ambulanza il ragazzo è stato portato all'ospedale. Qui è stato visitato dal prof. Gazzera. Gli sono state fatte alcune radiografie per localizzare il nettapipe. In giornata sarà operato. Un carabiniere piantona la sua stanza.

● Alla Scuola d'Applicazione d'Arma oggi, alle 18.30, il prof. Sergio Cotta, dell'Università di Roma, terrà una conferenza su «La non violenza».

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	—0,1
MINIMA	—4,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (nott.): —3,9; ore 8: —3,7; umid. 61 %; press. 738,7. Cielo sereno. Previsioni: Nuvolosità irregolare in aumento. Temp. a Caselle: mass. +0,4; min. —9,8; ore 8: —9,2.

Formitrol
CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

Allarme a scuola: una bomba in aula

Nell'elementare Pestalozzi, durante le lezioni L'ordigno scoperto tra i modelli in plastica: era vero, ma scarico - Come mai è finito lì?

Il direttore della scuola elementare «Pestalozzi», di corso Vercelli 157, ieri pomeriggio, nel consueto giro di ispezione nelle classi, ha trovato una bomba a mano. Era fra i modelli di plastica esposti su una mensola perché gli alunni imparino a conoscere gli ordigni pericolosi.

La scoperta è stata fatta in un'aula della seconda classe. Al direttore, nell'osservare i modelli delle bombe, è sembrato che una avesse l'aspetto di un ordigno vero. Incuriosito si è avvicinato, l'ha toccato ed ha constatato che si trattava proprio di una bomba.

La maestra signora Grignolo e gli scolari si sono allarmati. Il direttore li ha tranquillizzati affermando che non c'era alcun pericolo: tuttavia per precauzione ha fatto sgombrare l'aula. Poi ha telefonato al Commissariato della barriera di Milano che ha inviato un sottufficiale di polizia ed un artificiere. Quest'ultimo ha esaminato la bomba: si trattava effettivamente di un ordigno già in uso nelle nostre forze armate, ma era scarico.

La bomba è stata ritirata; gli scolari stamane sono tornati tranquilli alle lezioni. Da quanto tempo l'ordigno era fra i modelli di plastica? E chi ce l'aveva posto? Non è stato ancora possibile rispondere ai due interrogativi.

Tre milioni il bottino dei ladri in un negozio

Una banda di svaligiatori ha svaligiato la notte scorsa il negozio di elettrodomestici di Michele Cirelli, in via Stradella 130. Il magazzino è stato completamente vuotato, con un danno di oltre tre milioni. I ladri sono entrati passando dalla retrobottega, dopo aver forzato la porta che dà sul cortile. La refurtiva — fra l'altro una decina di televisori — è stata caricata su un camion. Un inquilino ha scorto gli svaligiatori mentre ripartivano.

● Alle 3 di stanotte la guardia giurata Domenico Carrisi, della «Vigilanza», si trovava in via Garibaldi 83, dove alcuni passanti lo informavano di aver visto davanti alla oreficeria Berta in via S. Dalmazzo il due giovanotti in atteggiamento sospetto.

Il Carrisi si avvicinava a quelli, appena lo vedevano, si davano alla fuga. Riusciva a fermarne uno e ad accompagnarlo al commissariato Monrenisio. Qui il giovane veniva trovato in possesso di arnesi da scasso e portato poi alla Questura centrale.

● Alla Pro Natura (teatro S. Giuseppe) stasera alle 21.15 «Il paese delle montagne»: film a colori della spedizione torinese nel Nepal.

CIMT
ANTICA FABBRICA
CONFEZIONI
UOMO - DONNA - RAGAZZO
SVENDE
direttamente al minuto
migliaia di capi a
PREZZI IRRISORI
sino a totale esaurimento
di tutta la merce.
VISITATECI
E CI RINGRAZIERETE
Via S. Francesco da Paola 2 ang. via Po

ERNIA
ISTITUTO S. M. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 1 - Tel. 287-088
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE DI LONDRA
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Tel. 524.500
PROVE GRATUITE CATALOGO GRATIS N. 3
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5.000
In obbedienza alla legge tutti i nostri apparecchi sono provati ed applicati dai Medici dell'Istituto

Torna l'«Olimpia» di Spontini

Tanto di rado tornano nei teatri, siano gli italiani, siano gli stranieri, le opere di Gaspare Spontini, che l'occasione di ascoltare, e, per molti amici della buona musica, conoscere, la sua *Olimpia*, va subito colta. Quindici anni son trascorsi dalla precedente [illegible] di quel melodramma in un Maggio fiorentino, e mi pare fosse la prima in Italia. Ed eccolo, tardivamente, alla Scala. Certo non merita tanta trascuratezza, benché non sia eccellente. Sta il fatto che nella sorte delle pregevoli opere teatrali concorrono [illegible] influiscono alcune condizioni: l'indifferenza del pubblico alla cultura, quindi la ricerca e soddisfazione d'un superficiale piacere, e le crescenti difficoltà della rappresentazione delle opere non più incluse nel solito repertorio, quindi il più alto costo dell'allestimento. Quanto diversa, nel confronto, la fortuna della letteratura: si stampano e ristampano, e trovano acquirenti, romanzi di ieri e di oggi, che o valgono quanto i migliori melodrammi, per esempio, d'uno Spontini, o son da stimare del tutto privi di requisiti artistici. Al teatro, specialmente a quello musicale, resta l'avvilente privilegio di «divertire» anche con l'ausilio della mondanità. E quante volte questo elemento della mentalità del pubblico ha viziato i pensieri e le opere dei meno forti e resistenti artisti.

Così dicendo, non si vuole condannare lo Spontini per il radicale mutamento della stesura dell'*Olimpia*, dopo il non felice successo a Parigi. L'autocritica, come molti indizi attestano, riuscì propizia, e Berlino accolse trionfalmente la rinnovata partitura. Egli stesso ripudiò la prima, forse ne distrusse l'autografo, e più volte dichiarò di prediligere l'*Olimpia* più della *Vestale* e del *Fernando Cortez*. Si può non concordare con lui in tale apprezzamento. Tuttavia è legittimo il sospetto che nel rifare parecchie scene egli si sia proposto di accontentare smodatamente il cattivo gusto del pubblico, sforzando talune sue maniere enfatiche, pompose, moltiplicando gli episodi secondari e meramente fastosi ed edonistici.

Riguardando la seconda versione, proviamoci a delineare, quanto è possibile brevemente, il soggetto. Sarà utile, perché il libretto non è stampato.

Intorno all'azione, che si svolge presso il tempio di Diana nella città di Efeso, aleggia un mistero: chi ha ucciso Alessandro il Grande, per succedergli? il principe Antigono, o Antipatro, il padre del principe Cassandro? Il popolo non sa. Certo è che entrambi, Antigono e Cassandro, si contendono il trono, e Cassandro è sospettato del regicidio. Ora essi pubblicamente si dichiarano amici, pronti ad aiutarsi vicendevolmente, come annuncia l'Jerofante, o Gran Sacerdote, designato dal cielo a iniziare ai riti espiatori Cassandro. Questi, mondato dalla colpa, potrà compiere un vagheggiato imeneo e onorevolmente regnare. Mistero. Cassandro ricorda tre eventi in un «giorno di terrore» nella sua prima giovinezza. Durante un banchetto, egli, ignaro, porse ad Alessandro una bevanda attossicata, salvò la vita a Statira, la moglie di Alessandro, traendole dal petto il pugnale che l'aveva ferita, e [illegible] anche Olimpia, la figliuola, che non fu mai ritrovata. Egli sa d'essere nella sua volontà incolpevole della morte di Alessandro.

Antigono, che amava appunto Olimpia, è ora invaghito d'una giovane, «graziosa e ingenua», Amenaide, prigioniera di Cassandro. Non vorrà l'amico rinsaldare il patto, e cedergliela? Geloso amante, e corrisposto, Cassandro respinge sdegnoso la richiesta, e oscuramente avverte: «Tra poco saprete, o Principe, come gli Dei han disposto della sorte di Amenaide». Antigono a sua volta, conversando con Erma, un suo ufficiale, minaccia di vendicarsi su Amenaide. (la quale, occorre dirlo? è la stessa Olimpia).

L'Jerofante riferisce che Diana ha indicato la sacerdotessa Arzana a consacrare le nozze di Cassandro con Amenaide. Alle solenni feste, con danze e canti, assiste in disparte con i suoi seguaci Antigono, che intanto ha riconosciuto nella sposa la sperduta Olimpia, e rinnova i propositi minacciosi. Sopraggiunge la Sacerdotessa. (Occorre dirlo? è Statira, la madre di Olimpia). Tuttora angosciata per la perdita del consorte e della figlia, certa che l'assassino fu Cassandro, ella invano scongiura l'Jerofante di dispensarla da quella cerimonia. Svelatasi a Cassandro, e da lui paurosamente riconosciuta, lo denuncia al Popolo inorridito, ai Sacerdoti costernati. Affranta, Olimpia geme: «Dove sono? Pontefice, padre mio, proteggimi!»

Statira, come Arzana, e condotta dall'Jerofante nel bosco sacro, dov'è il tempio di Diana vendicatrice, per scolparsi del rifiuto all'ordine di Diana. All'inchiesta Statira risponde prima con [illegible], poi, rievocando il «giorno del terrore», con tremenda rivelazione: sì ella è la vedova di Alessandro, la madre di Olimpia. Cassandro avvelenò il Re. Il Pontefice l'esorta alla clemenza, a piegarsi al volere degli Dei, a perdonare Cassandro. Statira riconosce in Amenaide sua figlia, e da lei apprende che nel «giorno del terrore» fu salvata da Cassandro. Inesorabile, non cede alle suppliche degli innamorati. Intanto i soldati di Antigono e quelli di Cassandro s'azzuffano violentemente. Antigono muore maledicendo la dea e il rivale. L'Jerofante spiega il corso degli avvenimenti: Diana ha accertato l'innocenza di Cassandro, e punito Antigono. Olimpia sposa Cassandro, il quale trionfalmente [illegible] Statira.

Questo, sommariamente, il soggetto che i librettisti Dieulafoy e Brifaut trassero dall'*Olympie* di Voltaire, spesso allontanandosene. E non si vuol comparare il primo testo con quello, definitivo, or ora narrato. Basterà annotare che specialmente la conclusione nell'edizione tedesca è cangiata: alla fine Alessandro appariva nell'alto tempio dell'immortalità insieme con Statira, suicida, e con Olimpia.

A Parigi, 1820, *Olimpia* fu replicata sette volte, a Berlino, 1821, piacque moltissimo.

A. Della Corte

UN PRANZO-RECORD A MILANO

Glu glu glu: ventiquattro vini e poi neppure un'ombra di maldicapo

Le portate dei cibi erano in numero normale ma ciascuna è stata innaffiata da quattro diverse qualità di vini italiani - Nel consumo l'Italia batte la Francia con 125 litri contro 122 pro capite - Una grave minaccia sul Brachetto e su molti vini piemontesi

Milano, giovedì sera.

In Egitto, nel deserto, poco lungi dalle piramidi famose, mi capitò, parecchi anni or sono, di vedermi offrire, sotto una grande tenda beduina, una cena di ventiquattro portate. Ma a mio disdoro devo confessare che dopo la decima dichiarai forfait, ritirandomi in buon ordine. Così credevo di dover fare sere fa, quando partecipai nel salone d'onore del Circolo della Stampa di Milano a un pranzo nel corso del quale sarebbero stati serviti ventiquattro vini diversi. Le portate erano in numero normale (antipasti, consommé, pesce, arrosto, formaggi e dessert) ma con ognuna di esse c'erano da bere quattro vini differenti, seppure tutti italiani. E chi ce l'avrebbe fatta, soprattutto essendo un bevitore modesto come lo sono? Anche quella sera — pensai — sarei stato costretto a gettare la spugna, come dicono gli sportivi, e, anzi, mi chiesi se a rappresentare la spugna dovesse essere il tovagliolo o un bicchiere. Poi decisi per il tovagliolo perché un bicchiere, oltre a far troppo rumore, c'era pericolo di doverlo pagare.

Il pranzo era offerto dall'Unione Italiana Vini, non rammento se a inaugurazione o a chiusura dell'annuale congresso del Simei (Salone internazionale macchine per l'enologia e l'imbottigliamento). Fra l'una e l'altra portata c'era chi annunciava le varie qualità di vino, illustrandone le origini, le proprietà, le caratteristiche. In confidenza, fiato sprecato perché non appena i bicchieri venivano riempiti, bastava interrompere un sorso ad ogni palato e gola a tessere gli elogi della bevanda. Senza contare che le parole non bastavano per decantare degnamente, poniamo, il bouquet d'un Ghemme, il frizzantino d'un Freisa o il retrogusto morbidamente amarognolo d'un Conegliano. Ogni bottiglia pareva parafrasare un verso dantesco e mormorare, civettuola, «intender non mi può chi non mi prova».

A tavola le chiacchiere, si sa, gira e rigira, vertevano sul vino. Diamine, 24 qualità di vini bastavano per occupare notevole spazio nella conversazione. Era inevitabile che, a ciascuna mescita, i commenti enologici si intrecciassero, si accavallassero, rimbalzassero da un bicchiere all'altro. Ma c'era in tutti i commensali della 24 tavolate una sorridente cordialità, una geniale euforia che acquietava sul nascere qualunque tentativo di discussione. Io, per conto mio, ascoltavo. Non mi ritengo, infatti, un esperto competente d'enologia. Sono tutt'al più un dotato orecchiante di vini. So dire se un vino è buono, anche se, magari, non so distinguere un Lambrusco bolognese da un Lambrusco reggiano. Comunque quella specie di simposio vinicolo, quella sorta di concilio enologico mi riempivano d'uno strano, ilare fervore. Nell'apprendere, per esempio, che nel consumo del vino l'Italia batte la Francia per 125 litri pro capite contro 122, mi sono sentito fiero d'essere italiano. E nel venire a conoscenza che i due terzi della produzione vinicola mondiale provengono dall'Europa, ho provato l'orgoglio di essere europeo.

A un tratto, però, ho udito un discorso che ha bruscamente mutato in aggrondata apprensione il mio sorridente entusiasmo. Qualcuno, al tavolo vicino al mio, aveva esclamato, con un sospiretto:

— Peccato! Si corre il rischio che fra pochi anni, due, tre al massimo, non ci sia più Brachetto!

Tutt'intorno, sino a quel momento, c'era stata atmosfera di festa. Pareva di essere nel clima d'una anacreontica, di respirare aria di brindisi. «Oian pino ton oinon», libiam nei lieti calici e viva il vino scintillante. Ma improvvisamente mi sembrò che le parole profferite al tavolo accanto oscurassero le luci, spegnessero le essa, spargessero il silenzio. Così o press'a poco doveva accadere nel corso del banchetto di quel tal re di Babilonia, quando sulle pareti della reggia apparve la scritta «Mane tekel fares».

Bisogna infatti sapere che io — in materia di vini — ho sempre avuto una sfrenata passione per il Brachetto. La spuma eccessivo, il profumo rosato, il gusto dolcigno di questo che è per me un vero nettare distribuito tra Cuneo, Asti e Alessandria, fanno parte dei miei più inebrianti sogni di ghiottone. Una «bata» di Brachetto a fine tavola, e per me ogni pasto finisce in bellezza e bontà. Ed ecco che qualcuno — una voce sicuramente qualificata giacché a quel pranzo non partecipavano che intenditori — aveva annunciato sicuramente che la fine del mio caro Brachetto. Oh, no, non era possibile, non doveva essere possibile!

Mi accostai al tavolo donde m'era giunto il ferale annuncio. Interrogai ansioso colui che aveva parlato. Era un noto produttore di vini piemontesi, un pezzo grosso nella gerarchia enologica. Ecco quanto seppi: il decreto legge n. 162 del 12 febbraio 1965, all'articolo 20, enunciando le norme per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini e aceti, dispone che le fermentazioni e rifermentazioni non debbano andare oltre il 31 dicembre di ciascun anno; ma nel quarto comma di tale articolo si precisa anche che il Prefetto possa — esclusivamente per la preparazione dei vini tradizionali — consentire la pratica della fermentazione e rifermentazione successivamente al summenzionato 31 dicembre.

Ebbene, il Brachetto (al pari del Nebbiolo, del Freisa, del Moscato d'Asti e di altri vini tipici del Piemonte) necessita appunto di rifermentazione oltre il 31 dicembre e perciò dovrebbe essere compreso nella rosa dei permessi prefettizi di cui al quarto comma suddetto. Senonché una circolare del Ministero Agricoltura e Foreste datata 30 settembre 1965, al punto 11, stabilisce espressamente che le autorizzazioni prefettizie debbano essere limitate alla preparazione dei vini per i quali è abituale la pratica detta «governo all'uso toscano» e del vino Recioto. Queste espressioni possono riuscire oscure ad un profano; ma a chi abbia appena qualche nozione enologica suonano dolorosamente come la condanna a morte del Brachetto e dei suoi confratelli piemontesi. Infatti, per i vini «governati all'uso toscano» e per il Recioto si ricorre alla fermentazione cosiddetta ordinaria in normali recipienti di legno (tini, botti, barili, ecc.) mentre per il Brachetto e compagni la fermentazione e relativa rifermentazione, quelle operazioni, cioè, che donano a tali vini il loro particolarissimo e dilettosissimo gusto dolce-frizzante, avvengono in autoclave e in un arco di tempo d'un anno e spesso due. Imbottigliare questi vini nei 3 mesi consentiti dalla legge (dal settembre al dicembre) sarebbe impossibile giacché in un simile periodo non si potrebbe materialmente completare il loro esatto ciclo di formazione. E' proprio con l'inizio dell'anno successivo alla relativa vendemmia che si apre il tempo più adatto per la posa in bottiglia di quei vini. Insomma, se non si provvede a una deroga dalla disposizione contenuta nel punto 11 della circolare del Ministero Agricoltura e Foreste, il Brachetto, il Nebbiolo, il Freisa, il Grignolino, il Dolcetto, il Barbera, il Moscato d'Asti e la Malvasia sarebbero destinati a sparire dalle nostre cantine o a subire tali alterazioni nella loro preparazione da rischiare di venire snaturati.

Sventura, sventura, sventura. Non bisogna permetterlo, accidentaccio. Fra l'altro è una disposizione di legge che contempla necessità enologiche della Toscana e del Veneto, regioni che nella scala della nostra produzione vinicola stanno rispettivamente al quinto e al quarto gradino, dimenticando le necessità del Piemonte che in fatto di produzione detiene brillantemente il terzo posto. So che nel novembre dello scorso anno è stata presentata in proposito una interpellanza alla Camera. Bacco, bonario dio dei bevitori, voglia che quella protesta sia ascoltata e accolta dalle autorità competenti. Il Brachetto, il gustoso, aromatico, delicato ed energetico Brachetto non deve morire.

Giuseppe Giacosa, piemontese, poeta e buon bevitore, soleva dire, parlando del Brachetto: «E' per il palato ciò che la bellezza d'una donna trentenne è per i sensi».

Eh, no, caspita! Il Brachetto non può morire.

Dino Falconi

Danni per 200 milioni in uno scoppio nel Ravennate

Ravenna, giovedì sera.

Un violento scoppio ha distrutto un grande capannone dello stabilimento ortofrutticolo «Ala frutta» di Alfonsine. I danni — secondo i primi accertamenti — ammonterebbero a 200 milioni. Sembra che lo scoppio sia stato causato dalla rottura della tubazione che alimenta di ammoniaca il frigorifero. Il tetto del capannone è crollato e anche le celle frigorifere sono state sfondate. Sono rimasti distrutti, inoltre, salmeria quintali di frutta, conservati nelle celle.

Lo stabilimento nel quale è accaduto l'incidente è uno dei maggiori della zona: annualmente è in grado di smistare 50.000 quintali di frutta fresca e 30.000 quintali di prodotti ortofrutticoli in scatola.

Prime indicazioni sulla moda, femminile e maschile, dell'anno

Abiti *Figlio dello sceicco* per le dive e di linea cosmonautica per gli snob

Catherine Spaak, Rossella Falk e Gina Lollobrigida sfoggeranno «burnus», serici pantaloni e caffetani che si ispirano al languoroso mondo di Rudy, ma a tutte le donne piaceranno i soprabiti scamiciati su vestito della stessa tinta e disegni aztechi (Forquet), calze «in vista» e seno in libertà fino ai limiti della censura (Biki) - La collezione di Litrico prevede per l'uomo elegante anche tute di tipo spaziale (limitate però ai modelli da crociera e da casa) ma nei completi da città è del tutto sobria - Mantenuti per le giacche «spacchi» e «spacchetti»

Costume da mare in broccato di cotone bianco Rhodialose con rigidi volanti rifiniti con nastro nero. Divertente il dettaglio al ginocchio

Romantica tuta da sera in pesante crêpe di seta nera rifinita con volante in merletto plissé. Sono due modelli delle Sorelle Fontana

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, giovedì sera.

Giunti a mezza strada delle conclusioni delle manifestazioni di moda, non è ancora possibile fare il «punto» su quella che sarà la tendenza dominante in fatto di eleganza per la prossima bella stagione. Ogni creatore ha un suo stile, una sua linea ed una particolare clientela e, in genere, quando è baciato in fronte dalla musa ispiratrice delle creazioni, ha nel pensiero i gusti (e le misure) delle acquirenti.

Se così non fosse dove andrebbero a finire molti dei modelli eccentrici che vediamo sfilare in questi giorni? E' vero anche che molti sarti pur di fare dello spettacolo sacrificano le idee [illegible] in favore di quelle estrose e qualche volta, è doveroso riconoscerlo, quello che oggi sembra troppo azzardato entrerà nella normalità dell'abbigliamento di domani.

Indubbiamente tutta la collezione clamorosa di Forquet sarà sfoggiata dalle dive più famose del cinema e del teatro che formano in gran parte la sua clientela. A Catherine Spaak, che applaudiva freneticamente la bella fatica del maestro, piaceranno le favolose creazioni scaturite dal languoroso mondo di Rodolfo Valentino. Forquet si è infatti ispirato a «Ciao Rudy» per realizzare lussuosi «burnus» metà neri e metà color «tango» che si indosseranno sui bikini in paillettes, e sui pantaloni alla «Figlio dello sceicco»: le camicette sono abolite e sostituite da vistose collane di pietre luminose che coprono a malapena il seno. Sono modelli questi per i party di mezzanotte che si svolgono nelle ville (con piscina) dei nababbi e si sfoggiano a piedi scalzi.

L'elegantissima Rossella Falk, altra cliente di riguardo, sceglierà per presentarsi alle «prime» importanti, il lunghissimo caffetano arabescato e con strette maniche lunghe, spaccato ai lati che lascia intuire o una gonna affusolata o pantaloni. La Lollobrigida darà il suo voto agli abiti che ricordano le «divine» del bellissimo attore scomparso, fasciandosi con le sete preziose che, delineando il corpo, si aprono da un lato per mettere in mostra una sola gamba molto al disopra delle ginocchia.

Piaceranno a tutte le donne i piccoli *tailleurs* con giacca «a camicia» e di questo sapore sono anche i soprabiti in lana stampata che coprono esili tunichette senza maniche. Un'idea nuova di un capo portabilissimo è il soprabito scamiciato realizzato in un colore e abbinato all'abito di un'altra tinta. Superbi i tessuti di Forquet, lane e sete stampate a disegni aztechi.

Anche nella collezione di Biki c'è una profusione di colori, dosati con mano esperta. Anzitutto le calze «in vista» nella tonalità o in contrasto con l'abito della gonnella aperta sui lati che lascia vedere corti pantaloni. Calze blu, verdi, gialle, arancio anche per l'estate; calze bianche ricoperte da coriandoli in plastica, calze che devono essere un prolungamento delle [illegible]. «In vista» anche il seno fino al limite della censura nei «cocktail e sera» di questa famosa milanese: lussuosi abiti, dalla gonna moderatamente ampia con cintura-bustino rigida, appoggiata a vita alta scoprono abbondantemente la scollatura.

Da diversi giorni la moda è dedicata esclusivamente al mondo femminile, ma ieri c'è stata una lunga parentesi aperta dal comitato moda industriali dell'abbigliamento che ha allestito una presentazione al Grand Hôtel per proporre agli uomini un guardaroba completo per la primavera-estate, realizzato dal gruppo degli «stilisti italiani» che rispondono ai nomi di Brioni, Litrico, Datti e Franzoni.

Brioni ha interpretato la «linea svelta», sportiva particolarmente adatta per auto; le giacche per la guida avranno una lunghezza superiore alla normale e potranno essere usate come soprabito su maglioni dal collo alto o camicie di foggia diversa. Gli abiti classici, in flanella pettinata o gabardine, avranno le sfumature del [illegible] «luna» per mattino e «sangue blu» alla sera.

Datti ha invece suggerito la linea «geometrica» che conferisce un aspetto moderno, esaltando la snellezza della figura: giacche quasi sempre ad un petto, spalle piuttosto strette, vita allungata in senso ascendente e fianchi leggermente aderenti. *Rendez-vous* è il nome di battesimo della linea di Litrico, ispirata all'incontro nello spazio dei cosmonauti, ma non ha niente che vedere con le combinazioni di volo spaziali. E' sobria, asciutta, con pochi particolari eccentrici tranne che per qualche modello per crociera, come ad esempio la tuta corta in terital-lino.

Franzoni ha decretato che la sua linea *Snobnick Loock* piacerà ai giovani per quei particolari insoliti come le giacche con colletto piccolo, senza risvolti, e il soprabito a quadretti, con colletto, tasche e polsi in lana nera.

Sono state studiate anche «tenute» per l'uomo in casa e la più clamorosa è la tuta in gabardine-terital tinta mastice e quella nera, aderente, stile topo d'albergo.

Le novità che gli uomini potranno adottare per seguire i canoni di questi «stilisti» autorevoli sono: lo smoking bianco con risvolti e «lancia» neri; i completi color «cuoca al forno» formati da abito e soprabito in eguale colore; il giaccone nautico in lana blu classico, con maglietta rossa.

I tessuti che fanno moda sono [illegible] sempre più leggeri, lavorate a flanella, «Gabardine», «Scotland», disegnate a righe tono su tono, a «finestra»; le lane double-face tinta cammello. Sempre estremamente eleganti gli intramontabili soprabiti cammello che fanno giovane anche chi non lo è più. Vistose le disegnature a quadri e quadretti per giacche sportive degli sposati; eleganti i colori principali: blu ardesia, verde brughiera, sangue blu. Per la piena estate risalta la lucentezza delle lane mohair e la freschezza del lino e degli shantung di seta. Spacchi e spacchetti sono all'ordine del giorno, centrali e laterali ed a soffietto sul dietro ma, per coloro che proprio non ne vogliono sapere, è di moda anche la giacca tutta liscia.

Elsa Rossetti

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Capricorno, congiunzione al Sole. Avrete doti intuitive, spirito pronto che vi aiuteranno a superare qualunque ostacolo che intralci le vostre aspirazioni. Le vostre tendenze saranno favorite da persone che in passato vi erano ostili. Tipi: Sagittario, Toro, Gemelli.

Sagittario - *Lavoro*: negli affari evitate di cedere alla pressione altrui. Relazioni cordiali con tutti quelli che avvicinate, ma non a scopo di lavoro. *Vita affettiva*: prendete gli avvenimenti come capitano; se non corrispondono ai vostri desideri, studiate un altro piano di battaglia. *Salute*: controllate la dieta. Però vi sarà un netto miglioramento fisiologico.

Toro - *Lavoro*: dovrete agire prontamente per evitare che i vostri interessi debbano subire danni irreparabili. Causa una donna vi troverete in difficoltà col lavoro. *Vita affettiva*: non temete, perché la persona che è legata a voi è mossa da un sincero affetto. Non createvi degli inutili tormenti. *Salute*: salute buona. Cure ben riuscite. Energie recuperate.

Gemelli - *Lavoro*: mantenetevi pronti a resistere dal vostro punto di vista. La prudenza nel parlare sia massima. La diplomazia tutelerà i vostri interessi. *Vita affettiva*: cercate lo svago ed eliminate le preoccupazioni provocate dalla gelosia. *Salute*: fortificate l'organismo con ginnastica e respirazione razionali.

Previsioni collettive per i nati dell'Ariete: vi attende un ore di lavoro tranquille e feconde. Tuttavia la salute lascerà a desiderare. Cancro: abbandonate ogni cautela e avvicinatevi alla persona che può esservi utile. Attenzione agli appuntamenti. Leone: riuscirete simpatici e questo sarà un grande vantaggio a confronto degli altri. Vergine: non siate dimenticati e presto ne avrete le prove. Periodo ottimo per lanciarsi in opere di solidarietà. Bilancia: parole poco lusinghiere alle quali non dovrete dare eccessivo peso. E' consigliabile per il momento rendersi preziosi. Scorpione: accettate con spirito di adattamento le proposte che vi faranno, ma in seguito lavorate per cambiare le impostazioni. Otterrete avanzamenti nel campo di cui si ama. Capricorno: i vostri appelli non saranno buttati al vento. Situazione strana che in seguito potrà invertire la situazione economica. Acquario: sono da evitarsi scatti e segni di insofferenza. Avvicinerete una persona utile alla vostra mira. Pesci: il successo sia per sorridervi. Tuttavia rischiate di passare accanti alla fortuna senza vederla.

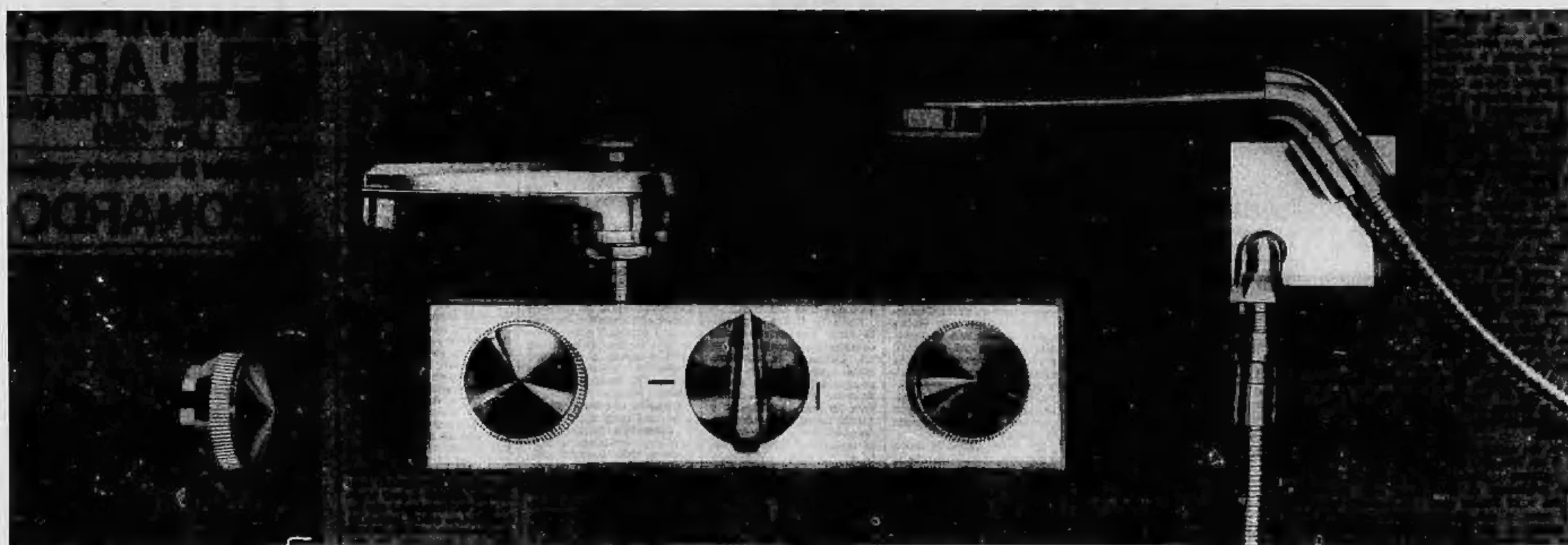
Y. Palamidessi

In edicola e in libreria
I DIAMANTI DELL'ARTE
OGNI DUE SETTIMANE
Lire 450
in vendita il secondo volume
LEONARDO

Sadea / Sansoni Editori

CASA del SALOTTO
PRADOTTO E.
CORSO G. CESARE, 58
FABBRICAZIONE PROPRIA

UNA NUOVA LINEA

UNA NUOVA RUBINETTERIA

Ecco le due novità Ideal-Standard per il bagno 1966. Nella Oneline le linee armoniose degli apparecchi sanitari si integrano con nuovi pregi di funzionalità. La nuova rubinetteria serie Disco, dalla linea modernissima, funziona secondo principi che permettono di evitare qualunque necessità di manutenzione. Oneline e Disco, una nuova serie di apparecchiature sanitarie e una nuova rubinetteria, fedeli allo stile Ideal-Standard: uno stile fatto non solo di eleganza, ma anche e soprattutto di razionalità.

CARATTERISTICHE TECNICHE

APPARECCHIATURE SANITARIE SERIE ONELINE: in Vitreous China incavillabile e inalterabile nel tempo • bidet con brida integrale; vaso ad aspirazione per garantire una igiene perfetta e un funzionamento silenzioso • cassetta per acqua a zaino dalla forma a schienale.
RUBINETTERIA SERIE DISCO: meccanismi in camera stagna a lubrificazione permanente • sede di chiusura garantita a tenuta perfetta • getto d'acqua silenzioso e morbido.

MILANO - via Ampère 102 - tel. 2888

STANOTTE IN ALTA VALTELLINA

Due morti a Livigno mentre spengono una villa in fiamme

L'esplosione della caldaia del termosifone ha fatto crollare l'edificio schiacciando sotto le macerie i volontari che lottavano contro il fuoco: uno è un maestro di sci

Dal nostro corrispondente

SONDRIO, giovedì sera.

La scorsa notte si è verificato in una villa di Livigno, nell'Alta Valtellina, un furioso incendio, e nel tentativo di domarlo due uomini hanno perso la vita. Alle due circa un passante ha notato che dalla villa di proprietà dell'ex-sindaco di Livigno, ing. Vittorio Vitadini, uscivano alte lingue di fuoco e dava subito l'allarme, facendo accorrere, oltre ai vigili, alcuni volontari del posto. L'opera di spegnimento appariva subito ardua, poiché le fiamme avevano trovato facile esca nei rivestimenti in legno dell'edificio.

Ad un tratto una violenta deflagrazione squassava l'aria: era esplosa la caldaia di riscaldamento della villa, causando il crollo dello stabile. Dalle macerie un'ora dopo erano estratti i corpi di Vittorio e Italo Mottini, per ora non meglio identificati, ormai privi di vita: non si sa se si tratta di volontari o di vigili che, del resto, nella zona sono tutti volontari; il primo pare sia un maestro di sci.

Altre persone sono state colpite dai frammenti di legno e pietra scagliati in un raggio di diverse decine di metri dalla esplosione: alcune sono state curate dallo stesso medico-condotto di Livigno, altre accompagnate all'ospedale di Bormio. La villa dell'ing. Vittadini sorgeva su un piccolo promontorio a lato della strada che collega Livigno al passo d'Eira.

r. b.

Allarme a Roma la neve è comparsa sui Colli Albani

Si ricorda con preoccupazione il febbraio del '65 quando un manto di 30 centimetri paralizzò la città - I romani si sentono indifesi dinanzi alla neve - Un «piano strategico» del Comune

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

La neve è caduta sui Castelli Romani, imbiancando i tetti e le piazze di Marino, Frascati, Rocca di Papa. E' caduta anche su Roma: qualche fiocco, misto a pioggerella fitta e fredda, sul quartiere Monte Mario. «Ci siamo» ha detto qualcuno, il volto teso, la voce allarmata. E invece no; si è trattato soltanto di un po' di nevischio, che subito è scomparso toccando terra. «Questo è un anticipo, una visita di ricognizione» ha scritto un giornale «prepariamoci ad un solenne bombardamento bianco». La frase rivela, nella sua esagerazione quasi freudiana, lo stato d'animo dei romani in questi giorni d'inverno, che nella capitale non è poi così rigido, avendo ieri il termometro raggiunto i sette gradi.

Attesa come una calamità dalla quale è impossibile difendersi se non con l'arma della rassegnazione, la «minaccia» della neve ha creato a Roma una vera psicosi, che sfocia in allarmi esasperati per «l'impotenza degli uomini sopraffatti dall'inclemenza e crudeltà della natura». Ha scritto il più importante giornale della capitale: «La neve è vicina. Ieri, per la seconda volta, ha fatto la propria apparizione sui Colli Albani. E' scesa su Velletri, Albano e il monte Cavo, ha spolverato Frascati e i monti Sublacensi. Arriverà fino al Colosseo?».

A questa domanda, nessuno può rispondere con certezza assoluta. I meteorologi preferiscono non fare previsioni: «Impossibile rispondere, a volte fa troppo freddo; poi, dopo poche ore, viene il vento e il cielo si ripulisce; poi torna la tramontana, piove ed è tutto da rifare».

E' questo clima di «suspense» che crea inquietudine ed imbarazzo tra i quiriti. Al «Palazzaccio» è cominciato il secondo processo Ippolito; al «Sistina» c'è Mastroianni che recita la parte di Valentino; in Comune, il deficit ha raggiunto i 600 miliardi di lire. Nonostante tutto questo, l'argomento del giorno negli uffici, nei salotti e nei caffè della capitale è un episodio che risale al febbraio del '65, quando 30 centimetri di neve fecero di Roma una città senza luce, senza tram, acqua, telefono, isolandola dal resto della Penisola e paralizzandone l'attività. In un grande caffè di via Veneto, ieri si ricordava la chiusura al traffico di Villa Borghese (la neve, ammassandosi sui rami, fece cadere molti alberi) con lo stesso tono con cui, da «Aragno», gli intellettuali romani commentavano il tragico bombardamento di San Lorenzo; a Fiumicino, già c'è aria di smobilitazione (l'altr'anno, a causa delle piste impraticabili, il traffico fu dirottato verso altri aeroporti); nelle scuole, molti studenti non vogliono sentir parlare di compiti per le prossime lezioni («Tanto — dicono — arriva la neve e i primi a non venire sono i professori»).

In sintesi, i romani si sentono indifesi e abbandonati dinanzi alla neve, rassegnati a subire un vero cataclisma. E, anche in questa circostanza, i pensieri di tutti vanno in Campidoglio. «Che faranno» dice la gente «almeno questa volta preparano qualcosa?». «Siamo impreparati a simili eventi» disse in febbraio il sindaco Amerigo Petrucci «a Roma non esistono spazzaneve; non appena la neve cesserà di cadere faremo entrare in funzione otto "apripista", che aggiungeremo ai mezzi che il Comune sta allestendo per sgomberare». Quest'anno, è certo che gli apripista non potranno essere utilizzati; sono tutti nell'Alto Lazio, in Abruzzo e nelle Marche, dove la neve non scherza e blocca strade e ferrovie.

In autunno, l'amministrazione comunale diede notizia di un «piano strategico» che, tra l'altro, prevedeva linee telefoniche speciali fra i centri con vigilanza notturna della nettezza urbana. Grazie a queste linee, i guardiani avrebbero potuto dare l'allarme ai «primi fiocchi» e, immediatamente, sarebbe scattato il dispositivo di emergenza. A questo punto, gli autobus dell'Atac sarebbero usciti sulle strade in funzione antineve, percorrendo cioè le vie cittadine in lungo e in largo, nel tentativo di evitare il formarsi di un manto compatto. Sempre secondo quelle notizie, depositi di ghiaia e di sale sarebbero stati collocati in vari punti di Roma e segnalati in apposite «carte topografiche» che gli alti strateghi e tutto il corpo combattente delle speciali squadre di intervento avrebbero imparato a memoria.

Come ogni preparativo militare che si rispetti, le avanguardie di questo piano strategico non sono visibili, almeno per ora. Sono forse mimetizzate in punti coperti dal segreto? Finora, di concreto c'è soltanto l'invito a norma di legge rivolto dal Comune ai proprietari e ai portinai degli stabili perché «ai sensi del regolamento di polizia municipale, durante e dopo eventuali nevicate i portoni ed i marciapiedi (fino a una larghezza di due metri) siano tenuti sgombri». Ai contravventori verrà comminata una multa di 5000 lire. (Ammesso che i vigili non siano bloccati dalla neve).

Luca Giurato

Scosse di terremoto nelle isole dell'Egeo

Atene, giovedì sera.

L'Istituto Sismologico di Atene ha comunicato che una scossa di terremoto d'intensità moderata è stata avvertita stamane alle 3,19 locali (2,19 italiane) nelle isole Sporadi.

L'epicentro del sisma si trovava a 125 chilometri a nord-est di Atene, in vicinanza dell'isola Skopelos nella regione settentrionale del Mar Egeo.

Non si segnalano danni o vittime.

Sofferente, si propone di tornare soltanto per la sentenza

Ippolito non è venuto in aula a riudire i temi dell'Accusa

Stamane l'avvocato dello Stato, Raffaele Bronzini, nel pomeriggio il sostituto P. G., dott. Gabriotti, hanno chiesto alla Corte d'Appello di confermare la sentenza di condanna ad 11 anni di reclusione La discussione è condotta con la massima sollecitudine perché il magistrato requirente è in cattive condizioni di salute e non attende che la fine del processo per farsi ricoverare in clinica

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Questa mattina la Parte Civile, nel pomeriggio il Pubblico Ministero: il processo a Felice Ippolito, almeno in questa parte, si sta svolgendo con un ritmo serrato, quasi frenetico. Ovviamente, tutto questo ha fatto sorgere varie supposizioni: sennonché i motivi veri di questa rapidità sono connessi alle condizioni di salute del Sostituto Procuratore generale dott. Gabriotti, al quale soltanto un mese fa il Procuratore generale ha affidato l'incarico di sostenere l'accusa in questo processo, togliendolo al magistrato in precedenza designato, il dottor Francesco Donato Di Migliardo. E' sofferente da lungo tempo, ed ha una gran fretta di concludere la sua requisitoria perché, presumibilmente, subito dopo dovrà essere ricoverato in clinica.

Dopo la lunga udienza di ieri, conclusasi a tarda ora con il rapidissimo e formale interrogatorio degli imputati, Felice Ippolito, questa mattina, non s'è presentato in aula. La sua presenza, d'altro canto, ormai non è più assolutamente necessaria. In Corte d'Appello il processo è impostato tutto sulla discussione, e di conseguenza l'ex segretario generale del Cnen non ha più alcuna ragione di essere presente. D'altro canto, anche le sue condizioni di salute sono tutt'altro che buone ed egli ha annunciato che verrà a Palazzo di Giustizia dal carcere di Rebibbia, alla periferia della città, soltanto il giorno della sentenza, prevista per la prima settimana del prossimo mese.

L'ex segretario del Cnen, prof. Felice Ippolito, al banco degli imputati nella Corte d'Appello (Tel. «A. P.»)

Arringa della Parte Civile. L'avvocato Raffaele Bronzini, dell'Avvocatura dello Stato, che si è costituita nell'interesse del Cnen e del ministero dell'Industria, danneggiati, secondo quanto hanno stabilito i giudici del Tribunale, dall'attività di Felice Ippolito, ha parlato per l'intera mattinata, fino a tarda ora e ha concluso, ovviamente, chiedendo che la sentenza del Tribunale, con la quale Felice Ippolito è stato condannato a undici anni di reclusione per peculato, abuso di potere, falso ed interesse privato in atti d'ufficio, sia confermata. Tutt'al più, potrebbero essere fatte rettifiche — *egli ha osservato* — su taluni episodi di trascurabile importanza.

«E' certo un fatto — *ha aggiunto* — che Felice Ippolito ha esautorato la Commissione direttiva del Cnen di conseguire il predominio assoluto nell'ente. Testimoni autorevoli hanno confermato che l'attività di Felice Ippolito fu tutta rivolta ad esautorare questa Commissione direttiva, la quale non venne mai interpellata sui problemi di maggiore importanza. Il revisore dei conti, dott. Cozzi, ha affermato che tutto era accentrato nelle mani del segretario generale. D'altro canto, taluni autorevoli membri della Commissione direttiva, come, per esempio, il fisico prof. Amaldi, ha detto di essere sempre stato convinto che i compiti di questa Commissione fossero limitati alla progettazione e realizzazione di programmi esclusivamente tecnici e di ricerca. Il prof. Amaldi era perfettamente sicuro che la Commissione direttiva non dovesse invece interessarsi di problemi amministrativi».

«D'altro canto — *ha osservato ancora il patrono di parte civile, avvocato Bronzini* — Felice Ippolito aveva un interesse specifico ad esautorare la Commissione direttiva: egli ha un temperamento autoritario e dittatoriale. In conseguenza della situazione da lui creata in seno al Cnen, gli fu possibile praticamente fare tutto quello che egli voleva: si spiegano così da un lato le larghe sovvenzioni concesse per scopi che nulla avevano a che fare con i compiti specifici del Cnen e dall'altro i contatti umani e politici che Felice Ippolito intratteneva nel campo degli affari. Si spiega in questo modo come gli fu possibile affidare lavori importanti alla società "Archimedes", nella quale era direttamente interessato e nella quale era interessato anche suo padre, prof. Girolamo, e altri suoi amici.

Stabilito quindi che Felice Ippolito ha perseguito un programma preciso per arrivare a diventare il «padrone assoluto» dell'Ente nucleare, l'avv. Raffaele Bronzini ha preso ad esaminare i singoli episodi che hanno indotto il Tribunale a ritenere l'ex segretario generale del Cnen responsabile e quindi a condannarlo a undici anni di reclusione.

«E' vero che il presidente dell'Ente nucleare — *ha proseguito l'avvocato Bronzini* — aveva dato ampia autonomia a Felice Ippolito, ma è anche vero che Ippolito ha tradito la fiducia che era stata riposta in lui. Per esempio, per quale motivo egli non ha mai fatto sapere a nessuno che esisteva un fondo extra bilancio con una somma di ventotto milioni presso la Banca Nazionale del Lavoro, che Ippolito amministrava a proprio piacimento. Nessuno ha mai saputo che la società «Archimedes», alla quale era stato affidato l'incarico di alcuni lavori e di alcune progettazioni, era praticamente del padre di Felice Ippolito. Nessuno ha mai saputo delle sovvenzioni che il segretario generale ha dato ad enti ed organizzazioni e riviste e giornali che non avevano alcun legame con la energia nucleare».

Il discorso dell'avvocato dello Stato è proseguito per l'intera udienza antimeridiana e fino alle prime ore del pomeriggio e per giungere alla conclusione che la condanna di Felice Ippolito debba essere confermata nei termini di quella pronunciata dal Tribunale.

Guido Guidi

Fatta congelare per punizione

Secondo il film italiano di fantascienza «Operazione Paradiso» le ragazze del futuro potranno essere punite per le loro mancanze lasciandole refrigerare entro un blocco di ghiaccio. L'attrice americana Dorothy Provine (a destra nella foto) deve appunto sopportare una punizione del genere. In realtà la ragazza congelata nel blocco è semplicemente un manichino (Telefoto a «Stampa Sera»)

Processati 3 deviatori ad Alessandria per uno scontro ferroviario

Instradarono una locomotiva in manovra sul binario di arrivo d'un «accelerato» - Quattordici feriti sul treno - Gli imputati stamane in pretura

Dal nostro corrispondente

Alessandria, giovedì sera.

Si è iniziato stamane alla pretura di Alessandria il processo a carico dei deviatori Candido Balbiano, di 41 anni, da Incisa Scapaccino, ed Edmondo Maccarino, di 60 anni, da Alessandria, nonché del caposquadra deviatori Francesco Romanino, di 54 anni, pure qui residente, imputati di aver causato un «pericolo di disastro ferroviario». I tre difatti sono stati ritenuti responsabili di uno scontro avvenuto alla stazione ferroviaria di Alessandria nel tardo pomeriggio del 26 giugno dello scorso anno; bilancio dell'incidente, quattordici feriti, nessuno dei quali grave, e 34 milioni di danni materiali.

I tre furono denunciati dalla polizia ferroviaria a conclusione dell'indagine svolta sul fatto. A detta degli imputati, una parte almeno della responsabilità dell'incidente sarebbe da attribuirsi allo stato degli impianti, ormai vecchi e inadeguati al traffico della stazione ferroviaria alessandrina, una delle più importanti d'Italia.

L'incidente si verificò all'ingresso dello scalo ferroviario. L'accelerato ET 306, proveniente da Savona carico di viaggiatori e in arrivo alla nostra stazione alle ore 17,20 di quel giorno, si trovò improvvisamente la via sbarrata da una locomotiva in manovra, la quale si stava immettendo sullo stesso suo binario. Il macchinista del treno, Domenico Marchegiani, di 30 anni, scorto l'ostacolo, azionò la «rapida» senza tuttavia poter evitare la collisione. Fortunatamente il convoglio procedeva a velocità non troppo sostenuta dato che stava rallentando per entrare in stazione.

La locomotiva in manovra centrata in pieno, deragliò. I macchinisti, Domenico Spinolo, di 45 anni, qui residente, e Aldo Riposio, di 42 anni, residente a Valmadonna, riportarono varie ferite. Pure feriti rimasero dodici viaggiatori dell'accelerato, e fra questi il capotreno Amilcare Fara, di 34 anni, residente a Savona, ricoverato al nostro ospedale per alcune fratture. All'ospedale furono anche ricoverati i coniugi Pasquale Giannotti e Carmela Bisello, rispettivamente di 58 e 57 anni, Mario Sorrentini, di 35 anni, e Adelina Scarzella, di 80 anni, tutti abitanti a Savona. Gli altri viaggiatori ricorsero alle cure del pronto soccorso della stazione e furono giudicati guaribili in pochi giorni. Quelli ricoverati all'ospedale si ristabilirono in un massimo di sessanta giorni.

Molto panico naturalmente si ebbe sul treno al momento dello scontro: alcuni passeggeri, aperti gli sportelli, si gettarono a terra pensando ad una sciagura di assai più vaste proporzioni.

La polizia ferroviaria apriva immediatamente una inchiesta, su incarico della magistratura, provvedendo ad interrogare sia i deviatori che i macchinisti. La inchiesta si concluse nello spazio di una ventina di giorni con la incriminazione degli attuali prevenuti, i quali hanno affidato la loro difesa agli avvocati Fracchia e Punzo, di Alessandria e Smiraglia, di Milano. Il pretore di Alessandria, dr. Garavelli, in possesso del rapporto della polizia svolgeva la relativa istruttoria, deferendo a giudizio sotto la citata accusa, i tre deviatori.

g. c.

Palazzina in fiamme stanotte a Limone Piemonte

Cuneo, giovedì sera.

(g. d. m.) Venti milioni di danni sono stati provocati da un grosso incendio, che ha messo a subbuglio l'intero paese, scoppiato stanotte nell'elegante «Villa Teresa» di Limone Piemonte. Le fiamme sono divampate verso le quattro nel tetto della palazzina a tre piani, in via Genova, di proprietà della signora Irma Branzini, residente a Nizza Marittima, e in breve si sono estese parzialmente anche al piano sottostante, abitato da una famiglia che ha dovuto immediatamente sgombrare, mentre da tutte le parti cadevano tizzoni ardenti.

Sono subito accorse due squadre dei pompieri di Cuneo al comando del capitano Punzone, che solo nella tarda mattinata sono riuscite a domare il sinistro: il tetto è stato completamente distrutto e due alloggi danneggiati, uno dei quali in modo meno grave. Riguardo alle cause, si prospetta quella del surriscaldamento della canna fumaria.

SALAMINI - STABILIMENTO E DIREZONE VIA EMILIO LEPIDO 39 - PARMA - TEL. 40.641

FILIALE DI TORINO - Via Porpora, 41 - Telefono 856.452

Agenti: ALESSANDRIA: Bellè Luciano, corso Roma 23, tel. 25.24 — AOSTA: Jelovsek Renato, via Losanna 3, tel. 15.16 — GRAVELLONA TOCE: Galli Roberto, via Stazione 14, tel. 84.063 — NOVARA: Galli Roberto, viale Roma 26, tel. 30.157, — SAVONA: Banzi e Carretto, corso Italia 156, tel. 21.679 — GENOVA: Roberto Bastita, via Dassori 18/3, tel. 314.216 — ARONA: Galli Roberto, Condominio Dormelio, Dormelletto.

LE AVVENTURE DI ZIO CARLO

COPYRIGHT «OPERA MUNDI»

radetevi con FRANCHINO Speciale
INOSSIDABILE
Taglio Dolcissimo
Lunga Durata
confrontatela!
costa solo 70 lire
FRANCHINO Speciale
MADE IN GERMANY

La moda

Guarnizioni di piume

Se alcune nostre lettrici pensano che le guarnizioni di piume siano tramontate sono in errore, esse continuano imperterrite ad apparire nei modelli impegnativi e [illegible] come è stato parecchi mesi or sono quando, esse sono ritornate, dopo una lunga assenza, sulla ribalta della moda internazionale. Una prova di quanto asseriamo è costituita dai numerosi modelli ornati di piume di struzzo presentati piuttosto recentemente a Parigi, a Londra e a New York da sarti di fama. Se alcune donne hanno avuto parole di aperta critica per certi abiti effettivamente eccentrici in quanto fatti interamente di piume di struzzo abilmente inserite su trame di stoffe diverse, c'è da dire che sono stati però numerosi gli esempi di modelli evidenziati da ricche guarnizioni poste ad ornamento di corpini o di lunghe gonne ariose o aderenti. Una ultima novità in tale campo ci viene oggi da Adele Simpson, la quale ha presentato alcuni abiti da sera con stole ornate di piume di struzzo. La Simpson ha saputo sfruttare abilmente la cosa ricorrendo a piume tinte nei colori più tenui, dal rosa all'arancio, dal violetto all'azzurro, creando accoppiamenti o contrasti con le tinte base del tessuto veramente nuovi e indovinati.

Il modello che oggi pubblichiamo è appunto della Simpson. La sua linea lo classifica a priori come «sofisticato» e lo rendono tale non solo il corpino tagliato a triangolo col vertice in basso unito alla lunga gonna aderente, ma soprattutto la lunga stola ornata di penne di struzzo. La stoffa è una preziosa seta granellata color bianco ghiaccio, il piumaggio è arancione.

La salute

Fratture e calcoli

«E' vero che le fratture favoriscono la formazione di calcoli renali?».

Sì. Quando l'estremità fratturata viene ingessata, l'involontaria immobilità favorisce il passaggio del calcio dall'estremità fratturata nel sangue. Questo minerale finisce per giungere ai reni dove, se presente in quantità eccessiva, forma dei cristalli. Sono tali cristalli che si trasformano poi in calcoli.

Vitamine

«Mi è stato detto che, se lasciate per qualche tempo in un cassetto, le pillole vitaminiche perdono la loro efficacia. Desidererei sapere se è vero o meno».

No, particolarmente quelle che sono poste in commercio sotto forma di pillole e compresse. Comunque per conservarle è opportuno tenerle in locali asciutti e freschi.

Polipi allo stomaco

«E' possibile seguire una dieta adatta che eviti la formazione di polipi nello stomaco?».

In un caso come questo non è la dieta che rappresenta una soluzione, comunque le diete consigliate per combattere l'ulcera allo stomaco riducono le cause di irritazione.

Dentizione e convulsioni

«La dentizione può essere in un bimbo causa di convulsioni?».

A questa domanda rivoltaci da Anna P., rispondiamo: «Le cause delle convulsioni in un bimbo possono essere varie, ma non la dentizione».

Dolori reumatici

«E' vero che bere molto latte causa i dolori reumatici?».

No, il latte non ha assolutamente nulla che vedere con i dolori reumatici.

La bellezza

Conoscete il vostro volto? (2)

Come promesso, riprendiamo l'argomento. L'apparenza della forma del viso può essere modificata ricorrendo a un trucco appropriato. Molte donne resterebbero esterrefatte se potessero vedere da vicino alcune delle attrici che esse più ammirano, prive di trucco. Già all'inizio della carriera s'insegna loro a porre in rilievo i tratti più belli del volto e a mascherare quelli manchevoli. Se avete il viso ovale e gli zigomi ne dominano i contorni, se il mento è più piccolo della fronte, allora non avete problemi da risolvere, c'è soltanto da prestare attenzione al trucco degli occhi e delle labbra: anche l'applicazione del fondo tinta e del rossetto delle guance non presenta difficoltà.

Passando alle donne dal volto rotondo diciamo subito che la cosa non è da considerarsi sotto un aspetto negativo. Al contrario, tali donne sembrano più giovani di quanto sono in realtà e mantengono tale aspetto per vari anni.

Ed ora qualche consiglio: per il fondo tinta usate per prima una sfumatura più scura del solito e passatela sulle guance, estendendone l'area in direzione dei capelli, poi passate il fondotinta che usate di solito; per il rosso delle guance, segnate la parte esterna della guancia, sfumandola in direzione delle tempie.

Il volto a pera è quello caratterizzato da mandibole forti e da una fronte stretta. In questo caso è necessario alleggerire la linea della mandibola e del mento e applicare il rosso per le guance a forma di triangolo partendo dalle tempie e passando sotto il margine inferiore dell'occhio.

Il volto quadrato è un'altra forma piuttosto frequente i cui tratti possono essere ammorbiditi applicando un fondotinta scuro lungo la linea delle mandibole che è la parte più appariscente di tale tipo di viso. Il rossetto delle guance deve essere applicato in forma circolare e direttamente sotto l'occhio, con sfumatura in direzione delle tempie.

Il volto oblungo con la fronte sporgente e guance incavate ha un aspetto regale che molte donne desidererebbero possedere. In genere l'aspetto è un po' angoloso; anche in questi casi si usa un fondotinta scuro sulla linea della mandibola e sul mento e un rossetto che dia sul rosa così da ammorbidire le guance.

Il volto a forma di cuore è caratterizzato da una ampia fronte e mento piccolo. Per il secondo è bene usare un fondotinta scuro in contrasto con quello della fronte che dovrà essere più chiaro. Le guance, invece, debbono essere truccate solo al centro.

Per concludere, il volto a punta di diamante, detto a losanga, con fronte stretta, mandibola forte e mento piccolo. Tale viso è caratteristico delle ragazze alte e magre. E' consigliabile un fondotinta chiaro sul mento e rosso passato con movimento circolare sulle guance.

(Copyright dello «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18814 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S. p. A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti a valore destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta: saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione a matrimoniale e dell'inserzionista con le parole: «a scopo matrimonio» o «relazione scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AVVIATA autorimessa 120 auto adiacente palazzi finizione, locale attiguo officina carrozzeria, svende 6.500.000 dilazionando, permutando. Fasano, Novara 29. O839

CASALINGHI zona Statuto grandioso angolare, alloggio, forte incasso cedo 8.000.000 eventuale permuta alloggio. Rossin, P. Oddone 3.

SALUMERIA gastronomia 150.000 giornaliere cede Scarparo, Massena 7, tel. 543-762. A7489

SIAT, telefono 512-677, posti cenigli omni forte incasso cede 1 milione 500.000 dilazionando.

SIAT, telefono 512-677, cede autorimessa 120 macchine ottima posizione 7.000.000 dilazionando.

ALLOGGI: saloni, tre-quattro camere, doppi servizi, vendesi corso Giovanni Agnelli 22. Telef. 392-457.

ALLOGGI signorili vende impresa Telefonare 773-812.

ALLOGGIO corso Novara vuoto due camere cucina bagno, 3.100.000. Telefonare 553-603. O778

BRAUN

Questo nuovo sistema di rasatura fa del Braun Sixtant il rasoio elettrico più comprato oggi in Germania

Ecco il parere di un rivenditore:

«Trent'anni di esperienza nel campo dei rasoi elettrici mi hanno convinto a consigliare ai miei clienti il Braun sixtant, per la impeccabile rasatura: silenziosa, veloce e morbida.»

Alberto Pollini,
Coltelleria Pollini,
Via Paolo da Novi 1, Novi Ligure

Provate il Braun Sixtant presso i migliori negozi

Braun sixtant — **L. 16.500**

2 anni garanzia internazionale — in astuccio

AZIENDA agricola industriale zona depressa Piemonte, terreno mq. 48 mila più 4 capannoni industriali mq. 600 caduno, uffici, nuova costruzione, acqua, luce, telefono, forza con cabina indipendente; palazzina 12 camere, servizi, vendesi 100.000.000 trattabili; eventualmente solo immobile. Fasano, Novara 29. O839

MOTIVI familiari cedesi tipografia oppure accettasi socio capitale liquido. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4351 — Torino». A5914

NEGOZIO confezioni bimbi cedo 1.900.000 trattabili mezzo convenire quattro vetrine, ampio retro. Telefonare 852-588. A4832

ALLOGGI SIGNORILI, VILLE PANORAMICA COLLINA, IMPRESA VENDE FACILITANDO PAGAMENTO, TEL. 339-181. O678

ALLOGGIO corso Peschiera vuoto camera cucina grande entrata tutti servizi 3.700.000. Tel. 553-603.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili 60.000 giornaliere, alloggio, 3.600.000. O814

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede esportazione vini, centralissima, 45.000 giornaliere, alloggio. O814

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tintostireria centralissima avviamento cinquantennale, alloggio.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 518.736. O593

A.A.A.A. ACQUISTIAMO alloggetto pagando subito. Telefonare 541-419.

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto. Telefonare 516-154. O173

A. BARRIERA Milano vendo progetto 10 piani occasione. Tel. 273-571.

APPARTAMENTI signorili precollinari camere 5, doppi servizi 10 milioni rimanente mutuo. Telefonare 487-687. O833

APPARTAMENTO, XI Febbraio, signorile tre camere grande cotrale, 8.500.000. Telefonare 515-241.

ARCIOCCASIONE capolinea 6, camere tinello servizi, libero, 3.350.000. Telefonare 797-401.

SIST
VIA PO 2
TEL. 547.573

NUOVI CORSI DIURNI E SERALI
CENTRO MECCANOGRAFICO
OLIVETTI GENERAL ELETTRIC

OPERATORI QUADRISTI - PERFORATRICI
PAGHE E CONTRIBUTI - CALCOLATRICI
CONTABILI - STENO - DATTILO - COMPTO

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa malattia pasticceria centralissima reddito elevato alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticceria zona signorile adatta persona sola. O814

A. ACQUISTA [illegible] proprio famiglia contanti qualunque alloggio. Telefonare 513-241. O778

A. ACQUISTEREI casetta villetta qualsiasi località mezza montagna o montagna. Telefonare 791-817.

APPARTAMENTI MODERNO CO[illegible] GRATTACIELO MIRAFIORI (FRONTE FIAT - ACCESSO DA ANGOLO CORSO UNIONE SOVIETICA 403) MATERIALI PREGIATI, FINIZIONI SIGNORILI. MUTUO RATEAZIONI. VISITE CANTIERE. EDILCASE, TEL. 593-483.

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte, amministriamo anticipando redditi. Finmeter, corso Re Umberto 5. 30185

AFFARE eccezionale vicinanze Piazza Bengasi vendiamo nuovo, camera tinello 4.300.000. Mutuo. Rateazioni. Tel. 553-483. O986

CASETTA collina Casalborgone mq. 10.000 terreno 2.500.000. Rivara, Re Umberto 68. O803

CASETTA vicinanze Rivoli camera cucina bagno cortile cintato vendo Tel. 520-395. O625

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta 27
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

(Continua a pag. 8)

BUONUMORE

— Ho solo duemila lire... Cosa mi consiglia?
— Un altro ristorante...

— Sospendete l'operazione... il suo assegno è scoperto in banca!...

— Vorrei conoscere il mio avvenire e il passato della mia fidanzata!...

— Innanzitutto, signor Hawley, direi che lei ha il complesso della mamma...

— Col mio trattamento dimagrirete!...

— E' molto timido e allora ha fatto registrare sul disco la sua richiesta della mia mano!...

Il P. M. ha chiesto qualche condanna in più, ma nessuno trema

Oggi sentenza di secondo grado per l'asta truccata delle banane

La prevista conferma del giudizio di condanna contro 79 dei 122 imputati (uno è morto nel frattempo e per l'ex-sottosegretario Castelli è stata chiesta l'autorizzazione a procedere) non preoccupa troppo i responsabili della truffa perché avrà scarse conseguenze pratiche - Il presidente dell'Azienda monopolio all'epoca dello scandalo, avv. Bartoli Avveduti, a cui toccò la pena più grave (3 anni) è infatti in libertà provvisoria ed il carcere non pare minacciarlo da vicino

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Lo scandalo per l'aggiudicazione delle concessioni per la vendita delle banane: oggi la Corte d'Appello decide la sorte di coloro che, secondo l'accusa, di questo scandalo sono i responsabili. Ieri si è conclusa la discussione prolungatasi per oltre un mese, oggi si avrà la sentenza, non destinata, comunque, ad avere conseguenze pratiche di grande rilievo.

Colui che venne ritenuto dal Tribunale come il maggiore responsabile, l'ex presidente dell'Azienda monopolio banane, avv. Franco Bartoli Avveduti, già condannato a 3 anni di reclusione, è in libertà provvisoria e nella medesima condizione sono tutti gli altri, dal suo segretario, rag. Alessandro Lenci, al segretario generale dell'Associazione grossisti banane, rag. Rossi, ai componenti del comitato direttivo di quell'associazione, ai partecipanti alla gara che furono messi in grado di conoscere i dati per cui vi concorsero con la certezza di aggiudicarsela.

La mattina del 25 marzo 1963 si svolse a Roma nel Palazzo degli Esami l'appalto-concorso per il conferimento di 132 concessioni. I risultati furono per lo meno sorprendenti. Si trattava di fare un'offerta che fosse il più vicino possibile, senza superarla, alla cifra indicata segretamente dalla Azienda monopolio banane. Per una singolare intuizione (e più tardi si accertò che non si trattava soltanto di intuizione) 52 concorrenti avevano azzeccato esattamente i dati segreti persino nei decimali e gli altri erano stati molto felici nell'indicare la somma che consentì loro di rientrare in possesso dell'antica concessione.

Gli sconfitti protestarono, si parlò di imbrogli, furono presentati esposti ed il ministro delle Finanze, sen. Giuseppe Trabucchi, dispose un'inchiesta. Intervenne la magistratura e furono incriminate 124 persone, tra le quali il presidente dell'Azienda monopolio banane avv. Franco Bartoli Avveduti.

Nel dibattimento in Tribunale si accertò che i concorrenti, ovviamente quelli da favorire, erano stati messi al corrente della situazione dall'avv. Bartoli Avveduti il quale si giustificò affermando che si era indotto a dare delle informazioni perché così gli era stato suggerito dallo stesso ministro delle Finanze purché «l'asta desse il massimo risultato per l'erario».

Il Tribunale escluse ogni eventuale responsabilità dell'on. Trabucchi il quale negò l'accusa attribuitagli dall'avv. Bartoli Avveduti, già suo segretario particolare, e condannò 79 dei 124 imputati.

La Corte d'Appello ha preso in esame la posizione di 122 persone (un imputato è morto e per un altro, l'on. Castelli, già sottosegretario al ministero delle Finanze, si è deciso di chiedere l'autorizzazione a procedere al Parlamento), il P. M., dott. Siotto, ha chiesto che anche numerosi degli assolti vengano condannati. Dopo una lunga discussione, oggi la Corte d'Appello si è riunita per la sentenza.

g. g.

L'avv. Franco Bartoli Avveduti in atteggiamento pensoso in aula (Telefoto)

Vezzeggia la sorellina in braccio alla mamma

Angela Frassino che ha in braccio la sua piccola Teresa, accarezza la sorellina in braccio alla madre (Tel.)

Un accorato appello rivolto ieri alla Santa Sede

Chiede la dispensa alle nozze la più giovane mamma d'Italia

Angela Frassino di Acireale, che ha dodici anni, desidera sposare il padre della sua bambina, un muratore - Ma l'età minima della donna per contrarre matrimonio (secondo il diritto canonico) è di quattordici anni - Il Vaticano, dato il caso particolare, concederà l'autorizzazione richiesta?

Nostro servizio particolare

Catania, giovedì sera.

Angela Frassino, la mamma più giovane d'Italia, abitante ad Acireale, si è rivolta ieri alla Santa Sede con un'accorata istanza al fine di ottenere la dispensa alle nozze, dispensa che soltanto il Vaticano le può concedere non avendo ancora la giovane l'età prescritta per poter sposare. Anche alla luce di casi quasi analoghi verificatisi ad Acireale tempo fa, c'è da credere che difficilmente la ragazza potrà ottenere la dispensa alle nozze. Tale dispensa alcuni mesi orsono è stata negata a una ragazza di tredici anni e mezzo.

Il caso di Angela Frassino, è vero, è particolare in quanto c'è di mezzo una bambina nata lo scorso aprile: ma l'età della fanciulla è ritenuta egualmente troppo «acerba» perché il Santo Padre non ne tenga conto e autorizzi le nozze.

Angela e Francesco Accetta (un muratore di diciannove anni) presero la fuga insieme nel giugno di due anni fa. Il 9 aprile scorso giunse la cicogna con una bella bambina a cui venne imposto il nome di Teresa. Tutti i giornali d'Italia, in quell'occasione, si occuparono dell'avvenimento e la foto di Angelina, diventata mamma a undici anni e mezzo (la qual cosa valse a darle il titolo di madre più giovane d'Italia), apparve anche su molte riviste.

Già a quel tempo, essendo la situazione economica dei due ragazzi tutt'altro che florida, l'amministrazione provinciale di Catania decise di concedere loro un contributo di centomila lire, contributo che avrebbe permesso ai due giovani di affrontare le spese più urgenti in vista del loro matrimonio che, però, a causa dell'età troppo giovane di Angela, non si poté celebrare subito. I due ragazzi presero egualmente a fare tanti progetti per l'avvenire e si diedero da fare per preparare il loro nido. Essi pensavano di potersi sposare regolarmente entro breve tempo dinanzi al parroco, ignorando che per una norma del Diritto Canonico avrebbero dovuto aspettare invece un paio d'anni. Inoltre i quattrini promessi dall'amministrazione provinciale non giunsero.

Nemmeno quando la ragazza compì il dodicesimo anno si poterono celebrare le nozze. Secondo il Codice Civile, infatti, perché una donna si possa sposare occorre l'età minima di dodici anni; per il Diritto Canonico, invece, perché una fanciulla possa pronunciare il più importante «sì» della sua vita dinanzi al parroco, di anni ne occorrono quattordici. Ecco perché, nonostante già da alcuni mesi Angela Frassino abbia compiuto l'età minima prescritta dal Codice Civile, ella non ha potuto ancora sposare il suo Francesco. Ed ecco perché la più giovane mamma d'Italia si è rivolta al Santo Padre chiedendo la dispensa alle nozze.

L'accorato appello è partito ieri alla volta della Città del Vaticano. Si spera che la risposta possa arrivare nel più breve tempo possibile e, soprattutto, che essa possa essere positiva.

f. a.

Francesco Accetta (Telef.)

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
A. FANTACCINI: Via Po 37, telefono 83.045
DURANDO: Via Roma 77
Piazza Sabotino 1, unica filiale in Torino
LA BOTTEGUCCIA: Via San Tommaso 25
telefono 543.229
LA MODA: Via Garibaldi 4, telefono 546.373

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 6, telefono 510.935

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 5 ang. v. Lagrange

CALZATURE
BIBI Calzature: Via XX Settembre 65 angolo Via Barbaroux - BIBI: Via A. Doria 3/c
RAITERI Calzature: Via Vanchiglia 30, t. 81.214

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 26 (fronte Tribunale)
CASIMIRE VIDOR shop: Via Roma 336

MOBILI
CASABELLA: Via Garibaldi 4, tel. 521.167
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 1

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: v. S. Franc. da Paola 16, t. 535.620
Corso Vitt. Emanuele 19, tel. 553.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.362

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: v. delle Orfane 2, t. 542.543

PROFUMERIE
CASA DELLA PARRUCCA Toupets: Via Migliettі 4, telefono 487.721
LA TORINESE PROFUMI: v. Doria 8, t. 510.936

SENSAZIONE A CUNEO PER IL FERMO DELLE OTTO PERSONE

Nella trappola i presunti spacciatori si cerca di trovare la «via della droga»

I fermati avrebbero respinto le accuse - Forse destinato ad allungarsi l'elenco dei sospetti - La cocaina proveniva probabilmente dalla Costa Azzurra - Interpol e Fbi interessati all'inchiesta - Voci di pretese orge in alcune ville del Cuneese con la partecipazione di giovani minorenni

Dal nostro corrispondente

Cuneo, giovedì sera.

Come un bubbone giunto a maturazione, lo scandalo della droga è scoppiato in tutta la sua virulenza ieri sera quando i carabinieri hanno confermato ufficialmente

La giovane Maria Marenco

la scoperta dell'illecito traffico e fornito le generalità delle otto persone finora fermate. Esse sono: Giovanni Fontana, di 53 anni, mediatore, di Cuneo; Riccardo Frivoli, di 43 anni, panettiere domiciliato nella nostra città in via Cavallotti 11; Vittorio Rasо, di 40 anni, rappresentante di commercio, residente a Boves; Mario Muratore, di 20 anni, ex sergente abitante a Ceva; Bruno Porasso, di 23 anni, residente a Dogliani ma pure domiciliato a Ceva; Giovanni Ferrero, trentottenne, impiegato, da Caraglio, e il geometra Achille Cacciolatti, di 47 anni, residente nella nostra città in viale Angeli 68.

I cuneesi, naturalmente, sono stamane sconcertati, i giornali vanno a ruba, la parola «cocaina» è certamente quella che ricorre più spesso nelle conversazioni che avvengono a casa, negli uffici, in fabbrica, sotto i portici di corso Nizza. Molti sapevano già naturalmente dello scandalo e delle persone coinvolte, ma nessuno immaginava che persone finora stimate e al di sopra di ogni sospetto, si dedicassero invece a passatempi proibiti.

I carabinieri del gruppo di Cuneo da diversi mesi avevano avvertito che la via della droga passasse anche attraverso la nostra provincia. La scorsa estate, però, la trappola preparata per scoprire il traffico era scattata a vuoto: all'ultimo momento i responsabili avevano ricevuto forse una «soffiata» e prudentemente avevano sospeso lo smercio della «coca», ma solo per un mese o due. Cessato, infatti, il pericolo, la «via della droga» aveva ripreso a scorrere con più consistenza di prima. I carabinieri, che non avevano affatto disarmato, riprendevano le indagini senza fretta, certi che un giorno o l'altro la traccia decisiva sarebbe stata scoperta.

Ed ecco che giovedì della scorsa settimana si è giunti casualmente al fermo della diciannovenne Maria Caterina Marengo, la ragazza che doveva rivelarsi un pozzo di interessanti notizie, il bandolo per dipanare l'intricata matassa. Anche se non esiste alcuna conferma ufficiale, è quasi certo che gli interrogatori della Marengo si sono mostrati estremamente importanti e utili per le indagini. Infatti, subito dopo sono cominciati a fioccare i fermi: prima quello del Muratore e del Porasso, del Frivoli e del Fontana, poi tutti gli altri.

Il fermo del Cacciolatti e del Ferrero è dell'altro ieri, anche se i due erano già stati convocati più volte in caserma; alcuni dei fermi che stanno per scadere sono già stati confermati dalla magistratura. Per ora nessun preciso capo d'accusa è stato contestato alle otto persone che trascorrono la giornata fra un interrogatorio e l'altro nelle carceri di via Lautrum.

E' anche probabile che quasi tutti gli indiziati abbiano finora respinto le accuse proclamando fermamente la loro innocenza. I carabinieri, che operano al comando del maggiore Bernini, sono però ottimisti sull'esito finale della inchiesta e i fermi, del resto, sono avvenuti sulla scorta di prove già acquisite e non di vaghi sospetti. L'indagine, d'altra parte, è ancora in pieno svolgimento e non si sa quando potrà essere conclusa: negli ambienti bene informati si dice, ad esempio, che l'elenco dei fermati è destinato sicuramente ad aumentare nelle prossime ore, che i carabinieri avrebbero anche scoperto dove spesso si consumava la droga, mentre s'indaga attivamente per conoscere la provenienza della preziosa polverina.

Anche l'Interpol è stata interessata all'inchiesta e questo fa ritenere che lo scandalo abbia addentellati oltre frontiera, soprattutto nella vicina Costa Azzurra dove da tempo operano bande di «gangsters» che si dedicano appunto al rifornimento dei viziosi di mezza Europa: sembra pure che l'Fbi abbia chiesto ragguagli sulla vicenda nella presunzione di qualche legame anche oltre Oceano.

Un altro interessante e piccante aspetto dell'inchiesta in corso riguarda presunte orge che sarebbero avvenute nei saloni di alcune ville del Cuneese con la partecipazione di ragazze minorenni. Alcune giovanissime studentesse sono già state interrogate nei giorni scorsi, ma si ignora naturalmente la consistenza di questa traccia che potrebbe gettare nella disperazione numerose famiglie, che già ora stanno vivendo momenti di comprensibile agitazione e angoscia.

Tutti gli otto indiziati sono abbastanza conosciuti nel loro ambienti, ma soprattutto il geometra Cacciolatti è assai noto come proprietario di varie società immobiliari, sportive e gode pertanto di una solida posizione finanziaria.

Gianni De Matteis

Giovanni Fontana

Finanziere sardo rinviato a giudizio per l'uccisione di una contrabbandiera

L'accusa formulata dal giudice istruttore di Sondrio è di omicidio - Non corrisponderebbero alle risultanze della perizia le affermazioni dell'agente di avere sparato contro la donna per intimidazione o per legittima difesa

Sondrio, giovedì sera.

Il giudice istruttore, dottor Luigi Minotta, ha trasmesso alla cancelleria della Corte d'Assise di Sondrio gli atti con i quali si rinvia a giudizio per omicidio il finanziere ventiduenne Gonario Pinna, di Nuoro, il quale si trova in stato di arresto. Il Pinna, la sera fra il 14 e il 15 dicembre 1964 avrebbe ferito a morte, con un colpo di pistola, Irma Rinaldi, di ventiquattro anni, di Baruffini, nel comune di Tirano.

La sera nella quale avvenne il fatto, cinque finanzieri, al comando del vice brigadiere Francesco Filippone, stavano tornando da Tirano verso la caserma, situata in alta montagna, quando, arrivati presso Roncaccioia, in un bosco, notarono la presenza di alcuni contrabbandieri. Mentre il vicebrigadiere e un finanziere rientrarono nella caserma, gli altri quattro finanzieri, e cioè il Pinna, Impiccini, Galvani e Faedi circondarono la zona dove erano stati visti i contrabbandieri, costringendone alcuni ad abbandonare le bricolle. Il Pinna e l'Impiccini, però, sentiti cadere dall'alto alcuni sacchi, accorsero sul posto e il Pinna — secondo quanto egli dichiarò a suo tempo — sparò tre colpi in aria a scopo intimidatorio. Al momento, nessuno si accorse che uno dei proiettili aveva ferito mortalmente la Rinaldi. Gli stessi contrabbandieri, dopo essere fuggiti, non si accorsero che mancasse qualcuno di loro.

I familiari della Rinaldi, ritenendo che la giovane si fosse rifugiata con gli altri in Svizzera, al momento non si preoccuparono del mancato ritorno della congiunta. Il mattino seguente, però, non vedendo la giovane tornare insieme con gli altri contrabbandieri, iniziarono le ricerche e trovarono nel bosco il cadavere della donna.

Secondo il giudice istruttore, le dichiarazioni del finanziere a proposito della sparatoria avvenuta — a suo dire — per intimidazione o per legittima difesa, non corrisponderebbero alle risultanze delle perizie in base alle quali il magistrato ha chiesto l'incriminazione del Pinna per omicidio.

Sono stati inoltre rinviati a giudizio per contrabbando Dino Cametti, di venticinque anni, di Tirano, e Caterina Della Vedova, di ventinove anni, di Campertaccio, i quali si trovavano vicino alla Rinaldi quando avvenne il fatto.

NON BUTTATE VIA
IL VOSTRO APPARECCHIO ACUSTICO

ma portatelo a noi che ve lo possiamo rimettere in efficienza

Nella stessa giornata, od al massimo entro 48 ore il vostro apparecchio ritornerà ad essere in perfetto funzionamento. Un apparecchio acustico, se non è di qualità scadente, deve durare molti anni. Il nostro Servizio Tecnico ve lo rimetterà in perfetta efficienza, senza farvi aspettare molto tempo. Non importa dove avete acquistato l'apparecchio: per la revisione rivolgetevi a noi con piena fiducia.

ACUSTICA VACCA
Servizio Tecnico: Via Sacchi 16 - Torino - Tel. 519.992

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTANSI 2 camere salone servizi 40.000 zona Cibrario. Tel. 769-800.

AFFITTASI alloggio nuovo due camere tinello servizi Nichelino 23.000 mensili. Telef. 677-483.

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi spazi. Telef. 368-985 negozio De Martino. A130795

AFFITTASI due camere per ufficio in comune, piano rialzato, corso Re Umberto. Telef. 527-420.

AFFITTASI fronte Fiat Mirafiori, 2 camere, tinello, servizi, nuovo. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale e 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg.-mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI in zona industriale Orbassano mq. 4000 terreno, mq. 800 magazzeni n. 10 vani abitazione. Telefonare ore ufficio 802-567.

AFFITTASI laboratorio luminoso adatto qualsiasi lavoro borgo Vittoria. Telef. 295-219. A3970

AFFITTASI libero subito, zona Parella, locale industriale luminoso, indipendente, uffici, alloggio custode, servizi, ampio cortile, accesso autotreni. Superficie totale mq. 1200, coperti 700. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4191 — Torino».

AFFITTASI locale mq. 600 luminoso uso laboratorio magazzino. Telefonare 770-072. A4188

AFFITTASI locale mq. 650 senza pilastri ufficio riscaldamento servizio. Telef. 669-588. A4009

AFFITTASI negozio mq. 18 S. Rita. Volendo anche garage. Tel. 866-434.

AFFITTASI precollinare appartamento sei vani, servizi, terrazza, garage. Telefonare 298-034. A3997

AFFITTASI uso magazzino o industria silenziosa, basso fabbricato luminoso mq. 500, 100 mq. cortile con ufficio, zona Mirafiori. Telefonare 364-283. A3975

ALLOGGIO ufficio laboratorio sette camere servizi disponibile. Custode Garibaldi 38. A3977

ARSENALE 42 - Mezzasa, telefono 546-435, affitta 1-2-3 camere.

AUTORIMESSA nuova buona posizione affittasi. Telefonare 773-812.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telef. 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telef. 684-931 (ditta Casetta). O619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi richiesta. Sarra, telefono 660-360. 07

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-320, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti, deposito lucidatura mobili. Telefonare 335-669 Grillo Antonino.

AUTOTRASLOCHI offresi viaggi Meridione, o altre località, prezzi onesti. Telefonare 328-583. A4185

CAPANNONE industriale Beinasco 200 mq. coperti, cortile, affittiamo. Tel. 271-959. O497

CORSO Re Umberto 84 affittasi subito piano rialzato, salone, tre camere, cucina, servizi, preferibilmente uso ufficio-studio. O754

LABORATORIO magazzino mq. 180, piano rialzato, forza, 29.000, Telefonare 873-771. A4004

LOCALE affittasi seminterrato mq. 2300 corso Unione Sovietica, Fiat Mirafiori riscaldamento acqua luce forza. Tel. 489-075. O982

LOCALE mq. 500 piano terreno via Saluggia 20 affittasi. Tel. 778-588.

LOCALE mq. 1700 affitto S. Paolo, Telef. 544-392 ore pasti.

LOCALE riscaldato mq. 600 più 400 cortile affittasi Mirafiori. Telefonare 352-615 ore 18-20.

LOCALE seminterrato 100 metri uso laboratorio, magazzino affittasi. Via Clemente 7 (portineria).

NEGOZI corso Francia 378 affittasi-vendesi, vetrine esposizione, uffici di mq. 100 cadauno eventualmente magazzino seminterrato 700 mq. volendo anche alloggi di 70-90 mq. Rivolgersi custode. O754

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14. Tel. 271-959.

NEGOZIO bellissimo affittasi, zona popolare Lingotto. Telef. 663-594, ore serali. A4122

NIZZA 201 affittasi grande locale vari accessi, Telef. 517-802.

QUATTRO camere, cucina, servizi, giardino, affittasi 40.000 trattabili. Telefonare 396-805. A4094

S. RITA affittasi attico bellissimo due camere tinello 29.000. Tel. 769-800.

SOFFITTA zona Gran Madre libera subito affittasi. Telefonare 483-692.

30.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO CAMERA, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

37.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEF. 511-356, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

OSPEDALETTI, offresi alloggio signorile ammobiliato, terme centrale, subito. Telefonare 751-100.

SESTRIERE affittasi alloggio panoramico febbraio o marzo. Telefonare 384-126. A5540

SPOTORNO affittasi camera cucina escluso luglio agosto. Tel. 799-715 Torino. A6074

VARAZZE stagione invernale affitto nuovi appartamenti ammobiliati, riscaldati. Vallino, Bovani.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ANDORA km. 8 Alassio in villa splendida posizione affitto alloggio mobiliato 3 locali più servizi riscaldamento garage. Giustani, « La Conchiglia ». A053

ARMA Taggia (Sanremo), Hotel Eden, telefono 43-000, aria condizionata, garage, lire 2300 tutto compreso, preferenze persone tranquille, 100 metri dal mare. 20212

BORDIGHERA, Pensione « Mio Sogno », centrale, panoramica, cucina sceltissima, riscaldamento, ascensore, 3500 complessive. 27389

BORDIGHERA Villa Renzo, telefono 22-394, tranquilla, vista mare, ottima cucina, prezzi miti.

BORDIGHERA « Villa Speranza », tel. 21-717, tranquilla, panoramica, giardino, riscaldamento, ottima cucina. 20393

LOANO, Continental Hotel, modernissimo, riscaldato, bagno, balcone vista mare. Prezzi particolari. Telefonare Torino 394-522 ore serali.

LOANO, Hotel Moderno, II categoria, confort, riscaldamento, tranquillo. Telefonare 69-042.

LOANO, Pensione Helvetia, telefono 69-150, Termosifoni, soleggiata, vicinissima mare, Prezzi convenienti.

PORTOMAURIZIO Imperia clima mite, Pensione Sirena, sul mare, telefono 79-437, riscaldamento comfort, trattamento familiare. L.2200 tutto compreso. A3508

DICK

Riassunto puntate precedenti - Dick Tracy e Sam indagano sulla scomparsa di Claude Crystal che si è impossessato di 200.000 dollari della sua ditta. Essi apprendono che la moglie di Claude sta pagando tutti i debiti. Sam sorveglia il fratello di Elsa, Robbie.

FILIBERTO

LULU

MAGGIE

CRISTOFORO

— E quando la zucca si è trasformata in un cocchio d'oro, Cenerentola ha dovuto denunciare il profitto al fisco?

— Ti piacerebbe ascoltare il racconto di una avventura agghiacciante?

... E... all'equatore 138

RIVIERA ligure Chiavari, Albergo Castagnola Westermann, tel. 27-119, magnifica posizione soleggiata tranquilla, ideale per soggiorno riposo e convalescenza, cucina curata, diete, locali ben riscaldati. Prezzi modici. A957

VARAZZE, Hotel Derby, tel. 97-670, Centralissimo. Confortevole. 2300 tutto incluso. 20509

VARAZZE, Pensione Anna, 97-367. Lungomare. Riscaldamento. Ottimo trattamento. Prezzi modici.

VARAZZE, Pensione Ristorante Ideale, 97-181, lungomare. Confortevole, ottimo trattamento familiare. Tariffe ridotte. 20506

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettroondulazione. Autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O36

A. GRATUITAMENTE corso estetica frequentando corso acconciature Scuola Italiana. Tel. 547-332. O18

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Fratti specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365. Piazza Statuto 24.

ALLA Berlitz, aperte le iscrizioni agli ultimi corsi di lingua inglese. Lezioni private. Ufficio traduzioni. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Telefono 553-970. O673

ALL'ISTITUTO Oneglia, Carmela 22. Inizio corsi diurni-serali paghe, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, ecc.

BOIDOCS (Istituto Internazionale), Nizza 27: corsi consulenti relazioni pubbliche, stenodattilografi, computometristi, contabili, corrispondenti. Telefono 652-435. A3543

CORSI acceleratissimi all'istituto Impera: Speedwriting, paghe - contributi, dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici, contabili Audit. Inizio ultimi corsi. Corso S. Martino 2, telefono 518-874. O610

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

PROFESSORE impartisce accurate ripetizioni matematica, finanziaria, fisica, anche domicilio. Telef. 382-304.

SCUOLA bella Gemma insegnamento rapido, massima serietà. Tel. 60-220. Nizza 3. O405

SIGNORA impartisce lezioni inglese francese. Telefonare 330-175.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni studenti medie superiori materie letterarie. Telefonare 852-109.

UNIVERSITARIO impartisce accuratissime lezioni: licei, magistrali, ragioneria, medie; anche domicilio. Telefonare 692-257. 20561

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A.A. AFFITTASI signorilissimo pied-à-terre ammobiliato. Telef. 581-694.

A. ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. O627

AFFITTASI a soli uomini camera ammobiliata con o senza pensione ottimo trattamento paraggi Francia-Statuto. Telef. 773-034. A5061

AFFITTASI a stabile bellissima camera ammobiliata. Telef. 654-406.

AFFITTASI ammobiliato uso pied-à-terre zona San Paolo. Tel. 376-767.

AFFITTASI barriera Milano, ottima posizione, due camere, salottino, cucina, ammobiliato, 50.000 mensili. Fasano, Novara 28. O839

AFFITTASI pied-à-terre entrata propria matrimoniale, singola, cucinetta. Telefonare 60-339.

AFFITTO ammobiliato 2-3 lettini prezzo mite paraggi corso Francia, Porta Susa. A3301

AFFITTO camera ammobiliata pensionato e impiegato via S. Giulia. Telefonare 84-403. 20541

CAMERA 2-3 letti pensione completa zona Bernini. Tel. 779-327.

CERCASI camera ammobiliata tutti servizi indipendente uso pied-à-terre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4190 — Torino». A4163

CERCO pensionato per dividere spese alloggio. Telefonare 950-493 dopo 10. A4185

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. PRATICA lavori ufficio et ramo sinistri, segretario albergo bella presenza referenziata offresi subito qualsiasi lavoro. Tel. 398-561.

A. RAGIONIERE 22enne militesente auto propria lavoro dinamico qualsiasi impiego offresi. Tel. 276-620.

AUTOSCUOLA insegnante istruttore guida libero subito offresi. Bergonzini Oviglio, via Perugia 4, Torino.

CASSIERE banca cinquantaduenne offresi qualsiasi azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9213 — Torino ». A9823

CENTRALINISTA, dattilografa pratica lavori ufficio, referenziata, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 330-197. A6790

COMMESSA 22enne referenziata offresi cartolibreria giocattoli. Telefonare 241-338. A7084

COMMESSO venticinquenne, militesente, espertissimo ramo tessuti confezioni, esaminerebbe serie offerte lavoro. Telefonare 593-836 ore pasti.

COMPUTISTA commerciale sedicenne steno-dattilografa offresi serie ditte. Tel. 676-129. A6736

CONTABILE pratica giornale clientele cartellini anche cassiere offresi. Telefonare 257-468.

CORRISPONDENTE e traduttrice francese inglese 2° impiego offresi. Telefonare 278-380 tra le 8 e le 10.

CORRISPONDENTE stenodattilo, pratica lavori ufficio, presenza, impiegherebbesi seria ditta. Telef. 684-112.

DATTILOGRAFA 22enne pratica lavori ufficio bella presenza impiegherebbesi anche presso studio notarile. Telefonare 331-124.

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 254-923. A7225

DICIANNOVENNE, segretaria d'azienda, stenodattilografa offresi per lavori ufficio. Telefonare 884-509 ore 11-14. A6442

DICIANNOVENNE, stenodattilografa, fatturista, esperienza quinquennale, pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 732-094. A7012

DICIASSETTENNE piemontese diploma di dattilografia e computometria e licenza avviamento industriale offresi primo impiego o commessa. Telefonare 631-496. A7183

DICIASSETTENNE dattilo calcolo meccanico complometer offresi serie ditte. Telefonare 241-912.

DICIOTTENNE dattilografa offresi subito. Tel. 200-349. A6735

DICIOTTENNE scuola commerciale offresi commessa. Tel. 724-306.

DIPLOMA scuola tecnica industriale, esperienza officina ventennale, 25 anni, patentato, obblighi militari assolti, previo corso formazione teorico pratico aspiro intraprendere carriera assistenza tecnico-commerciale indirizzo ramo meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8231 — Torino».

DIPLOMATO espertissimo ristorante bar pizzeria dancing ricevimenti offresi per direzione locale night camping lido mensa albergo anche estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8215 — Torino ». A6925

DIPLOMATO 36enne patente C libero mezza giornata offresi lavoro ufficio e incarichi vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4481 — Torino».

DISEGNATORE meccanico buona cultura generale offresi anche altre attività. Tel. 377-429. A6863

(Continua a pag. 14)

Gli amori di Balzac

Tentativi inutili

XLV. — Portato a buon fine l'incarico affidatogli dal conte Guidoboni-Visconti, non senza un certo vantaggio personale, Balzac rientra a Parigi dall'Italia, ma nella capitale lo attendono numerosi creditori che non gli concedono un attimo di tregua. Grazie alla generosità dei Guidoboni, della contessa prima e del conte poi, il nostro romanziere riesce ad evitare il carcere e a sistemarsi in una casetta che Guidoboni gli ha fatto costruire in una sua tenuta alla periferia della città. In questo periodo Balzac conosce un'ammiratrice, una certa Elena de Valette, ma i loro rapporti sono destinati a non diventare troppo profondi. E' in questo periodo che Balzac incomincia a lavorare per il teatro. Egli scrive un lavoro in cinque atti dal titolo «Vautrin» per la cui stesura si fa aiutare da alcuni amici letterati. Il lavoro viene presentato a Parigi la sera del 14 marzo 1840. Fra il numeroso pubblico c'è anche il duca d'Orléans, figlio del re Luigi-Filippo. Contrariamente alle speranze, Balzac si vede interrompere la rappresentazione e chiudere il teatro per ordine dello stesso Sovrano messo involontariamente in ridicolo durante la rappresentazione.

Accompagnato da Victor Hugo, Balzac si presenta al ministro dell'Interno per cercare di fare annullare l'ordine sovrano. Nulla da fare! Il ministro, che è impegnato in altre faccende, si fa rappresentare dal suo segretario. La discussione si fa a tratti vivace ma è una battaglia perduta; alla fine il segretario del ministro, s'avvicina a Balzac e, porgendogli una busta nella quale sono tre biglietti da mille franchi, dice al romanziere: «Il ministro si rende conto della situazione e non può che dimostrarvi in tal modo la sua comprensione per il malaugurato incidente occorsovi ieri sera!». Toccato nel vivo, Balzac risponde: «Riferite al ministro che non posso capire questo suo atto. Balzac non è l'uomo che riceve l'elemosina, comunque ringraziatelo». In confidenza, Balzac aveva sperato in un'indennità, ma non in una somma così esigua, che non gli permetteva nemmeno di saldare il debito contratto qualche giorno prima con Elena de Valette. Alla

fine dell'anno 1839, Balzac viene nominato presidente della «Société des Gens des Lettres», si tratta di un presidente che ben conosce le condizioni dei suoi colleghi letterati e in molte occasioni il nostro romanziere sostiene i diritti degli scrittori a maggiori compensi per la loro attività. Questa campagna porta a Balzac plausi e critiche, nondimeno egli continua nella sua battaglia. Propostogli di entrare a far parte dell'«Académie Française», Balzac ne resta molto lusingato, ma, quando s'accorge che sono ancora troppi coloro i quali non appoggerebbero un suo ingresso in seno alla suddetta organizzazione, egli preferisce abbandonare i sogni primitivi. «Se l'Académie non mi vuole — avrà un giorno a dire Balzac ad un amico — peggio per l'Académie, non è Balzac che ha bisogno di lei, semmai lei ad avere bisogno di lui!». Stanco di abitare lontano dalla città, Balzac decide di affittare

un modesto alloggio in città. Dopo non poche ricerche, egli va a stabilirsi in un caseggiato situato in «rue Basse» (attualmente «rue Raynouard») presso tale Mme de Brugnol. Costei è una donna sui quarant'anni, ancora piacevole nonostante la non più giovane età. Ex attrice della Comédie Française, la Brugnol è ben felice di affittare parte del suo alloggio a M. Balzac e di prendersi cura di lui. Honoré, dal canto suo, non trova di meglio di approfittare dell'ammirazione che la Brugnol prova per lui, sicché tra i due nasce una profonda simpatia, cosa questa abbastanza spiegabile anche perché fino a pochi mesi prima Mme Brugnol era stata l'amica di un altro scrittore già capito a casa sua, Latouche. «E' stata una parentesi piacevole — avrà a scrivere più tardi Honoré parlando della sua padrona di casa —: Mme Brugnol fu per me più che una persona amica, essa seppe sostenermi nei momenti più difficili dandomi tutta se stessa».

SEGUE: La commedia umana

In uno dei quartieri più turbolenti

Una «clinica» per le nubili aperta a Londra

L'iniziativa patrocinata dall'associazione per il controllo delle nascite - Le giovani riceveranno consigli ed istruzioni

Dal nostro corrispondente

Londra, giovedì sera.

E' stata aperta ieri a Londra, in uno dei quartieri più popolosi e turbolenti, Walworth, a sud del Tamigi, una clinica per fanciulle nubili, il «Brook Advisory Centre». Compito della clinica, che è patrocinata dall'associazione per il controllo delle nascite, di cui è presidente il famoso neurologo lord Brain (il quale fu anche chiamato al capezzale dell'ex presidente Segni due anni fa), sarà di consigliare le minorenni sul loro comportamento sessuale.

All'atto pratico le giovani maggiori di sedici anni che si trovino in difficoltà (non soltanto «sentimentali»), riceveranno all'Advisory Centre ogni possibile aiuto. Tra questi aiuti ci sarebbe anche, dopo consultazione con un medico, l'istruzione per l'uso delle pillole anticoncezionali, e la consegna delle pillole stesse. I genitori delle ragazze potrebbero essere tenuti all'oscuro di questo, se ciò fosse considerato necessario per la salute o la tranquillità dell'interessata.

«*In tal modo* — ha dichiarato lord Brain in un breve discorso — *si eviteranno molte tragiche gravidanze e peggio ancora aborti*».

La notizia ha naturalmente provocato violente polemiche sui giornali, nelle associazioni familiari e nei gruppi religiosi. Non sempre le proteste, o le accuse rivolte alla clinica, sono fondate: è ovvio, ad esempio, che l'Advisory Centre non ha lo scopo di fomentare la promiscuità o l'immoralità giovanile. Ma molte obiezioni sono valide. Innanzi tutto non si può violare il diritto e il dovere dei genitori di esercitare personalmente il massimo controllo possibile sui figli, mentre la consapevolezza «di non correre pericoli» potrebbe indurre molte fanciulle a libertà di costumi.

La dottoressa Spicer, che fa parte della direzione della clinica, ha reagito alle proteste e alle accuse con estrema energia. Ella ha detto: «*Il numero dei parti illegittimi cresce in maniera preoccupante. Il male va estirpato alle radici: bisogna restituire ai giovani un senso di responsabilità morale. Ma non sempre questo è possibile in breve lasso di tempo. In casi estremi meglio ricorrere alle pillole anticoncezionali, dunque, onde evitare incidenti*».

La dottoressa ha aggiunto che in un'altra clinica simile nel centro di Londra, l'anno scorso, circa venti minorenni si recarono da lei. «*Non escludo di aver dato a una la pillola*» ha concluso «*non ricordo bene*».

e. c.

Esercitazione in Valsusa

L'elogio del capo di S. M. agli alpini della «Taurinense»

Cesana, giovedì sera.

(n. c.) Nella zona del Lago Nero a 2000 metri di quota, nell'alta valle di Susa, si è svolta oggi un'esercitazione invernale della brigata alpina «Taurinense»: 4° Alpini e 1° Artiglieria da montagna, gruppo «Susa». Schema dell'operazione, alla quale ha presenziato il capo di S. M. dell'Esercito gen. Giuseppe Aloia, era il trasporto di un ferito dalla supposta zona di combattimento al posto di medicazione e da questo, in autoambulanza, al nucleo chirurgico di un ospedale da campo, particolarmente attrezzato per funzionare in alta montagna. Hanno seguito le fasi dell'esercitazione i generali Giovanni Viranzo, comandante la Regione militare Nord Ovest; Cilleri comandante il IV Corpo d'Armata; Desy, ispettore della Fanteria ed Annoni comandante la «Taurinense».

Il gen. Aloia ha espresso il suo compiacimento per l'alto grado d'efficienza dimostrato dai reparti impegnati nell'operazione a temperature varianti tra i —12° del Col Bousson ed i —5° del fondovalle e si è congedato dagli alti ufficiali nell'atto di lasciare la carica di capo di S. M. dell'Esercito per assumere da domani le funzioni di capo di S. M. generale della Difesa.

Catherine Spaak nella parte di un uomo

Per la prima volta nella sua carriera, Catherine Spaak sostiene sullo schermo la parte di un uomo. E' nel film «Mademoiselle de Maupin» nel quale l'attrice appare vestita da abate, da cavaliere e da aiutante di campo

ERA A BORDO DELL'AEREO CADUTO IN SPAGNA

Finora senza esito le ricerche della bomba atomica "scomparsa"

Sono state adottate larghe misure di sicurezza - Il rastrellamento della zona costiera di Palomares, dov'è avvenuto l'incidente, prosegue con l'ausilio di apparecchi «Geiger» - Riserbo delle autorità americane - E' da escludere in casi analoghi il pericolo di esplosioni perché gli ordigni non sono innescati, ma vi è la possibilità di limitate radiazioni

Nostro servizio particolare

Palomares, giovedì sera.

Gli abitanti del villaggio di Palomares attendono con una certa inquietudine l'esito delle ricerche che gli specialisti dell'Aviazione militare americana conducono nei pressi del minuscolo centro; si è diffusa voce che siano state trovate solo tre delle quattro bombe atomiche portate dal bombardiere nucleare precipitato lunedì scorso, dopo essersi scontrato in aria con l'aerocisterna KC-135 che lo riforniva di carburante.

Ufficialmente i rappresentanti americani — a Palomares come a Madrid — non fanno dichiarazioni; si rifiutano di confermare o di smentire che il B-52 avesse a bordo armi atomiche. Essi si tengono sulla stessa linea del Pentagono, che da Washington non ha voluto fare commenti sull'incidente.

Comunque è significativo il fatto che la zona attorno a Palomares è stata ora isolata da un cordone di sentinelle, mentre centinaia di aviatori statunitensi, con contatori Geiger, sono all'opera nel settore in cui è caduto il bombardiere. Si è già dato in passato il caso di bombardieri nucleari americani precipitati, ma a quanto risulta questo è il primo episodio del genere in Europa. I tecnici sottolineano che non vi è alcun rischio di esplosione nucleare in un simile incidente, perché una bomba atomica per scoppiare deve essere stata prima «attivata». Vi è però negli ordigni un quantitativo sia pure limitato di materiale radioattivo e quindi la possibilità di contaminazioni. Da notare che una delle guardie civili spagnole di servizio è stata portata ieri in ospedale appena si è saputo che aveva toccato una parte del relitto del bombardiere, benché non avesse lesioni visibili.

«Penso che l'aereo sia caduto sulla terraferma» si è limitato a dire un portavoce spagnolo, «sicuramente comunque una parte almeno dei rottami è sulla terra, a mezzo chilometro dalla riva del mare».

Il B-52 era di stanza alla base Seymour Johnson, nella Carolina del Nord, l'aerocisterna alla base Bergstrom presso Austin nel Texas. Erano a novemila metri di quota quando si sono scontrati. I quattro uomini dell'aerocisterna sono morti, tre degli uomini del bombardiere non sono stati trovati e sono stati dati per morti; gli altri quattro invece sono riusciti a salvarsi con il paracadute e li hanno raccolti in mare i pescherecci spagnoli.

Roberto Puig, di 37 anni, funzionario municipale di Mojacar che ha presenziato ai primi sopralluoghi, ha detto di aver visto una delle bombe conficcata nel terreno: «Era rotonda alla sommità come un proiettile, e sporgeva di circa un metro» *ha affermato Puig.* «Era larga circa mezzo metro, in cima ho visto un perno del diametro di otto centimetri circa». *Ha riferito ancora che attorno al cilindro vi era una fascia di color verde militare, con lettere bianche.* «*La bomba era a un angolo di 45 gradi, l'ho perfino toccata. Poi l'hanno portata via*».

A quanto risulta gli americani hanno impiegato anche dispositivi a riflessione di onde sonore per cercar di stabilire se la bomba mancante sia caduta in mare; ma non sembra che sia stata individuata.

Ogni rottame del bombardiere trovato viene numerato e portato alla base americana di Torrejon d'Ardoz, presso Madrid. Nei circoli americani della capitale spagnola si precisa in merito che «le ricerche non hanno nulla di eccezionale e che una simile indagine è di rigore ogni qualvolta un apparecchio americano [illegible] un incidente».

u. p.

Missile nucleare cade sul ponte di una nave

Non c'è stata dispersione di radiazioni, né si hanno feriti

Mayport, giovedì sera.

Un missile nucleare del tipo «Terrier» è stato fatto cadere accidentalmente dai serventi della rampa sul ponte della fregata lanciamissili «Luce», alla base navale di Mayport in Florida.

Nessuno è rimasto ferito, non si è avuta dispersione di radiazioni e il missile ha riportato soltanto un'ammaccatura dell'involucro. Tuttavia il comandante della base, capitano James Swope, ha dichiarato che «sono state prese le normali precauzioni nell'interesse della sicurezza».

Dalla grande base di Jacksonville sono arrivati, sotto scorta di polizia, gli esperti missilistici che hanno adottato le misure del caso.

Il «Terrier» è un missile superficie-aria e viene lanciato da rampe gemelle; è guidato a berasglio dal radar ed è possibile dotarlo di ogive sia convenzionali sia nucleari. In questo caso aveva una piccola testata nucleare.

Una delle opere esposte

«Busto di un fauno» ad olio ed inchiostro su carta

UNA MOSTRA DEL GRANDE «PABLO» A TORINO

PICASSO: natura e realtà

Trenta dipinti e disegni alla "Galatea" di questo artista polemico ed eversivo ma, insieme, "classico" più d'ogni altro

Sempre agile, fresca, mutevole e forse per questo, capace di mantenersi viva da un sessantennio e più, l'opera di Pablo Picasso una volta ancora rivela la sua suggestiva forza di attrazione accogliendo il visitatore nelle sale della «Galatea» dove con la collaborazione delle Gallerie Alexandre Jolas e Heinz Berggruen, Mario Tazzoli ha riunito una trentina di dipinti e di disegni.

L'esposizione è stata inaugurata ieri sera e costituisce un avvenimento culturale se non d'eccezione di particolarissimo rilievo. Si ricorderanno infatti i 15 Picasso che figuravano nella mostra della collezione Thompson esposta quattro anni fa alla Galleria d'arte moderna e, oltre a qualche dipinto isolato, le incisioni comparse all'Art Ancien e alla Bussola.

E' singolare d'altra parte la [illegible] documentazione che, dal *Nudo in piedi* disegnato nel 1907 al *Pittore*, un olio datato del 1965, questa mostra offre, riuscendo ad esemplificare gran parte d'una avventura creativa che non sembra possa avere l'eguale. Materia e tecnica, la forma stessa, ogni volta inconfondibilmente sua, appaiono genialmente reinventate, in un gioco talora incredibile dove lo scatto fulmineo del tratto di matita o di penna, assume spesso il valore d'una rivelazione psicologica.

Non si può dimenticare che i primi tre disegni qui si lasciano alle spalle il patetico mondo del periodo «blu» e il gusto illustrativo del periodo «rosa» portando, nel segno inquieto e pur fermo che distingue gli inizi cubisti, una più diretta reminiscenza di Cézanne e di Ingres che riaffiorerà nel primo dopoguerra con un certo ritorno ad un ordine classico. Bastano tuttavia queste non numerose opere per fare intendere, d'altra parte, come nessuno, se non Picasso, ha saputo passare con sconcertante disponibilità da un movimento all'altro: polemico ed eversivo, ironico e crudele, ma classico, al tempo stesso più d'ogni altro.

Di fronte a Picasso si ricava sempre l'impressione di un'invenzione continua, di una rivelazione, anzi, d'un mondo di conoscenza percepito dall'artista come per un atto di preveggenza. Tanto più si sente questa magia in certi disegni che nell'opera di questo grande giungono talora a scoprire dei veri e propri meccanismi psicologici, rivelandoci il carattere del suo mondo fantastico, l'origine di quei processi attraverso i quali natura e realtà si trasformano nell'invenzione più libera e tuttavia carica di certi valori emblematici.

L'*Arlecchino* disegnato a punta d'argento nel 1918, le oniriche presenze della composizione surrealista del '34, i *Centauri* e le *Corrida*, il *Pittore e la modella* come i *Baccanali* o i *Fauni* (si veda il bellissimo *Busto d'un Fauno*, ad olio ed inchiostro su carta, così sottilmente pervaso d'un umanesimo sentimento) costituiscono non soltanto dei motivi, ma forme della fertile vena immaginativa di colui che, senza dubbio, può dire di essere l'unico pittore che ha di fatto lasciato la sua impronta su oltre mezzo secolo della cultura artistica europea.

an. dra.

«Giallo» sulle nevi a Badgastein

Ignoti sabotatori danneggiano gli sci di una campionessa

Il vandalico atto, nella notte, prima della gara di discesa libera - La sciatrice, l'olimpionica austriaca Christl Haas, è quindi battuta da una connazionale - La polizia indaga sul misterioso episodio

Nostro servizio particolare

Badgastein, giovedì sera.

«Giallo» tra le nevi. Mentre a Badgastein si prepara la seconda gara del concorso internazionale femminile — lo «slalom speciale» — la polizia austriaca dà la caccia al misterioso individuo (ma potrebbe trattarsi di più di una persona) che ha danneggiato gli sci di Christl Haas nell'imminenza della competizione di discesa libera. La campionessa olimpionica si è classificata ieri seconda, dietro un'altra austriaca, Traudl Hecher, nella prova di libera: appena due centesimi di secondo le dividevano in graduatoria.

L'Austria ha trionfato sulle francesi, l'entusiasmo dei «fans» locali è al colmo e si spera in un altro successo quest'oggi. Ma una parte dell'attenzione è rivolta verso le indagini che la polizia conduce con il massimo riserbo e con altrettanto impegno.

Chi ha sabotato gli sci metallici di Christl Haas? Se i detectives hanno un indizio non lo dicono. Quanto al movente, esso costituisce un mistero nel mistero. Sembra assurdo pensare che si tratti di una questione di rivalità sportiva. L'ipotesi più diffusa è che si tratti di un atto di stupido vandalismo. Comunque sia a Badgastein si vuol sapere, e al più presto, chi e perché si è accanito contro gli sci di Christl. Intanto le altre concorrenti fanno buona guardia ai preziosi arnesi del loro sport. Questa notte sessantanove paia di sci — appartenenti ad altrettante ragazze di tredici nazioni — sono state custodite con attenzione senza precedenti.

Ieri, la Haas aveva riavuto i suoi sci appena in tempo per poter compiere la splendida discesa che le ha permesso di precedere la francese Bochatay, la tedesca Faerbinger, la canadese Greene e le altre. Uno specialista aveva lavorato tutta la notte, in una fabbrica di sci che si trova a breve distanza da questo centro sciatorio, per rimetterli a posto. Il sabotatore aveva lavorato d'impegno.

Oskar Brandle, allenatore della Haas, ha sporto denuncia «contro ignoti» per quanto è accaduto alla sua sciatrice. La polizia ha interrogato il personale dell'albergo, e a quanto risulta è emerso un particolare importante. Due cameriere hanno affermato di avere visto aggirarsi nell'albergo «due strani meccanici, a loro sconosciuti». Le ragazze non lo hanno detto solo ai poliziotti. La voce si è sparsa come il lampo e non ci voleva altro per mettere in giro l'ipotesi che si trattasse degli emissari di qualche fabbrica concorrente di quella degli sci dell'austriaca.

Christl — si è appurato — aveva lasciato gli sci fuori della sua stanza, appoggiati al muro presso la porta. Voleva che il suo allenatore desse loro un'ultima occhiata prima della gara. E' stato proprio lui a scoprire che gli attrezzi erano stati danneggiati, e a lanciare l'allarme. «Non era il caso di partecipare a una gara importante con un paio di sci nuovi» ha detto Christl. «Non lo faccio mai. Così era necessario cercare di riparare quelli guasti. Per fortuna sono riusciti a metterli perfettamente a punto», ha commentato. Si tiene evidentemente a far capire che non si cerca di attribuire la sconfitta all'incidente tecnico. Ha detto la campionessa austriaca: «Non voglio dare particolari perché non sono in grado di provare nulla. Tutto quel che posso dire è che sono rimasta sconvolta e infuriata quando ho visto ciò che era successo».

a. u. p.

Venticinque feriti nel pullman che ribalta

L'incidente presso Roma a causa della strada ghiacciata

Roma, giovedì sera.

Venticinque operai sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto stamane, a causa del ghiaccio, al Km. 5 della Via dei Monti Lepini.

Circa quaranta operai, poco prima delle 8, erano partiti in pullman da Latina; la corriera stava percorrendo la Via dei Monti Lepini, che unisce Latina a Frosinone, quando, a causa di una strato di ghiaccio formatosi sulla carreggiata è uscita di strada ribaltandosi. Sul posto si sono immediatamente recati i vigili del fuoco, personale della Croce Rossa e i carabinieri di Latina con autoambulanze. Venticinque operai sono stati ricoverati in ospedale: nessuno è in gravi condizioni. Gli altri quindici operai che erano nel pullman sono stati medicati per leggere contusioni.

L'incidente è avvenuto all'altezza di Borgo San Michele e non ha avuto più gravi conseguenze data la ridotta velocità dell'automezzo.

Alla periferia di Chiusa Pesio

Svaligiarono una villa asportando anche i mobili

Cinque giovani torinesi rinviati a giudizio dinanzi al Tribunale di Cuneo - Assolti in istruttoria alcuni antiquari denunciati in un primo tempo per incauto acquisto

Cuneo, giovedì sera.

Cinque giovani torinesi sono stati rinviati a giudizio del tribunale per rispondere due di casi di furto aggravato e per avere svaligiato una villa asportando numerosi pezzi di antiquariato, e i rimanenti di aver consentito ad occultare, o cercare di smerciare, la refurtiva medesima, pur conoscendone la provenienza.

I protagonisti della vicenda sono: Ernesto Margani, di 31 anni, abitante a Torino in via Madama Cristina, il quale, benché perseguitato da mandato di cattura spiccato dal procuratore della Repubblica, è finora riuscito ad evitare l'arresto, e Giuseppe Fassio, di 21 anni, pure residente a Torino in via Sospello, denunciato quest'ultimo a piede libero. I due giovani, secondo l'atto di accusa, insieme ad altre persone rimaste sconosciute, sarebbero penetrati un giorno imprecisato, comunque compreso fra il settembre e il novembre del 1963, in un'antica villa che sorge alla periferia di Chiusa Pesio, dopo aver scavalcato il muro di cinta, depredandola di mobili antichi, soprammobili ed altri oggetti di valore per un totale di parecchi milioni. Taluni di questi pregevoli pezzi di antiquariato sarebbero stati ceduti al ventiquattrenne Pasquale Torredimare, abitante a Torino in Lungopò Antonelli, ed ai fratelli Claudio e Firmino Soleco, rispettivamente di 24 e 21 anni, pure abitanti a Torino in via San Domenico, i quali devono pertanto rispondere di ricettazione.

Il clamoroso furto era stato scoperto e denunciato da uno dei proprietari della villa, in quel periodo però disabitata anche perché il custode era andato in pensione. Le indagini, lunghe e difficili, svolte dai carabinieri di Cuneo, di Chiusa Pesio e di Torino, nonché dalla squadra mobile della questura torinese, avevano avuto una svolta improvvisa quando uno dei derubati era stato informato che un noto antiquario esponeva in vendita due sedie Luigi XVI che riconosceva per quelle trafugate nella sua villa di Chiusa Pesio.

Dopo questa scoperta, si poteva facilmente risalire al Margani e al Fassio, i quali, per altro, si sono sempre protestati innocenti e ai presunti ricettatori. Diversi antiquari torinesi, denunciati in un primo momento per incauto acquisto, sono stati prosciolti con formula ampia essendo, nel corso dell'istruttoria, stata provata la loro assoluta buona fede.

Gli imputati saranno difesi dagli avvocati Accatino, Astore e Defilippi di Torino e Achille Motta di Cuneo.

g. d. m.

Due anni e otto mesi

Condannato il macellaio che tentò di violentare una sposa ad Alessandria

Alessandria, giovedì sera.

(g. c.) E' comparso stamane dinanzi al nostro Tribunale, Sergio Rivella, il macellaio ventitreenne che, invaghitosi della sua cliente Irma Conca in Lupano, di 19 anni, moglie di un ferroviere e madre di famiglia, per amor suo ha commesso una serie di reati (violazione di domicilio, atti immorali, tentata violenza).

L'imputato ha sostenuto di essere stato intimi rapporti con la sposina ed ha dichiarato che la mattina del 12 ottobre dello scorso anno si presentò da lei non per piegarla ai suoi voleri, ma solo per farsi restituire la somma di ventimila lire da lui concessale in prestito. «La schiaffeggiai — ha detto — perché ella mi aveva morsicato facendomi male e non la minacciai affatto di morte». Ha pure escluso di essere entrato in casa della giovane con la violenza, poiché ciò non era necessario dati i rapporti fra loro esistenti.

La Conca ha finito con l'ammettere una relazione sentimentale col macellaio, dichiarando però che il Rivella da qualche tempo la perseguitava e che quella mattina era entrato in casa sua con la forza; ha negato di essere debitrice di una somma di denaro al macellaio, il quale (e un teste ha confermato avendo visto la scena attraverso i vetri di una finestra) tentò di usarle violenza.

Il P. M. ha chiesto la condanna del macellaio a 2 anni 1 mese e 15 giorni.

Il Tribunale ha condannato il Rivella alla pena complessiva di due anni e otto mesi di reclusione, pena maggiore di quella richiesta dal P. M. L'imputato ha subito interposto appello.

Singolare caso di pronto soccorso a Genova

L'ambulanza a sirene spiegate trasportava un cane ferito

La povera bestia, un bel «doberman», era stata investita da un'auto

Dal nostro corrispondente

Genova, giovedì sera.

Un'auto è giunta ieri sera a tutta velocità di fronte al pronto soccorso dell'ospedale di San Martino e gli infermieri, che subito sono accorsi con una barella, si sono trovati di fronte ad un ferito alquanto fuori dell'ordinario: si trattava di un cane in gravi condizioni; un'auto lo aveva investito ad un incrocio.

A soccorrere la povera bestia, un «doberman» moffetto di circa cinque mesi dal mantello nero a focature marron, era stato il conducente di un'altra vettura, il diciannovenne Eugenio Gaggiotti. «L'ha investito un'auto al semaforo di via Scribanti — diceva il Gaggiotti agli infermieri, che erano rimasti piuttosto perplessi sul da farsi — io l'ho soccorso e caricato sulla mia vettura ma non sapevo dove portarlo. Poi, ho pensato di venire al pronto soccorso. Cercate di fare qualcosa per questa bestiola che sta morendo dissanguata».

Mentre le ferite del cane venivano fasciate con alcune bende, entravano in salone l'agente Di Spirito ed il vigile urbano Dellepiane, di servizio al pronto soccorso. Essi telefonavano prima alla protezione degli animali, la quale a sua volta richiedeva l'urgente intervento di un veterinario. Rimaneva il problema del trasporto della bestia all'ambulatorio del veterinario. Anche questo problema era però ben presto superato. Si segnalava la necessità alla P.A. volontari del soccorso ed immediatamente dalla autorimessa veniva inviata un'ambulanza a sirene spiegate alla volta del pronto soccorso.

Adagiato sulla barella dell'ambulanza, premurosamente sorvegliato dai militi, il cane, di cui non si conosce il nome, giungeva finalmente all'ambulatorio del veterinario dove veniva sottoposto alle cure del caso. Nell'incidente aveva riportato una contusione alla regione scapolare sinistra, ferite varie, ed emorragia. Naturalmente la bestiola è stata «ricoverata», la prognosi è riservata, ma non si dispera di salvarlo.

c. m.

"GRAN ZUCCA"
finissimo liquore da dessert
RABARZUCCA S.p.A. MILANO

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Dieci spettacoli dal 3 febbraio al Teatro Nuovo

S'inaugura con "Macbeth" una grande stagione lirica

L'opera di Verdi avrà per protagonista Giangiacomo Guelfi - Un ciclo di conversazioni affiancherà il «cartellone»

Non c'è dubbio che la prossima stagione del «Regio», il cui inizio è stabilito il 3 febbraio, rappresenta uno sforzo estremamente impegnativo dell'attuale Sovrintendenza per venire incontro alle esigenze culturali, o semplicemente di informazione, presenti in sempre più vasti settori del pubblico torinese «consumatore» di musica seria. Mai infatti è accaduto, in questo dopoguerra, di vedere un così ampio cartellone (destinato a coprire con i suoi dieci spettacoli, fra cui uno affidato al London's Festival Ballet, circa quattro mesi, fino cioè al 22 maggio) in cui le cosiddette «opere di repertorio» sono praticamente solo due, delle quali però la seconda, la belliniana Sonnambula, lo è meno di quanto si creda e [illegible] manca da Torino da quattordici anni.

La prima, viceversa, è la popolarissima Cavalleria rusticana, che ritorna una volta tanto non affiancata ai tradizionali Pagliacci bensì a quel piccolo capolavoro di sano umorismo che è il delizioso Gianni Schicchi: opera che appartiene al novero di quelle abbastanza note, anche se non tali da convogliare in partenza l'interesse di vaste masse, come [illegible] resto è l'altra opera di Puccini in programma, quella Fanciulla del West che vanta un secondo atto che è fra le cose più grandi del suo autore e di tutto il melodramma cosiddetto «verista». Il caso vuole che a dirigerla sia Fernando Previtali, genero di quel Vittorio Gui che cinquantaquattro anni or sono ne diresse la prima famosa rappresentazione torinese al Regio con un terzetto d'eccezione (Eugenia Burzio, Rinaldo Grassi, Taurino Parvis).

Altre opere, naturalmente non sconosciute ma certo non popolarissime, sono Falstaff e Guglielmo Tell, due autentici capolavori che compaiono a Torino rispettivamente per la quarta e seconda volta nel dopoguerra. Non nuovi, per lo stesso periodo, sono pure il Vascello fantasma e Così fan tutte, mentre nuovissimo, addirittura nel secolo attuale, è Macbeth, opera di Verdi che nell'ultimo decennio ha riguadagnato molte posizioni nel giudizio della critica e nel favore del pubblico, imponendosi ormai come uno dei fondamentali «punti fermi» della melodrammaturgia verdiana.

Ad accrescere l'importanza di questa autentica «novità», che coincide con l'inaugurazione della stagione, contribuisce la partecipazione — nel quadro del ciclo di conversazioni indette dalla Pro Cultura Femminile in collaborazione con il «Regio» sotto il titolo «Vetrina del melodramma» — di un critico della statura di Giuseppe Pugliese, cui è affidata la presentazione dell'opera alla Civica Galleria d'Arte Moderna il 2 febbraio.

Novità per Torino di nome oltre che di fatto sono infine le due opere che daranno vita, il 29 marzo, al sesto spettacolo della stagione: Oedipus Rex di Igor Stravinskij (peraltro già noto al nostro pubblico per un'esecuzione in forma concertistica all'Auditorium) e Il Cordovano di Goffredo Petrassi, che già ha conosciuto per due volte l'onore della scena scaligera.

Analogo impegno, indubbiamente coronato da successo, la Direzione artistica del «Regio» ha posto naturalmente nella scelta degli interpreti. A cominciare dai direttori di orchestra, fra cui figurano, accanto a nomi di riconosciuto valore internazionale come Capuana, Kurtz, von Matacic, Previtali, Sanzogno, altri che stanno rapidamente inserendosi nella ristretta rosa dei migliori, come Ettore Gracis, Armando Gatto e il già apprezzato Gianfranco Rivoli.

Si è cercato infine, compatibilmente con le limitate disponibilità finanziarie dell'Ente e con i molti impegni che essi già avevano, di assicurare alla stagione alcuni dei migliori cantanti oggi disponibili sulla piazza. Avremo così, fra l'altro, i ritorni, dopo più o meno lunghe assenze, di Giangiacomo Guelfi (Macbeth), Margherita Roberti, Anselmo Colzani (Guglielmo Tell e lo Sceriffo della Fanciulla), Nicoletta Panni, Mirto Picchi (Edipo), Cornell MacNeil (l'Olandese volante), Oralia Dominguez, Luigi Alva, Renato Capecchi, e, attesissimo, Gianni Raimondi, che affronterà la tremenda parte dell'Arnoldo rossiniano; le conferme di Renata Scotto (protagonista, accanto ad Alfredo Kraus e Lorenzo Gaetani, di un'edizione della Sonnambula che si preannuncia di estremo interesse), Sesto Bruscantini (Gianni Schicchi e Alfonso di Così fan tutte), Antonietta Stella (Santuzza), Magda Olivero (Minnie), Gottlob Frick e Fritz Uhl (Vascello fantasma); e infine gli attesi esordi di Virginia Gordoni (Fiordiligi), Renzo Casellato (Ferrando), Vladimiro Ganzarolli (Guglielmo e Falstaff), Rita Orlandi Malaspina (Matilde), Gianni Jaia (Turiddu), Romana Righetti (Donna Lorenza del Cordovano), Dilha Sommer (Senta), Margherita Rinaldi (Nannetta).

E. G.

L'ha scoperta John Wayne

L'attrice Michèle Carey compare a fianco di John Wayne nel nuovo film western che si gira attualmente a Hollywood e in Arizona (Telefoto a «Stampa Sera»)

L'attore quest'anno non ha formato la Compagnia

Baseggio (dopo mezzo secolo) rinuncia alla sua «goldoniana»

Cesco Baseggio reciterà ora soltanto alla televisione

Il grande interprete veneziano polemizza con il mondo dello spettacolo - «La mia rivincita - dice - è ormai soltanto la televisione»

Venezia, giovedì sera.

E' la prima volta che Cesco Baseggio, dopo cinquantadue anni di attività teatrale, non forma compagnia. I perché sono molti. L'attore trova difficoltà di collocazione dei suoi spettacoli goldoniani e veneziani nel senso più esteso; in Venezia che manca ormai dal 1946 di un teatro di prosa decente, «Il Ridotto» è quello che si qualifica un teatro da camera, da salotto, che umilia l'attore e svigorisce il testo se si tratta di «commedie d'azione». Eppure al «Ridotto» Baseggio ha recitato ripetutamente Le baruffe chiozzotte, che di movimento ne hanno.

E così fuori di Venezia. Le cosi dette compagnie stabili, dice Baseggio, si agitano invece di continuo. Protette dalle sovvenzioni governative finiscono per occupare le piazze che di diritto andrebbero alle compagnie di giro, come era appunto la «goldoniana» da lui stesso diretta.

Pur non prendendosela coi veneziani (semmai col loro carattere flemmatico, col loro senso di sopportazione), Baseggio finisce per dare loro un brusco rimprovero — brusco come le tirate del «rustego» sior Lunardo, per intenderci, cioè a sua volta con una carica immensa d'affetto — per non avere alzato il mignolo in suo favore, in favore di Goldoni e del teatro che i suoi testi rappresentano.

«La mia rivincita — dice Baseggio — è la televisione. I veneziani, meglio, gli italiani che non mi vedono a teatro, mi vedranno dentro le loro case, sul video!». Proprio in questo periodo è in corso il ciclo delle commedie di Renato Simoni. Dal prossimo aprile egli ritornerà sul piccolo schermo con altri sei spettacoli in vernacolo: tre goldoniani e cioè La putta onorata, Il Bugiardo e Il mercante fallito ovvero la bancarotta; quest'ultimo tra i testi meno rappresentati di Goldoni, per il quale chiederà la collaborazione di attori anche non veneti. Gli altri tre, di autori a noi più vicini, saranno: La famegia del santolo di Giacinto Gallina, Se no i xe mati non li volemo di Gino Rocca, El nostro prossimo di Alfredo Testoni. Più tardi, a settembre, registrerà per la tv altre due commedie veneziane «moderne»: Tita Piaz di Wulten e Quando suona la svoglia di Soldo.

p. z.

«Concertino» di Fuga stasera al Conservatorio

Sarà diretto da Massimo Bruni per il Centro Culturale Fiat - Vivaldi e Dvorak completano il programma

Questa sera al Conservatorio, per il Centro Culturale Fiat, si effettuerà un concerto dell'orchestra da camera del Collegium Musicum di Torino, diretta da Massimo Bruni.

Dopo due cristalline e luminose sinfonie di Vivaldi, verrà eseguito il recente «Concertino per oboe e archi» di Sandro Fuga. Il musicista nostro concittadino, largamente apprezzato per la sincerità espressiva e per la chiarezza del suo linguaggio, alieno dai cerebrali sperimentalismi attualmente di moda (e spesso tanto sterili e caduchi). Egli ha voluto portare il suo contributo alla valorizzazione artistica d'uno strumento ricco di risorse coloristiche, e dotato d'un timbro singolarmente vario e penetrante, che oltre al fondamentale carattere pastorale può rendere accenti patetici, dolenti e anche briosi e densi d'humor (e tanto la produzione sinfonica quanto quella operistica recano ammirevoli esempi).

Questo «Concerto» si sviluppa in un «Vivace» vigorosamente ritmato, in una dolce «siciliana» (dove evanescenti armonie fanno da sfondo al canto del solista, rievocando il ritmo mollemente ondulante, che fu sì caro a molti musicisti del '700) e in un «Allegretto vivo» agile e sciolto. La parte solistica sarà resa da G. Bongera, primo oboista dell'orchestra sinfonica della Rai.

Completa il programma la «Serenata in mi magg.» per archi di Dvorak, i cui cinque tempi rievocano lo spirito di piacevolezza della tradizionale forma settecentesca.

l. c.

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677
677.075. Bertuzzi Ortea invia il tecnico subito e Vi concede in prestito una TV portatile «Autovox» se la Vostra è da ritirare per riparazioni in laboratorio. Accettazione sino alle 20,45.

Consigli...
Chiedete consiglio al Vostro arredatore. In molti casi la sostituzione di una parete in muratura con una nostra parete pieghevole Dieisette si è dimostrata di estrema praticità ed eleganza. Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 19 bis), Torino, tel. 761-471 - 745.181.

Preparazione agli impieghi
Iniziano ultimi corsi del corrente anno scolastico di: dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici, contabilità meccanizzata. «Istituto Studium», piazza Statuto 2, telefoni 540.293 - 543.720.

Supermec del mobile
Camere poliestere da 133.000 in poi; tinelli 54.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, telefono 848.705.

Siparietto porte pieghevoli via Campana 15, t. 650571
in legni pregiati, stoffe, resine od altri tipi. Novità senza binario. Cercasi concessionari per Piemonte.

Riscaldamento: Chiesa
Kerosene, nafta, carboni, termoshell, subito a domicilio. Tel. 572.142 - 572.067. Chiesa, Torino.

Al mobilificio O.R.A.P.
Vendita propaganda camera da 120.000 alle famose poliestere 285.000, tinelli da 49.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9. Rateazioni.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G. E. M., Torino, piazza San Carlo 197, t. 553.703; Alessandria, via Migliara 12, t. 21.37.

TEATRI E RITROVI

Prenotazione biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: questa sera ore 21,15 Renato Rascel e Delia Scala in «Il giorno della tartaruga».
Auditorium di Torino: domani sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 6. Direttore Fulvio Vernizzi; Pianista Alexis Weissenberg.
Carignano - Teatro Stabile: ore 20 precisissime «Arriva l'uomo del ghiaccio» di O'Neill. Regia di L. Squarzina. Edizione Teatro Stabile di Genova. Sala Jino al 30.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pollicino». Novità. Prossima «Castello incantato».
Gobetti - Teatro Stabile: ore 20 ultime repliche de «I fisici» di F. Dürrenmatt. Regia di Franco Enriquez.
Ridotto del Romano ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Canzoniere piemontese».

Alcione: Rivista M. Donato - A. M. Moreno: 16,15 - 21,15.
Maffei: Rivista Mario Ferrero. Orario 16,15 - 21,30.

Palazzo del Ghiaccio: 15-18.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio ad Alberto Lattuada «Luci del varietà» C. Del Poggio, P. De Filippo, G. Masina (Italia 1950, minuti 95. Vietato anni 16).

Al Bagatello, Cavoretto 2, t. 678-978. **Al Florida Club** (p. Solferino, telef. 542-823): ore 21 Boccaccio-d'Andria cont. Tony Franc - Zuzu et Roby. **Al Nirvana Dancing** ore 21 I Prins. **Arlecchino Dancing** ore 21 Equipe 84. **Augustus** ore 21 orch. Loris. **Castellino:** ore 21 Fausto Leali. **Cicala Dancing** ore 21 orch. Tomaselo. **Faro Dancing** ore 21 I Diapason. **Gay Salus** 16,45-21 I Guarenie's. **Gaudio Dancing** 16,30-21 The Bees. **Giardino delle Arti** 21 I Baroni. **Hollywood Dancing** 21 Les Califes. **La Perla Dancing** ore 21 Piero Canto. **La Serenella:** 21 Borgione-Galassi. **Le Roi Dancing:** 21 Henghel Gualdi. **Massaua Dancing** ore 21 Chi-ca-cha. **Principe Dancing** ore 21 I Lisbon. **Trocadero:** ore 21,15 Pippo Caruso.

Columbia Night Club: Attrazioni. **Crazy Club** (Galliari 9, tel. 60-093): ore 21 The Sun's Boys. **Los Amigos Cabaret** (tel. 341-087): 22-2 B. Lauzi, J. Chaves, F. Andreasi. **Moulin Rouge** (p. Carlina): Attrazioni internazionali. **San Giorgio,** Valentino: «Alla Taverna del cammino», Tony Stella ed i Jo:

Abatjour (Sacchi 28, t. 541-035): 21. **Al Bagatello**, Cavoretto 2, t. 678-978: Musica per sognare - Sala ye-ye. **Caprice** (Sacchi 18, t. 521-528): 21. **Centro Club Whisky** (p. Castello): 21. **Club 84**, M. d'Azeglio 8, 60-560: 21. **Holiday**, Vinzaglio 3, t. 511-738: 21. **Lido Whisky**, Monc. 422: 697-016: 21. **Los Amigos**, U. Sov. 511, t. 341-087. **The Asylum** (8, via Volta, 539-888). **Villa Gay** (c. Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Notte** (v. Pio V 5, 687-563).

ARLECCHINO
Questa sera, domani e sabato ultime di
EQUIPE 84
Domenica eccezionale recital di
ORNELLA VANONI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Colpo grosso ma non troppo» Bourvil, Louis De Funes, Alida Chelli, scope, eastmancolor. Orario: 14,30, 16,40, 18,30, 20,30, 22,30.
Aster: «Le soldatesse» di V. Zurlini, con A. Karina, M. Laforet, L. Massari, V. Moriconi, T. Milian.
Corso: «Agente 007 Thunderball» con Sean Connery, techn. panavision. Orari: 14,20; 17,05; 19,35; 22,20. Ingresso L. 700.
Cristallo: «Il poliziotto 202» Robert Ohary, Olane Dors, eastmancolor.
Doria: «Sinfonia per due spie» technicolor scope, con Helmut Lange, Barbara Lass, Tony Kendall.
Ideal: «Adios Gringo» Montgomery Wood, Evelyn Stewart, eastmancolor, scope. Ultimo giorno.
Lux: «Il ritorno di Ringo» Montgomery Wood, G. Martin, technicolor, scope. Vietato minori anni 14.
Nazionale: «Per qualche dollaro in più» di S. Leone, con Clint Eastwood, G. M. Volonté, techn. scope. Inizio film: 14,30, 17,10, 19,50. Ult. 22,30.
Reposi: «La mandragola» R. Schiaffino, P. Leroy, Totò, N. Pizzi. Viet. 18.
Romano: «Da un momento all'altro» J. Seberg, S. Garrison, tec. sc. Inizio film: 14, 15,05, 18,15, 20,20, 22,30.
Vittoria: «La grande corsa» Tony Curtis, Jack Lemmon, Natalie Wood, technicolor, panavision. Orario: 13,15, 16,05, 19,05, 22.

Ariston: «Il terzo giorno» G. Peppard, E. Ashley, techn. panavision. Viet. 14.
Arlecchino: «L'affare Blindfold» R. Hudson, C. Cardinale, tec. panavision.
Augustus: «Menage all'italiana» U. Tognazzi, M. G. Buccella, Dalida, Romina Power, Anna Moffo. Vietato 18.
Capitol: «L'uomo dalla pistola d'oro» C. Mohner, L. Davila, G. Milland, scope, eastmancolor. Vietato 14.
Metropol: «My Fair Lady» Todd-ao, technicolor, con A. Hepburn e R. Harrison. Orario: 15,50; 19; 22.
Torino: «Oggi, domani, dopodomani» M. Mastroianni, C. Spaak, V. Lisi, technicolor, scope. Vietato anni 18.

Alessandria: «La guerra segreta» Vittorio Gassman, Henry Fonda, Robert Hossein, Annie Girardot.
Faro: «La guerra segreta» con Vittorio Gassman, Henry Fonda, Robert Hossein, Annie Girardot.
Fiamma: «Io la conoscevo bene» S. Sandrelli, J. C. Brialy, N. Manfredi, E. M. Salerno, U. Tognazzi. Viet. 18.
Gioiello (tel. 500-760): «Darling» (Mia cara) con Dirk Bogarde, Laurence Harvey, Julie Christie. Vietato minori anni 18. Ultimo ore 22,20.
Hollywood (tel. 851-504): «30 Winchester per El Diablo» Carl Mohner, sc. tec. 1a visione Torino. Ap. 14,15. Primo film 14,45. Ultimo 22,30.
La Perla: «30 Winchester per El Diablo» scope, technicolor, con Carl Mohner e Topsi Collins.
Maffei: «Torino senza veli» Riv. M. Ferrero 16,15 - 21,30. Film «Il cerchio della violenza».
Massimo: «La decima vittima» U. Andress, M. Mastroianni, tec. Viet. 18.
Orfeo: «Casanova 70» M. Mastroianni, Virna Lisi. Vietato minori 18.
Palladium: «Casanova 70» techn. scope, M. Mastroianni, Virna Lisi.
Statuto: «La decima vittima» U. Andress, M. Mastroianni, tec. Viet. 18.

Adriano: «Il castello nella pioggia» Anthony Perkins, Sophia Loren.
Alcione: «Bellissime gambe di mia moglie» Rivista M. Donato - A. M. Moreno 16,15 - 21,15.
Alpi: «La calda amante» Françoise Dorleac, J. Desailly. Vietato 14.
Bogino: «Libido». Vietato anni 18.

Centrale: «Il braccio sbagliato della legge» Peter Sellers. Apert. ore 10.
Crovennna: «Il delfino verde» Lana Turner, Van Heflin.
Milano: «Gorgo» tec. B. Travers e «Lo spaccone» P. Newman, Laurie. Ap. 10.
Olimpia: «Spionaggio a Casablanca».
Po: «Pugno proibito» E. Presley, tec.
P. Nuovo: «La ragazza che sapeva troppo» V. Cortese e «Divorzio alla siciliana» colori, M. Oriol. Ap. 10.
S. Pellico: «Un treno è fermo a Berlino» José Ferrer, Sean Flynn.

Esperia: «Diavoli verdi Montecassino».
Giardino: «Minnesota Clay» Cameron Mitchell, George Rivière, technicolor.
Madonna Rosa: «Matti in vacanza» con P. Petitsquier.
Mirafiori: «Argos contro le 7 maschere di cera» techn. Vietato 14.
S. Rita: «Tom e Jerry botte e risate» technicolor.
Vinzaglio: «[illegible], mitra, diamanti» scope techn., J. Marais, L. Pulver.

America (v. Frejus 27, tel. 331-748): «Caccia al ladro» Grant, G. Kelly, tec.
Araldo: «Il dominatore dei 7 mari» R. Taylor, H. Vessel, scope, techn.

Eliseo: «Lord Jim» scope, techn., Peter O'Toole, J. Mason, C. Jurgens, D. Levi, A. Tamiroff. Ap. 17. Ultimo 22.
Nuovo: «Madame P... e la sua ragazza» S. Winters. Vietato anni 18.
S. Paolo: «Operazione Crossbow» Sophia Loren, George Peppard, colori. Apertura ore 17,30. Ultimo 22,15.

Artisti: «Attila» Anthony Quinn, Sophia Loren, technicolor, scope.
Belgio: «Vento caldo di battaglia».
Corallo: «La fuga» Giovanna Ralli, Anouk Aimée, E. M. Salerno.
Eridano: «Il compagno Don Camillo» Fernandel, Gino Cervi.
La Salle: «Maigret e i gangsters» con Jean Gabin.
Oropa: «Il grande campione» Douglas.
V. Vanchiglia: «Le 7 sfide» techn. scope, Ed Fury, Evelyn Stewart.

Astra: «Sfida degli implacabili» tec. sc., H. Amber, S. Mc Douglas.
Bernini: «Il posto delle fragole» di Ingmar Bergman.
Elios: «Magnifici Brutos del West».
Massaua: «La valle delle vendette» B. Lancaster, S. Forrest, technicolor.
Odeon: «Il texano» (In nome di Dio) con John Wayne, technicolor.
Star: «Operazione Crossbow» Sophia Loren, George Peppard, techn. scope.

Adua: «Ultima notte a Warlock» col. scope, Henry Fonda, D. Malone.
Aurora: «Il vizio e la virtù» con C. Deneuve e Robert Hossein.
Brescia: «... e venne il giorno della vendetta» G. Peck, A. Quinn, techn.
Château: 2 film «Vendicatore dell'Arizona» A. Dickinson e «Gli forti» con Crick e Crock.
Lamberti: «Noi siamo le colonne» con Crick e Crock.
Mafalda: «Operazione Crossbow» colori, Sophia Loren, George Peppard.
Nordi: «Alle donne ci penso io» tec., Frank Sinatra, B. Rush.
Nuova Partina (v. Cigna 47): «Strani amori» Lana Turner, colori. Viet. 14.
Oriente (Barca): «L'uomo di Laramie» colori, con James Stewart.
Palermo: «Leone di Tebe» Forest.
Sociale: «Il compagno Don Camillo» Gino Cervi, Fernandel.
Zenith: «Freccia nella polvere» Hayden.

Baretti: «Conquistatore 7 mari».
Cabiria: «Il leone di S. Marco» Rick Battaglia, Gordon Scott, colori.
Colosseo: «30 Winchester per El Diablo» C. Mohner, T. Collins, col. sc.
Continental: «Il braccio sbagliato della legge» P. Sellers, L. Jeffries.
Flora (c. Monc. 241): «Venere proibita». Vietato minori anni 18.
Ghigo: «Coriolano eroe senza patria» Gordon Scott, A. Lupo, technicolor.
Italia: «Slalom» Vittorio Gassman, Daniela Bianchi, technicolor, scope.
Moderno: «Jeff Gordon diabolico detective» E. Constantine e «Donne, dadi, denaro» technicolor.
Piemonte: «Lord Jim» P. O'Toole, J. Mason, Dalilah Lavi, scope, techn.
S. Cuore (Nizza 56): «Piccole donne» J. Allyson, E. Taylor. Apert. ore 19.
S. Carlo: «Sangue caldo» con Robert Mitchum e Jan Sterling.
Speciale: «Il settimo giurato» Danielle Delorme. Apertura ore 15.

Diana: «Colpo grosso» Sinatra, tec.
Dora: «Marnie» technicolor, scope.
Roma: «Il pasto delle belve» tec. sc.
Umbria: Codice ZX3 controspionaggio.

Alba: «La sfinge sorride prima di morire - stop Londra» technicolor.
Ambra: «Scappamento aperto» J. P. Belmondo, J. Seberg, sc. col. Viet. 14.
Apollo: «Asso di picche operazione controspionaggio» techn. scope, G. Ardisson, H. Chanel, Von Martens.
Edera: «I Vichinghi» technicolor.
Lucento: «Totò contro il pirata nero» con Totò.
Lutrario: «Giorno della vendetta» tec.
Mazzini: «Pezzo grosso».
Splendor: «La regina del Rio delle Amazzoni» tec. sc., C. Von Schell, M. Hira. Vietato minori anni 18.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Teatro Carignano (ridotti al Gobetti); Teatro Gobetti (alla cassa); Teatro delle 10 (alla cassa); Torino-Sampdoria (gradinate); Palazzo del Ghiaccio (50% alla cassa); Marionette Lupi (alla cassa).

Da OGGI al DORIA
ECCEZIONALISSIMO
Dopo aver visto «Thunderball» si consiglia di vedere la parodia a JAMES BOND

SINFONIA PER DUE SPIE
EASTMANCOLOR FRANSCOPE
HELMUT LANGE - BARBARA LASS - TONY KENDALL - WOLFGANG NEUSS - GISS
DICK PALMER - HEIDELINDE WEIS - REGIA DI ALBERT CARDIFF
E' la dimostrazione di come NON si deve essere e cosa NON si deve fare per avere successo come agente segreto
PER LE SCENE ED IL DIALOGO ALTAMENTE «PICCANTI» IL FILM E' VIETATO AI MINORI DEGLI ANNI 14
DISTRIBUZIONE ELLEGI CINEMATOGRAFICA

OGGI all'ASTOR
LA CINERIZ E' ORGOGLIOSA DI PRESENTARE IN QUESTO PERIODO UNO SPETTACOLO DI ELEVATO LIVELLO ARTISTICO E PRODUTTIVO.
IL CAPOLAVORO DI VALERIO ZURLINI
PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA AL IV FESTIVAL DI MOSCA

ANNA KARINA - MARIE LAFORET
LEA MASSARI - VALERIA MORICONI
MARIO ADORF - THOMAS MILIAN

le Soldatesse
GUIDO ALBERTI
VALERIO ZURLINI
PER IL VERISMO SPIETATO E BRUTALE DI ALCUNE SCENE E PER LA SCABROSITA' ESTREMA DEL SOGGETTO, LA VISIONE DEL FILM E' VIETATA AI MINORI DI ANNI 18

OGGI ARISTON OGGI
123 minuti di «suspense» nel «thrilling»
IL TERZO GIORNO
con
George PEPPARD Elizabeth ASHLEY
L'ACCLAMATA COPPIA DE «L'UOMO CHE NON SAPEVA AMARE»
TECHNICOLOR - PANAVISION
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14
INGRESSO L. 500

CAPITOL
OGGI
NESSUNO CONOSCEVA IL SUO VOLTO... MA TUTTI TEMEVANO LA SUA PISTOLA!

L'UOMO DALLA PISTOLA D'ORO
MOHNER DAVILA SANCHO MILLAND
EASTMANCOLOR - SCOPE
VIETATO MINORI 14 ANNI
INGRESSO L. 500

AMBROSIO
GRANDE SUCCESSO
BOURVIL - LOUIS DE FUNES
COLPO GROSSO, MA NON TROPPO
TRA GLI SPETTATORI DI QUESTO FILM CHE PARTECIPERANNO AL CONCORSO CON IL GIORNALE «L'AUTOMOBILE» SARA' SORTEGGIATA UNA FIAT 850

FINALMENTE DOMANI ALL'IDEAL
IL FILM PIU' ATTESO!

MICHELE MERCIER
ANGELICA
PER LA 3a VOLTA!
IL FANTASTICO RITORNO DEL CONTE DI PEYRAC
NELLA STUPENDA INTERPRETAZIONE DI ROBERT HOSSEIN
LA MERAVIGLIOSA ANGELICA
DYALISCOPE EASTMANCOLOR

PALAZZO DEL GHIACCIO
Torino Esposizioni
STASERA ORE 21,15
Campionato Italiano di
HOCKEY
Settima giornata
H. C. TORINO
H. C. AMATORI CORTINA REX
DOMANI ORE 21,15
Incontro internazionale di
HOCKEY
H. C. TORINO (Italia)
H. C. MONTANA (Svizzera)
BIGLIETTI IN VENDITA AL PALAZZO DEL GHIACCIO

CASTELLINO
FAUSTO LEALI
Dal Piper di Roma il balletto
THE KITTENS
lancio del nuovo ballo «IL GATTO»

LE ROI
Grande successo di
HENGHEL GUALDI
PIERGIORGIO

THE ASYLUM
ASYLUM's GRUP
«... il quartetto da camicia di forza...»
8, via Volta - tel. 539-888

FORTINO
Sabato e domenica
MARIOLINO BARBERIS
Vincitore Cantagiro 1965

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

In cinque lingue il concerto romano dei contemporanei

Stasera il grande avvenimento all'Olimpico

(Nostro servizio particolare)

Roma, giovedì sera.

Questa sera al Teatro Olimpico l'Accademia Filarmonica Romana offre il suo più importante concerto di quest'anno e forse il più significativo e stimolante dell'intera stagione romana. Sono in programma cinque autori contemporanei di cui quattro di fama internazionale: Strawinsky, Petrassi, Schoenberg e Varèse. I testi letterari delle composizioni formano un quintetto di lingue diverse: il latino, il francese antico, il francese moderno, l'inglese e lo spagnolo. Il programma si apre con la prima esecuzione in Italia dello *Introitus*, scritto da Strawinsky in memoria del grande poeta angloamericano T. S. Eliot, morto giusto un anno fa. Il brano, composto sul testo liturgico del «requiem», è per coro maschile e sette strumenti.

Seguono i *Rondeaux* per 10 ovvero per nove strumenti più un soprano (Sylvia Brigham), basati sui versi quattrocenteschi di Charles d'Orléans. Viene poi il *Propos* di Goffredo Petrassi, il quale ha messo in musica uno degli oltre tremila «Propos» del filosofo e saggista francese E. A. Chartier, noto con lo pseudonimo di Alain e morto nel 1951. Di questo suo lavoro l'autore fra l'altro dice: «La musica non vuole nascondersi dietro le parole e ambisce ad assumere una sua autonoma responsabilità». Protagonista ne sarà il baritono Scipio Colombo, affiancato da dodici strumentisti.

La seconda parte del concerto comprende la celeberrima *Ode a Napoleone* che Arnold Schoenberg, il padre della dodecafonia, compose nel 1942 per quartetto d'archi, pianoforte e voce recitante. Il testo è quello omonimo di Lord Byron, ricco di invettive e di forza drammatica, secondo i canoni della poesia civile. L'esecuzione della *Ode a Napoleone* è affidata al «Quartetto Nuova Musica», al pianista P. Guarino e di nuovo a Scipio Colombo. La serata avrà termine con la prima esecuzione in Europa di *Ecuatorial*, di Edgar Varèse, il famoso compositore francese da poco scomparso. Il bellissimo testo di *Ecuatorial*, messo in musica per coro maschile, onde Martenot, organo, quattro trombe, quattro tromboni e una sezione di strumenti a percussione forte di sei elementi, è quello di una preghiera maya, tradotta in spagnolo. Varèse stesso dice: «Il titolo ha il solo scopo di evocare le regioni dove è fiorita l'arte precolombiana. Ho concepito questa musica in modo da cogliere l'intensità, rude ed elementare, di quelle opere d'arte esotiche e primitive».

Attilio Baldi

La «Civiltà dell'Asia» alla Pro Cultura Femminile

Nella sede sociale dell'Associazione Pro Cultura Femminile è stato organizzato un ciclo di lezioni sulle «Civiltà dell'Asia», affidate al professor Oscar Botto, titolare della cattedra di Indologia alla Università di Torino.

In questo ciclo si inseriscono pure due conferenze su «La musica orientale, ieri» e «Musica, arti ed estetica dell'Asia moderna», tenute da A. C. Ambesi; la prima di esse si effettuerà questo pomeriggio alle ore 17,30 e la seconda giovedì prossimo alla stessa ora.

STASERA ALLA TV — Nel telequiz di Mike Bongiorno

«Suspense» al rallentatore con le lumache della Fiera

Sul Secondo Canale: il domatore promette nuovi spericolati esercizi - I cantanti degli anni '30 imitano i giovani - Sul Primo: Yves Montand e «Anteprima» dello spettacolo

(Nostro servizio particolare)

Milano, giovedì sera.

Questa sera «La Fiera dei sogni» s'annuncia abbastanza colorita: ne ravviverà l'interesse il candore di quel fantastico personaggio che è Guido De Maria, l'elettromeccanico che risponde su domande di biologia e che riesce a fare cose strabilianti con le sue lumache. Tutto per aiutare la benefica istituzione del «telefono amico». Assai interessanti sono anche gli altri quattro concorrenti (sembra fino all'ultimo momento che a loro si dovesse aggiungere il maestro Angelini, che la volta scorsa era impegnato in una manifestazione a Forlì guidati da Nunzio Filogamo, un presentatore che ha uno stile che non invecchia mai. I cantanti degli anni «quaranta» dovranno rispondere questa sera a quattro e non a tre domande, la prima è di recupero. L'ultima volta hanno sbagliato una risposta senza che Mike e il notaio se ne accorgessero. Quando vinse il Festival di Sanremo Nilla Pizzi con Grazie dei fior e chi fu il secondo arrivato? Giusta la prima parte, nel 1951. Sbagliata il secondo vincitore, che fu Tagliani e non Gino Latilla. Siccome la risposta fu accettata seduta stante da Mike e i concorrenti non poterono beneficiare dei due gettoni a cui avevano diritto, oggi sono ammessi al gioco con l'onere di rispondere ad una domanda di riserva.

Norma Bruni, Silvana Fioresi, Ernesto Bonino e Oscar Carboni si sono un po' seccati nel sentirsi dare quasi dei «Matusalemme» e questa volta vogliono dimostrarci che non sono affatto contenti sorpassati. Mentre il gruppo dei colletti e delle vallette si rimenteranno le vecchie canzoni, i cosiddetti oldies (ma andiamoci piano: Ernesto Bonino avrà al massimo tre anni più di Mike, quindi sembra assai curioso che Bongiorno bambino potesse chiedere autografi) ci faranno sentire motivi recentissimi, Norma Bruni, con la sua voce alla Zarah Leander, canterà il cavallo di battaglia di Mina *Un anno d'amore*. La Bruni è sempre sulla breccia, partecipa a spettacoli televisivi e radiofonici, fa doppiaggi per film, sua era la voce di Moraghina in *Otto e mezzo*.

La seconda parte della trasmissione sarà riempita da Guido De Maria, che sceglierà gli esercizi più facili e di durata più breve da far eseguire alle sue care lumache. In realtà la cosa più divertente della sua esibizione è l'aria fra compunta e attonita che assume Mike, mentre segue le prodezze del domatore.

Solo quattro sono i cantanti ospiti di questa puntata. Ed è giusto, visto che il prossimo giovedì la Fiera andrà in vacanza per lasciar posto a Sanremo. Jenny Luna canterà *Ma tu che ne sai*, Franco Tozzi *Nulla troppo bello per te*, Anna Marchetti *Più che ieri* e Milena *Supercalifragilisticespiralidoso*.

Adele Gallotti

Le altre trasmissioni

Sul Primo Canale, alle 21, va in onda lo show di Yves Montand *Happy New Yves*. Seguirà alle 21,50 *Anteprima* con un reportage sul film *La guerra è finita* di Resnais e un servizio sul «Giuoco delle parti» di Pirandello. Sul Secondo: le inchieste di «Cordialmente».

Sophia ha provato con Chaplin

Sophia Loren ha sostenuto la prima prova del film «La contessa di Hong Kong» che Chaplin comincerà a girare a Londra lunedì. «Sophia è straordinaria» ha commentato Charlot (Telefoto a «Stampa Sera»)

Tropicana, alle 20,30 sul Nazionale - Ciak, alle 20 sul Secondo Programma

GIOVEDI' 20 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 497,3, Torino m.f. II). — Ore 15: Giornale - 15,15: Taccuino musicale - 15,30: I nostri successi - 15,45: Quadrante economico.

Ore 16: Figaro qua, Figaro là - 16,30: Il topo in discoteca - 17: Giornale - 17,25: Le quattro stagioni - 18: La comunità umana - 18,10: Galleria del melodramma - 18,50: Radiotelefortuna 1966 - 18,55: Piccolo concerto - 19,10: Cronache del lavoro italiano - 19,20: Gente del nostro tempo - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone - 20: Giornale - Radiosport - 20,25: Il concerto di domani.

Ore 20,30: Tropicana: antologia musicale del Sud America, a cura di Vincenzo Romano e Giorgio Sebelli - 21: «Un ragazzo chiamato Adele», radiodramma di Alfio Valdarnini, con Elena Zareschi, Luigi Dobertl, Lily Tirinnanzi - 21,45: Banda musicale del Corpo dei Vigili Urbani di Roma - 22,15: Concerto del pianista Wilhelm Kempff - 23: Oggi al Parlamento - Giornale - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m.f. III). — Ore 15: Momento musicale - 15,15: Ruote e motori - 15,20: Notizie - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia.

Ore 16,30: Notizie - 16,35: Panorama - 17,15: Tastiera internazionale - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: «Collegio femminile» (11), romanzo di Charlotte Brontë, con Anna Caravaggi, Nato Peretti, Walter Maestosi, Franco Alaimi, Franco Passatore - 18,30: Notizie - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Ciak, rotocalco del cinema a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti - 20,30: Inverno, primavera ... Raffaele Pisu - 21: Le grandi stagioni d'opera - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30-22,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna: Letteratura italiana - 18,45: Gino Contilli - 19: Le strutture cellulari e la divisione del lavoro nelle cellule - 19,30: Concerto di ogni sera: Jean-Joseph Mouret, Ernest Chausson, Claude Debussy - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Ludwig van Beethoven - 21: Giornale - 21,20: Arnold Schoenberg - 21,50: La fama nel mondo - 22,30: Manuel De Falla, Joaquin Turina, Isaac Albeniz - 22,45: Testimoni e interpreti del nostro tempo: Federico Garcia Lorca.

VENERDI' 21 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6,35: Corso di lingua inglese - 9,10: Pagine di musica - 10,05: Antologia operistica - 10,30: La radio per le scuole - Cantiamo insieme - 11: Cronaca minima - 11,15: Itinerari italiani - 11,30: Melodie e romanze - 11,45: Musica per archi - 12,30: Due voci e un microfono - 13,55: Giorno per giorno - 14,55: Il tempo sui mari italiani - 15,15: Le novità da vedere - 15,30: Relax a 45 giri - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Musica sinfonica - 17,25: Musiche di compositori italiani - 18: Le pietre e la terra - 19,10: Cuo de Massarani - 19,10: La voce dei lavoratori - 20,25: Il [illegible] del [illegible] - 21: Concerto - 22,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 11: Il mondo di lei - 11,25: Il brillante - 11,35: Il mascone - 11,40: Per sola orchestra - 12: Colonna sonora - 14: Voci alla ribalta - 14,45: Per gli amici del disco - 15: Tempo di danza - 15,15: Per la vostra discoteca - 16: Rapsodia - 16,38: Il venerdì di Miranda - 17,05: I fuggiaschi anni venti - 17,25: Buon viaggio - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Radiotelefortuna - 18,35: Classe unica - 18,55: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20: Un [illegible] di luna - 21: Documentario - 21,40: Musica nella sera - 22: Jazz.

Da oggi «Pollicino» con le Marionette Lupi

Oggi alle ore 16 nel teatro di via Santa Teresa 5 le Marionette Lupi presentano un nuovo spettacolo: «Pollicino», riduzione in un atto della fiaba di Perrault, preceduta da «Gianduja nel castello incantato». Le recite si replicano ogni giovedì, sabato e domenica pomeriggio.

Domani al Teatro Carignano

Baldini ai «Venerdì letterari» parla dei librettisti romantici

Gabriele Baldini

Il libretto d'opera sarà domani il protagonista del settimanale appuntamento con i «Venerdì letterari» dell'Unione Culturale al teatro Carignano. Un genere che ebbe una sua nobiltà d'arte nel '700 e conobbe un lungo momento di gloria nell'800, quando ormai si era già iniziata la sua parabola discendente dal punto di vista del gusto estetico. Questa storia curiosa meritava l'attenzione di un letterato del nostro tempo, solitamente impegnato in un altro campo della cultura: Gabriele Baldini, figlio di Antonio Baldini e marito di Natalia Ginzburg, il quale è soprattutto noto per i suoi studi sulla letteratura inglese, e in particolare sul teatro elisabettiano, da Webster a Shakespeare.

Baldini si è cimentato con la storia del libretto d'opera per ricordarne, con un po' di nostalgia, il talvolta preponderante, consumato in bellezza, come egli sostiene, e cioè con D'Annunzio. Il poeta pescarese tentò infatti anche questo genere letterario e nella «Parisina» consumò sull'altare del proprio decadentismo il romanticismo byroniano. Un crepuscolo sontuoso, che sarà esaminato nel corso della conferenza e confrontato con lo svolgimento che del medesimo tema della Parisina diedero Felice Romani e Wagner. Si conclude dunque con D'Annunzio una parabola iniziata con le opere giovanili di Ranieri de' Calzabigi, Metastasio e Da Ponte (il librettista di Mozart) e continuata nell'Ottocento.

g. d. c.

Stasera alla Radio, una nuova trasmissione

Invito al Boston Opera

Cantano Celestina Boninsegna, Mardones, Nordica, Lipkowska e Baklanoff - Le glorie del passato

Roma, giovedì sera.

Se cercate nell'Enciclopedia dello Spettacolo e in quella della Musica il nome «Russell», vi accorgerete che sotto questa voce figurano cantanti, attrici drammatiche e d'operetta, un ballerino e un pianista jazz. Ma in entrambi i volumi brilla per la sua assenza un grandissimo impresario — Henry Russell — al quale sono legate le sorti della Boston Opera Company, sorta agli inizi del secolo per mecenatismo di mister Eben Jordan, e diretta appunto dal nostro Russell. Costui, oltre ad essere impresario di questo teatro, era anche consulente artistico presso la Compagnia Fonografica Columbia.

Svolgendo contemporaneamente queste due attività, va da sé che approfittò per dare il classico colpo al cerchio (teatro) e l'altro alla botte (fonografo). Tutti i cantanti che egli scritturava per il suo teatro erano invitati a passare in un'apposita saletta per incidere i brani migliori delle opere cantate in palcoscenico. La simpatica consuetudine ebbe inizio con l'inaugurazione del teatro, avvenuta l'8 novembre 1909. Prima rappresentazione fu «Gioconda» di Ponchielli con un cast formidabile che vedeva allineati sul proscenio della Boston Opera: Baklanoff, Florencio Costantino e Lillian Nordica.

Anche la nostra Celestina Boninsegna non sfuggì alle forche fonografiche del teatro di Boston. Ideale interprete delle eroine verdiane, la udremo in un'aria del «Trovatore» («Tacea la notte placida») incisa nel gennaio del 1910, ossia al culmine della carriera, nella pienezza dei suoi mezzi vocali.

Analogo discorso vale per un'altra ugola d'oro della Boston Opera, lo spagnolo José Mardones, che personalmente ritengo il più grande basso lirico di tutti i tempi. Lo udremo nella «Calunnia» rossiniana. A chiusura della sua trasmissione, Gastone Mannozzi è riuscito a scovare un disco che ha valore storico e artistico ad un tempo. Infatti il «Rigoletto» andato in scena a Boston nella stagione 1910-11 è citato come la più bella edizione di questa opera. Il disco che chiude questa mezz'ora lirica fu inciso proprio in tale occasione, ed è il duetto del primo atto: «Figlia! Mio padre!», interpreti due celeberrimi cantanti russi, Georges Baklanoff e Lydia Lipkowska. (Quando si parla di opera verdiana si pensa che non possa essere il confronto coi cantanti italiani. Sentite questi due russi, e vi ricrederete).

Riccardo Morbelli

Elena Zareschi alle 21 sul Programma Nazionale

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14 —: (Dall'Austria): Gare internazionali di sci.
17 —: Il tuo domani, rubrica per i giovani.
17,30: La tv dei ragazzi (Giramondo, cinegiornale).
18,30: Non è mai troppo tardi - Secondo corso.
19 —: Telegiornale - Prima edizione della sera.
19,15: Quattrostagioni, settimanale agricolo.
19,55: Sport - Cronache italiane - In Parlamento.
20,30: Telegiornale - Seconda edizione della sera.
21 —: Yves Montand presenta «Happy New Yves».
21,50: Anteprima, settimanale dello spettacolo.
22,35: Conoscere la natura. Gli anfibi.
23 —: Telegiornale - Edizione della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Cordialmente, corrispondenza con il pubblico.
22 —: La Fiera dei sogni, trasmissione a premi.

TELEVISIONE SVIZZERA - Ore 20: Telegiornale - 20,20: La conquista del Kamet, documentario - 20,45: Telefilm - 21,10: Un uomo, un mestiere: Roberto Carlisch, autore di canzoni - 22: Informazione notte - 22,15: Telecronaca registrata di gara di sci.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 16,45: La nuova scuola media - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Il vocabolario - 19,35: Alle soglie della scienza - 19,55: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: «Tramontana», tre atti di R. Simoni - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE - Ore 21: Telegiornale - 21,15: Prima pagina n. 31 - 22,15: Agente speciale.

SE IL TELEVISORE E' GUASTO
TELESOCCORSO
Telefono [illegible] - 651.957

STASERA AL CINEMA

LE SOLDATESSE, all'Astor. Da un noto romanzo di Ugo Pirro un film di Valerio Zurlini realizzato in bianco e nero e la cui azione è situata in Grecia e Jugoslavia nel 1942. La vicenda più che di guerra è di retrovia. Un tenente è incaricato d'una insolita missione: accompagnare presso vari reparti italiani tredici «ausiliarie» che in realtà sono altrettante prostitute destinate ad alleviare, per così dire, la solitudine dei combattenti. Nel gruppo vi sono esperte autentiche e ragazze di vita, ma non mancano giovani donne greche che all'umiliante mercato sono state costrette dalla fame. L'ufficiale s'incarica della missione, dapprima con grossa sopportazione, ne esce di spauracchio delle «soldatesse», per una di esse, una greca impaurita e infreddolita, si infiamma, e gli concede una notte d'amore prima d'intristire la propria squallida tempesta da un postribolo militare all'altro.

SINFONIA PER DUE SPIE, al Doria. Variazione umoristica del genere di moda, quello imperniato sulle gesta cinemaspie di «007». Qui abbiamo invece una «coppia» investigativa, petulante e naturalmente galante, attorno al quale fanno le fusa più o meno le più belle, di cui le meglio in vista fra ogni attrice sono Barbara Lass, Annie Gaz, Hildegard Knef e Stella Stevens, donne [illegible] e un altro teste spiritoso. Gli attori sono rispettivamente Helmut Lange e Tony Kendall. Le due «spie» sono a caccia d'una bomba, impadronitisi del prestigio d'un paese in fasce, piuttosto questa persistenza quando però, che nelle tracce dell'arma finiranno, ai soldati in San Francisco a Las Vegas, dal deserto della zona intorno del Nevada al fondo dell'oceano. È tutto in chiave umoristica e ironica, con allusioni piuttosto sexy, per così dire. Regista Albert Cardiff, scope a colori.

LA CASA DELLA PARRUCCA
PRESENTA
La parrucca «PUSSY-CAT» al 100 % di capelli naturali

Al prezzo occasionale di L. 30.000 un copricapo originale per la donna moderna, una particolare offerta adatta per ogni esigenza: mattino, pomeriggio e sera. Presso il negozio in via Miglietti 4, tel. 487-721, troverete tutta la svariata gamma di modelli e tinte. Lo straordinario afflusso di clienti indica la bontà del prodotto ad un prezzo straordinariamente basso.

Si ricerca personale specializzato nella lavorazione di capelli naturali (tessitura e uncinetto).

Saint Vincent
«La Riviera delle Alpi»

SABATO 22 GENNAIO 1966, ALLE ORE 20,30, NEL SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLEE

GRAN GALA
HOLIDAY IN ASIA

[illegible] ATTRAZIONI

UNA AUTOVETTURA «FIAT 1500»
UN MANTELLO DI CASTORO «ESKIMO BAY»
confezionato dalla [illegible] Rivella
DUE [illegible] IGNIS con CHAMPAGNE HENRIOT
TRE GRANDI GETTONI D'ORO
[illegible] ALTRI [illegible] D'ORO

estratti in palio come premi della gara di «chemin de fer» in programma dalle ore 4 alle ore 24 del 16 gennaio.

ALLE [illegible] SIGNORE PARTECIPANTI AL [illegible] VERRA' OFFERTO UN ELEGANTE DONO

Informazioni e prenotazioni:
St-Vincent, Telefono 23.41/43 - Torino 375.023 - Milano 180.000

Per un
MASSAGGIO SPORTIVO
gradevole, efficace.
Per lenire distorsioni e strappi muscolari.
Nuova Emulsione
THERMOGÈNE
non unge - penetra rapidamente - fresco profumo

In vendita in tutte le farmacie

Per la sua composizione il FELSOL agisce favorevolmente non solo nell'asma bronchiale pura, ma anche in forme di bronchiti con lieve componente spastica. Il FELSOL è assolutamente privo di complicazioni secondarie e la sua azione non ha mai dato un caso direttamente negativo. La sua efficacia si manifesta quasi sempre in modo rapido e sicuro.

La Ditta FIORI LUIGI - Via Po 2
ha iniziato l'annuale
SVENDITA STRAORDINARIA
PER FINE INVENTARIO

BORSE - GUANTI — OMBRELLI — VALIGIE — ARTICOLI PER REGALO

modelli e tinte recentissime a prezzi di realizzo

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Quarantadue macchine hanno terminato la dura prova

Stamattina s'è concluso il Rallye di Montecarlo

[illegible] stanno effettuando [illegible] operazioni di controllo: comunque pare sicuro il trionfo del finlandese Makinen che già s'era imposto l'anno [illegible] - Molti incidenti (per fortuna senza conseguenze agli equipaggi) nella fase finale della competizione

Makinen-Easter durante la vittoriosa [illegible] Rallye [illegible] Montecarlo conclusosi questa mattina (Telefoto [illegible] «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Montecarlo, giovedì sera.

Il Rallye automobilistico di Montecarlo è terminato questa mattina alle otto, dopo un'ultima turbinosa cavalcata dei sessanta equipaggi meno penalizzati attraverso il circuito della montagna, prova finale della manifestazione. Sul Quai des Etats Unis sono arrivate soltanto quarantadue vetture, a testimonianza delle difficoltà incontrate nella notte dai concorrenti. Non si contano gli incidenti dovuti alle condizioni delle strade, ricoperte di ghiaccio; tutti, però, si sono risolti soltanto con ammaccature per le macchine.

Bisognerebbe a questo punto dare il nome del vincitore di questa 35ª edizione, ma la giuria dell'Automobile Club di Monaco non ha ancora completato i suoi calcoli, non si conoscono i risultati delle «manches» a cronometro. Le operazioni di controllo sono lunghe, guai a sbagliare una cifra. Comunque, stando alle indicazioni generali, il successo dovrebbe senz'altro andare — per la seconda volta consecutiva — a Timo Makinen e Paul Easter, su Mini-Cooper S. Makinen (28 anni, sposato, con un figlio) è un finlandese grande e grosso, lavora presso l'agenzia della B.M.C. di Helsinki. Ha debuttato nei rallyes sei anni or sono e ben presto non ha trovato avversari capaci di resistergli. Stamattina, all'arrivo, si è acceso tranquillamente una sigaretta e ha esclamato: «Anche questa è fatta!». Easter, il suo coéquipier, è inglese, 27 anni, scapolo, anche lui specialista nelle prove di regolarità.

Fra i ritirati, ricordiamo lo sfortunatissimo Sandro Munari, il cui piazzamento nella classifica provvisoria aveva fatto ben sperare. Purtroppo, la sua Flavia-Coupé è rimasta ferma sul colle di Saint Sauveur senza acqua per la rottura del rubinetto del serbatoio. I meccanici del servizio di assistenza della Casa torinese hanno cercato di ovviare al guasto, ma ormai la testata del motore era bruciata. In compenso, le altre quattro Lancia in gara hanno terminato brillantemente la prova, tutte in accordo con il ruolino di marcia.

In ritardo sono arrivati, invece, lo svedese Ljungfeldt (noie al motore della Ford-Cortina), il finlandese Toivonen e il francese Greder (ripetute forature). In orario, Hopkirk e Aaltonen, che — salvo sorprese dell'ultima ora — dovrebbero occupare le piazze d'onore, [illegible] Makinen. Stamattina tutti i piloti apparivano stanchi per la fatica accumulata nei giorni scorsi e per quella [illegible] finita. Si è trattato [illegible] te di una grossa impresa.

Nella notte, terminate le partenze, per renderci conto della situazione, saliamo in macchina; andiamo verso il Col de Turini con Carlo Fagioli, il giovane pilota della Lancia tolto di gara martedì da un fanale guasto, quando era in ottima posizione. Carlo ha 27 anni, è figlio dell'asso di Formula 1 dell'Alfa Romeo. E' un buon guidatore, ha corso a lungo in Formula 3 e ha partecipato a parecchi rallyes.

Troviamo i primi cristoni di ghiaccio a pochi chilometri da Mentone, a Sospel la strada è una lastra e, naturalmente, tale si mantiene fino al valico, situato a una altezza di 1600 metri. Non c'è molta neve. Il freddo è intenso (15 gradi sotto zero), ma molti appassionati sono saliti egualmente al Colle per osservare il passaggio delle auto. Il «Turini» è il punto-chiave del circuito, sui suoi fianchi, coperti di abetaie, debbono arrampicarsi per tre volte i concorrenti, e sempre sotto l'incubo del cronometro.

In attesa dei primi arrivi, finiamo [illegible] un alberghetto a ripararci dal gelo. Dentro la comitiva è numerosa: ci sono finlandesi con enormi giacconi imbottiti e colbacchi di pelo, inglesi, francesi, numerosi italiani venuti da Sanremo e Imperia per applaudire il loro conterraneo Leo Cella.

[illegible] corre tutti fuori dopo pochi minuti per osservare il passaggio del grande favorito Makinen. Il valico è illuminato a giorno dai riflettori della televisione, la Mini-Cooper di Timo si annuncia da lontano, prima il rombo del motore, poi una sventagliata dei proiettori all'altezza dell'ultima curva. Makinen sale velocissimo, affronta senza esitazione la prima [illegible] due curve che [illegible] strada disegna in cima al [illegible]: un attimo, [illegible] «Mini» si mette di traverso per una cinquantina di metri, un colpo di acceleratore rabbioso e un tocco al volante del pilota, e anche la seconda svolta è superata d'impeto. Un mormorio di approvazione saluta la manovra del finlandese.

Dopo Makinen salgono, via via, tutti gli altri. La Ford-[illegible] di Peter Procter, in un «dérapage» controllato, solleva sugli spettatori [illegible] di neve gelata. Molte vetture sembrano imitare gli sciatori nell'atto di eseguire [illegible] «christiania» o certi hoc[illegible] intenti [illegible] a-tite evoluzioni sul ghiaccio. Non si riesce a capire [illegible] i gui[illegible] tenere in [illegible] le loro [illegible], certo un rallye come quello di Montecarlo non è una gara semplice, è anzi una competizione piena di pericoli per la varietà del percorso, le sue difficoltà naturali e i mille imprevisti che possono succedere.

[illegible] due [illegible] notte i ritirati erano già undici, nessun equipaggio femminile rimaneva in corsa. Tornando a Montecarlo, Fagioli ha dato un piccolo saggio di come si guida sul ghiaccio. Il freno non serve, praticamente sono l'acceleratore e il volante a mantenere la direzione. Siamo scesi giù fino a Sospel con l'andatura di un rallista, curve da rimanere col fiato sospeso, sbandate da sfiorare i paracarri, ma sempre calcolate al millimetro.

Un sistema di guida — apparentemente — da cardiopalma; in realtà efficace e sicuro. Non facile, però, da imparare e questo è il motivo per cui i nordici guida[illegible] meglio sul ghiaccio: lo hanno in casa e a forza di condurvi sopra le loro vetture, acquistano una particolare esperienza. Comunque, si può sempre imparare, anche senza essere un finlandese o uno svedese. Fagioli lo [illegible] dimostrato.

m. fe.

Sciabola e spada di scena i giovani

Sabato pomeriggio e domenica prossimi si svolgeranno al Palalido di Milano i campionati nazionali «giovanotti» di spada e di sciabola, terza e quarta prova della otto che compongono il «Gran Premio Giovani» 1966.

Domenica scorsa un centinaio di ragazzi di 14-17 anni si sono dati battaglia a Bologna per l'analogo titolo del fioretto ed il successo finale è toccato al veneziano Mauro Pinelli, dinanzi al romano Pucci e al napoletano Ezio Piccolla, a conferma delle doti da lui messe già in evidenza a Novi nei campionati di terza categoria.

Grossa sorpresa invece a Messina nel torneo femminile in cui la laziale Maria Longo ha dato scacco matto alla detentrice del titolo e grande favorita della competizione, la locale Anna Maria Turba, che s'è dovuta accontentare del posto d'onore.

In entrambe le prove i rappresentanti del Club Scherma di Torino non figurano nelle classifiche finali, a conferma di una certa stasi già denunciata nella produzione giovanile del sodalizio subalpino, preceduto l'anno passato dal Club Roma. Vedremo ora se gli spadisti Barberis, Morelli di Popolo, Bisegni Christiansen, De Marco, Passera e gli sciabolatori Mancardi, Turisco, De Michelis e Bossi faranno meglio dei loro compagni. Sulla carta, però, essi non sembrano in grado di battere per i brevi[illegible]ali tricolori della categoria, detenuti dal napoletano G. Luigi Piac[illegible] e dal livornese M. A[illegible] Montano; vittoriosi poi anche nella serie superiore.

Nell'attuale edizione non sembra che il nostro vivaio abbia espresso tiratori capaci di staccarsi nettamente dalla massa e di accaparrarsi i maggiori favori del pronostico, per cui non rimane che lasciare la parola alle «armi», sperando che il responso della pedana ci indichi qualche «campioncino» d'avvenire.

Carlo Filogamo

[illegible] PALAZZO DEL GHIACCIO ALLE 21,15

L'Hockey Torino affronta stasera l'Amatori Rex

Sartori, uno dei più validi giocatori dell'H. C. Torino

I tifosi dell'hockey che, a Torino stanno diventando sempre più numerosi, potranno assistere questa sera ad una interessantissima partita fra l'H. C. Torino e H. C. Amatori di Cortina, le due squadre che, in questo scorcio di campionato, si sono rivelate le più forti del girone B della serie A.

Domenica scorsa, a Cortina, nella partita di andata, la squadra torinese condotta dal canadese MacDonald riuscì a compiere la grossa impresa di espugnare il campo dell'Amatori imponendosi al termine di un accesissimo confronto per 5 a 4. Proprio grazie a tale successo l'H. C. Torino si è portato in testa alla classifica [illegible] proprio girone.

Quella [illegible] stasera (l'inizio è fissato per le 21,15 al Palazzo del ghiaccio di Torino Esposizioni) sarà una partita estremamente incerta, considerato il notevole valore dell'Amatori che ha nel portiere Scuderi e nell'italo-canadese Malone gli elementi più in vista. Scuderi è uno dei più validi portieri attualmente in attività ed è stato convocato più volte in nazionale; Malone, da parte sua, è un terzino fortissimo, proviene dal Cortina-Rex, ed è passato quest'anno a rendere più forte la seconda formazione cortinese. Proprio il duello fra il beniamino del pubblico torinese, Jack MacDonald e l'asso dell'Amatori, Malone, costituirà uno dei motivi di maggior interesse della serata.

Domani, poi, l'H. C. Torino sarà impegnato in una partita amichevole (sempre al Palazzo del ghiaccio con inizio alle 21,15) con la forte squadra svizzera dell'H. C. Montana, nella quale milita il «nazionale» Reto Tailliens.

[illegible] UN CARICO DI...

Cavalle per Ribot

Stasera alle 23 decollerà dall'aeroporto della Malpensa un «DC 8 cargo» con un carico di particolare valore: nove giumente italiane che vanno negli Usa per le nozze con Ribot che ha ora 13 anni. E' previsto che l'aereo faccia scalo a Parigi, dove saranno imbarcate alcune cavalle francesi che hanno la medesima destinazione.

Quattro delle femmine in partenza [illegible] Milano appartengono alla razza Dormello-Olgiata, che è anche proprietaria di Ribot: sono Albertinella, Beatrice Adams, Belladonna e Donatellian. Con loro viaggeranno Montea della razza Ticino, Ulah della scuderia Fert, Mariella della razza Mezzaluna, Santasevera dell'avv. Straziota, Federal della B.B.C. Farm. Tutte queste cavalle, dopo una gloriosa carriera in pista, si sono distinte con buoni prodotti in razza.

Quasi tutte portano ancora in grembo i puledri che nasceranno entro un mese o un mese e mezzo; tutti figli di grandi stalloni, cavalli su cui le scuderie fondano grandi speranze. Questi puledri vedranno la luce oltre Oceano, ma rimarranno italiani a tutti gli effetti.

E' la prima volta che avviene dall'Europa una massiccia spedizione di «mogli» per Ribot. Ed è anche la prima volta che tante cavalle insieme prendono l'aereo per andare a visitare uno stallone. Ma nel 1966 Ribot avrebbe dovuto far ritorno in patria; invece, nell'autunno scorso, il suo affitto all'allevamento statunitense, dove si trova dal 1961, è stato prorogato di tre anni e tutte le cavalle che dovevano essergli presentate quest'anno hanno dovuto compiere un lungo viaggio. «Sua Maestà» non si muove, pare che sia diventato molto nervoso e non gradisca viaggiare. Una volta a Chicago (l'arrivo è previsto per domani alle 5) le giumente saranno caricate su «van» e partiranno subito per Lexington, nel Kentucky (dove si trovano molti fra i maggiori allevamenti americani).

Ultimi preparativi a Torino-Esposizioni per il concorso ippico internazionale

Da domani in gara gli assi dell'equitazione

Presenti cavalieri di cinque nazioni - Il campione olimpionico D'Oriola sarà l'avversario più pericoloso per i nostri rappresentanti

Il grande salone Agnelli di Torino-Esposizioni è pronto ad ospitare il sesto concorso ippico internazionale. Domani sera alle 20 sarà dato il «via» al primo concorrente del Premio Martini e Rossi, la gara di apertura della manifestazione consistente in una «categoria a tempo»: seguirà il Premio Dodo Zanon di Valgiurata, categoria speciale con limite di tempo, e la serata si concluderà con il Premio Camera di Commercio. Anche qui «categoria a tempo», ma si tratta senz'altro della gara di maggior rilievo in quanto vi sono ammessi soltanto gli stranieri ed i cavalieri italiani che abbiano fatto parte di rappresentative ufficiali ad Olimpiadi, Concorsi ippici internazionali olimpici, campionati mondiali od europei (amazzoni comprese).

Uno dei cavalli che monterà al «concorso» il brasiliano Pessoa (Foto Moisio)

Due ampie tribune sono state sistemate, grazie all'interessamento dell'Assessorato allo sport del Comune, sui due lati più lunghi del rettangolo di gara, situati al centro del grande salone; sul lato minore verso l'abside, il grande tabellone dei risultati e due tribune minori. Nell'abside stessa il campo di prova, preparato secondo nuovi concetti con ostacoli diversi, dove i cavalli avranno accesso da una rampa costruita in uno degli scaloni. Fuori è stata costruita una grande scuderia, riscaldata, che ospita sessanta cavalli cioè a dire tutti gli stranieri e buona parte degli italiani; gli altri sono sistemati nelle caserme di corso Unione Sovietica e di corso Galileo Ferraris e saranno man mano trasportati in «van» a To-Esposizioni, come i cavalli dei torinesi, che rimarranno nella loro sede sociale, la Società ippica torinese.

Un centinaio saranno i soggetti che si presenteranno in pista nelle varie gare. Un cavallo saprà tutti richiama l'attenzione degli appassionati, Lutteur, che avrà in sella il francese Pierre D'Oriola, è la coppia vincitrice del titolo olimpico a Tokio. Saranno loro i favoriti per il Gran Premio Fiat, che concluderà la manifestazione torinese e che avrà, come sempre, in palio una vettura Fiat 850.

Molto più difficile, per ora, una valutazione degli avversari, perché per la massima parte saranno in sella ad elementi nuovi. Siamo a due anni e mezzo dalle Olimpiadi di Città di Messico, ed è ormai ora di iniziare la ricerca e la preparazione dei nuovi metalli. Dalla lista dei concorrenti al Concorso torinese sono spariti molti cavalli noti, e l'interesse maggiore sarà quello di vedere all'opera le nuove speranze dell'ippica.

Il campo di gara è stato sistemato secondo nuovi concetti, con ostacoli diversi. In un certo senso si sono sempre riuscite esperienze e sarà interessante vedere come riuscirà lo spettacolo.

Cinque nazioni sono presenti: Italia, Francia, Brasile, Spagna e Svizzera. L'Italia con 33 cavalieri: magg. Piero D'Inzeo, col. Sandro Acuti, ten. Paolo Angioni, ten. Stefano Angioni, cap. Bacco, s. ten. Stefano Carli, marc. Antonio Oppes, cav. Graziano Mancinelli, sig. Vittorio Orlandi, dott. Vittorio Zanuso, dott. Gualtiero Castellini, signor Franco Trioasi, dott. Arrigo Marchi, sig.na Francesca Carnaiola, sig.na Sandra Longoni, sig.na Cilla Cafferatti, sig. Bianchi, sig. Mandolini, dott. Fenaroli, sig.na Natalia Serceuti, sig. Sergio Albanese, dott. Adriano Capuzzo, avv. Fausto Puccini, dott. Ugo D'Amelio, ing. Fabrizio Pinelli, dott. Alberto Salvati, signorina Lalla Novo, dott. Guglielmo Dona Cabibi, sig. Fabrizio Manacorda, rag. Francesco Fico, sig.na Chiara Cerrati, sig. Renzo Vallini.

La Francia con sei cavalieri: mr. Pierre Jonquères D'Oriola, m.lle Janou Lefèbvre, cap. Bernard de Fombelle, mr. Bertrand de Balanda, mr. Jean Dasque, m.me José Sacan. Il Brasile con due cavalieri: mr. Nelson Pessoa, mr. Alegria Simoes. La Spagna con due cavalieri: don Hermann Mauzeu, Duca de Aragra. La Svizzera con un cavaliere: mr. Rolf P. Ruff.

e. r.

Campionati a Cortina

Il «bob» [illegible] Gaspari guida la classifica

CORTINA, giovedì sera.

L'equipaggio di Leopoldo Gaspari, Menardi, Gandini, Pompanin si è aggiudicato le prime due prove valevoli per i campionati italiani di prima categoria di bob a quattro. Nella prima serata dei campionati nazionali del '66 i pronostici che si erano prospettati nel corso degli allenamenti hanno dato ragione alla classe dei giovani piloti del Bob Club Cortina, che si è battuto con il neo-campione italiano di bob a due Gianfranco Gaspari, mentre, fatto imprevisto, s'è avuta la rivelazione del giovane Oscar Dandrea (figlio del famoso costruttore di bob), che ieri sera aveva abbassato il record della pista olimpica, detenuto da Monti, con il tempo di 1'14"46.

Leopoldo Gaspari, che ha effettuato la sua prova dopo il Dandrea, nella prima discesa abbassava il record del Dandrea a 1'14"15, mentre nella seconda faceva registrare il tempo eccezionale di 1'13"90. Un colpo di scena è stato il ritiro della compagine di Rinaldo Ruatti, ex campione mondiale di bob a due nel 1963, poiché nel corso della prima prova impiegava un tempo superiore alle aspettative causa uno sbandamento nel raccordo fra le curve Cristallo e Antelao.

La classifica: 1. Leopoldo Gaspari, Menardi, Gandini, Pompanin (Cortina), in 1'14" e 15, 1'13"90, totale 2'27"85; 2. Dandrea, Alverà, Bellodis, Caldara (Bob Club Cristallo) 1'14"46, 1'14"77, tot. 2'28"13; 3. Gianfranco Gaspari, Crepuncini, De Zardo, Cavallini (Cortina).

Noleggi autovetture
Lire 1.000 al giorno

FIAT [illegible] berline - [illegible] - senza benzina - 30 [illegible] compresi

- CONSEGNE - RIPRESE DOMICILIO (Lire 200)
- ASSICURAZIONE DANNI PROPRI (Lire 400 al giorno - facoltativo)
- ANTICIPO CAUZIONALE (Lire 20.000)
- ABBUONI SPECIALI SOCI A.C.I. e TOURING CLUB ITALIANO
- ULTIMI MODELLI (a richiesta altri tipi di vetture)

TELEFONATE 753.185 - 773.215

(SERVIZIO CONTINUO)

TORINO - VIA CIBRARIO 67

AUTOSERVIZI MORINI

BREUIL - CERVINIA

A TUTTO IL 17 FEBBRAIO 1966

Libera circolazione giornaliera sciovie «Carosello» L. 1.500

Libera circolazione giornaliera sciovie «Carosello» e funivie «Breuil - Plain Maison» . . . . . . » 2.000

Libera circolazione giornaliera su tutti gli impianti (7 funivie - 7 sciovie) . . . . » 3.000

Per comitive [illegible] persone . . . . » 2.800

INNEVAMENTO ECCEZIONALE - PISTE PERFETTE

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Con la formazione «De Martino» in amichevole

Il Torino prova Bolchi oggi ad Alice Castello

L'ex atalantino potrebbe rientrare domenica contro la Sampdoria - Certo l'impiego di Rosato - Forse escluso Ferretti - Orlando ieri ha segnato quattro goals in allenamento

Rosato dopo la squalifica rientra in squadra domenica, nel Torino che ospita la Sampdoria al Comunale

Trasferimento generale del Torino ad Alice Castello. Rocco, i titolari e i convocati per la partita odierna hanno lasciato stamane il «Filadelfia» per raggiungere la località canavesana. In campo, oltre ai ragazzi della «De Martino»: Bolchi, Pestrin, Albrigi, Teneggi, Gualtieri e Gasparl. L'incontro dovrebbe fare il punto sulle condizioni di Bolchi, che pare abbia ritrovato il giusto ritmo. Rocco è infatti parso particolarmente soddisfatto del rendimento dell'ex-atalantino in questi ultimi giorni, ed è in attesa di una conferma per concedergli fiducia domenica contro la Sampdoria. In tal caso contro i blucerchiati la linea mediana potrebbe presentare, col rientro di Rosato che ha scontato il turno di squalifica, due volti diversi. Qualora venisse utilizzato Bolchi, Rosato riprenderebbe l'abituale ruolo di libero, e Cereser usufruirebbe di un turno di riposo; se invece Rocco lasciasse ancora fuori squadra Bolchi, Rosato rientrerebbe con la maglia numero 6 e Cereser verrebbe confermato libero.

Altri mutamenti sono previsti per domenica e questa volta grazie all'abbondanza di elementi disponibili. Confermata la difesa, i cambiamenti riguarderebbero la prima linea, dove il ritorno di Ferrini alla mezzala comporterebbe l'esclusione di Ferretti. Vi è però una terza soluzione e sarebbe data dall'avanzamento di Bolchi mezzala: Puja, Cereser e Rosato in mediana.

Rocco, una volta tanto si è rammaricato, ovviamente scherzando, dell'abbondanza: «O niente, o troppo; e dire che preferirei una via di mezzo! Pazienza, bisogna anche adattarsi ad avere grattacapi di questo genere».

I guai, se guai si possono chiamare, sono comunque compensati da una buona notizia. Orlando, ieri in allenamento ha messo a segno 4 goal, ma indipendentemente da questo, si è mosso con rara bravura e dinamicità, dando l'impressione di aver fatto qualche altro passo avanti per uscire dal recente mediocre stato di forma. Più soddisfatto di tutti naturalmente l'allenatore, che fiducioso di poter ritrovare finalmente il pericoloso uomo-goal dello scorso anno, non ha nascosto la sua gioia: «Mi è piaciuto, mi è piaciuto moltissimo e spero proprio tanto che possa far ricredere nei prossimi incontri quelle persone che lo consideravano ormai spento».

Sempre riguardo all'allenamento di ieri si può avere un'idea delle intenzioni di Rocco osservando gli schieramenti messi in campo, nel primo e nel secondo tempo, dal «trainer» granata. Il Torino ha iniziato a giocare con: Tese (che sostituiva Vieri rimasto a riposo per curarsi un attacco di mal di gola), Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Rosato; Simoni, Bolchi, Orlando, Moschino, Meroni. Nella ripresa è uscito Cereser, Rosato si è spostato nel ruolo di battitore libero e Pestrin è entrato come laterale. All'attacco, invece, Bolchi e Moschino sono stati sostituiti rispettivamente da Ferrini e Ferretti.

La gara con i blucerchiati, che negli ultimi tre incontri di campionato hanno totalizzato quattro punti, dei quali uno contro il Napoli a Fuorigrotta e l'ultimo in casa con la Juventus, si prospetta particolarmente impegnativa. A tale proposito Rocco ha però mantenuto un certo riserbo, limitandosi a commentare ironicamente le cose che solitamente vengono scritte in tali frangenti: «Ci risiamo, ora mi toccherà rileggere che per la mia squadra è il momento della conferma, o della riscossa o roba del genere. Di questo passo andremo avanti fino alla fine del campionato. Che cosa volete che vi dica? Vi pare che si possa parlare di incontri facili?».

r. d. b.

... dal 1905 ....
PASTA del "CAPITANO" dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI (dep.)
Formula originale del dottor Ciccarelli

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree

Movil baby — BOSCARATO LIVIA

Movil baby — AUTINA MADDALENA via forlì 147 - torino

Movil baby — BORDONE

Alessandria

Chi sarà il «trainer»? - Colloqui in corso

ALESSANDRIA, giovedì sera.

A fine settimana si potrà conoscere il nome del nuovo allenatore dell'Alessandria, il quale a partire da martedì prossimo, giorno fissato per la ripresa degli allenamenti, prenderà in consegna la squadra.

Sabato il commissario straordinario, avv. Tesio, il quale ha già conferito con Roberto Lerici, parlerà con Lajos Szekely, il quale in questi giorni non è in Italia, mentre ancora non ha potuto interpellare Tabanelli, impegnato con la rappresentativa di serie B. Naturalmente la scelta del nuovo allenatore è subordinata anche alle possibilità finanziarie della società grigia.

Heriberto Herrera deciderà solo all'ultimo momento

Mazzia o Da Costa a Foggia nell'attacco della Juventus

Uno dei due sostituirà l'infortunato Del Sol - Sicuri i recuperi di Leoncini e Bercellino I - Oggi partita d'allenamento - Domani partenza per il Sud

Il programma per il rilancio dei giovani è in pieno atto alla Juventus. La scorsa settimana era stato chiamato ad allenarsi con i titolari Maggioni, poi, lunedì, quattro suoi compagni della De Martino e progressivamente si è passati dai sei di martedì agli otto di ieri. La cosa, anche se era in un certo senso prevista, non ha mancato di sorprendere un po' tutti, se non altro per la celerità con la quale è stata messa in atto. Che cosa abbia in mente di preciso Heriberto Herrera non si sa ancora bene, prima si devono risolvere più problemi di ordine organizzativo: i ragazzi infatti sono quasi tutti impegnati con gli studi e con la squadra minore nel torneo «De Martino». Sembra comunque che con l'inizio della prossima settimana, l'iniziativa venga concretizzata con un certo ordine e programma.

Ieri intanto si sono allenati anche tutti gli elementi di prima squadra, ad eccezione di Del Sol, che risente ancora della contusione alla caviglia. Solo se le condizioni del giocatore miglioreranno sensibilmente c'è la speranza di una sua utilizzazione per domenica.

Comunque, Heriberto Herrera non si troverebbe nei guai per cercare un sostituto, dal momento che tutti gli altri giocatori sono in buone condizioni. La maglia numero otto potrebbe toccare a Da Costa come a Mazzia. Per il resto della formazione è pressoché certo il rientro di Leoncini nel ruolo di terzino sinistro e di Bercellino in quello di stopper.

Per oggi, se le condizioni del terreno di gioco lo consentiranno, è in programma la solita partitella settimanale d'allenamento, alla quale, ovviamente, non parteciperà Del Sol. La partenza della Juventus per Foggia avverrà nel pomeriggio di domani.

Luis Del Sol (a sinistra) è in dubbio per la trasferta in programma a Foggia

Per la trasferta della Samp sul campo granata

Le speranze di Bernardini

Probabile l'utilizzazione del giovane Pienti all'attacco - Confermati i settori della difesa

Dal nostro corrispondente

Genova, giovedì sera.

Malgrado il freddo, e soprattutto il vento che nella gola di San Martino non manca mai, Bernardini ha fatto lavorare parecchio, ieri, i blucerchiati della Sampdoria, in preparazione all'incontro con il Torino. Due tempi di oltre mezz'ora ciascuno, prima squadra (11 uomini) contro una mista riserve e ragazzi, rinforzata da due ultraquarantenni, Baldini e Bernicchi (13 in tutto). Hanno vinto gli anziani per 4 a 0, ma il tecnico sampdoriano, al termine della prova ha detto di non avere ancora lo schieramento da mandare in campo contro i granata.

Ad ogni modo le intenzioni di Bernardini si conoscono ugualmente, in quanto egli non ha nascosto il desiderio di lasciare negli spogliatoi Novelli, che giudica poco redditizio sul piano pratico. Novelli fa un gioco fine a se stesso, secondo l'allenatore, non lavora mai in profondità, motivo per cui domenica potrebbe anche restare a riposo per essere sostituito da Pienti, forse meno scattante ma sicuramente più deciso nella soluzione delle azioni. Il direttore sportivo blucerchiato non ha ancora voluto esprimersi esplicitamente a questo riguardo, ma ha lasciato abbastanza chiaramente intuire le sue intenzioni.

Quanto alle possibilità che la Sampdoria non venga sconfitta a Torino, Bernardini si è dimostrato cautamente ottimista. «Il Torino è in ripresa: ha vinto contro il Catania, ha fatto il bis con l'Atalanta. Il miglioramento in classifica dei granata li pone in posizione più tranquilla, e non più tale da dover combattere alla morte contro di noi. Non escludiamo a priori, quindi, la possibilità che la Sampdoria conquisti un pareggio contro i granata. Non abbiamo fatto lo stesso a Napoli, dove tutti ci davano per spacciati? Però non dimentichiamo neppure che le ultime vittorie hanno rafforzato la "carica morale" degli uomini di Rocco, nelle cui file si trovano attualmente elementi in splendide condizioni di forma. Fra gli altri Meroni, e neutralizzarlo non sarà impresa facile».

Ritornando all'argomento «formazione», Bernardini ha ammesso di non essere rimasto soddisfatto, contro la Juventus, del comportamento di Cristin e Novelli. Ma ha rifiutato di dire se già da domenica prossima, a Torino, tornerà ad utilizzare il giovane Pienti, un elemento che Bernardini dimostra di stimare e nel quale ha fiducia.

Le previsioni comunque, a parte la possibile e probabile variazione in prima linea (ma soltanto a fine settimana sarà possibile dire qualcosa di definitivo, a questo proposito), la formazione in cui la Sampdoria affronterà il Torino sarà la stessa delle ultime domeniche. Immutata l'estrema difesa, con Battara in porta e Vincenzi e Sabi terzini; immutata la linea mediana, con Dordoni, David e Morini; sicuri di giocare, in prima linea, Salvi, Giampaglia e Frustalupi.

Nessuna variante anche nel modulo tattico con cui i blucerchiati cercheranno di contrastare i granata. La gara sarà impostata su una attenta difesa, imperniata sul libero David, e su un «presidiamento in forze» del centrocampo, dove agiranno stabilmente Dordoni, Frustalupi e Giampaglia. Pronostici, in casa sampdoriana, non se ne fanno; si esprimono speranze di ben figurare, e, soprattutto, di conquistare un risultato positivo.

r. b.

Salvi (qui con Salvadore) sarà confermato in squadra

Per affrontare la Romania

Tabanelli ha varato la «Under 23» di B

Brescia, giovedì sera.

Agli ordini dell'allenatore federale Paolo Tabanelli ieri pomeriggio i giocatori di serie B convocati per la formazione della squadra «Under 23», che sabato prossimo a Verona incontrerà la rappresentativa della Romania nel primo confronto del torneo al quale partecipa anche l'Austria, hanno sostenuto una partita di allenamento incontrando sul campo di Toscolano il Benaco di Salò, una squadra di terza categoria. I giocatori scesi in campo durante i due tempi regolamentari sono stati: Colombo e Zoff (alternati fra i pali degli «Under 23» e del Benaco); Poppi (Ceccardi), Mancin; Savoia, Spanio, Spagni (De Paoli); Bertogna, Dell'Angelo, Troja (Zigoni), Pereni, Golin (Bonfanti). Ha arbitrato il signor Schinetti di Brescia.

Date le proporzioni ristrette del campo e le condizioni del terreno, metà allentato e metà gelato, i giocatori, abituati a muoversi su aree più spaziose, non hanno potuto svolgere un gioco di ampio respiro. Quattro sono stati tuttavia i goals segnati: nel primo tempo al 40' da Zigoni, nella ripresa al 3' da Bonfanti, al 18' e al 34' da Troja.

L'allenatore Tabanelli, alla fine dell'incontro, ha fatto un primo bilancio della situazione della squadra che gli è stata affidata, dal qual... emerso che l'esperienza ... nazionale dei veneti ... e Dell'Angelo gli ass... un efficace centrocam... serve per mettere ... le punte Bertogna ... Zigoni, Golin e ... Questi ... secondo gli intendimenti di Tabanelli, a Verona disputeranno un tempo ciascuno, in quanto per il regolamento del torneo vi è facoltà di sostituire, durante la partita, oltre al portiere, altri due giocatori.

In conclusione, Tabanelli, rendendosi ben conto di presentare a Verona una squadra ... con gli stessi elementi ... ha già disputato sei incontri internazionali e pertanto è affiatatissima, è convinto che i suoi giocatori dovrebbero svolgere del gioco di buona lega.

Un lutto per il calcio novarese

È morto Marmo

L'ex c.t. della Nazionale aveva 66 anni - Da tre settimane era in clinica per un grave attacco al fe...

Dal nostro corrispondente

Novara, giovedì sera.

E' deceduto stamane in una clinica novarese il comm. Luciano Marmo, nota figura di sportivo, ex-commissario della nazionale di calcio: era nato il 23 gennaio 1900 a Torino, ed aveva quindi 66 anni.

La sua passione per il calcio risale agli anni della scuola che frequentava nella capitale piemontese: si affiliò al «club» bianco-nero del quale, dopo essere stato giocatore, divenne dirigente. Trasferitosi a Novara una trentina d'anni fa per gestire una sala cinematografica, divenne amico di ... ciatori e dirigenti ... l'antico sodalizio, del quale ... sue capacità ... Novara ... e passione ... conobbe nuove ... della Serie A.

Proprio per ... queste sue capacità tec... unanimemente ric... riconosciutegli, all'indomani d... sfortunati campionati del mondo del '54 ... venne chiamato alla carica di Co... missario Tecnico della squadra nazionale, che ... per circa due anni (dal ... settembre 1954 al 1° luglio ... 5...) con alterna fortuna. ... corso della sua gestione, ... squadra azzurra disputò dieci incontri, vincendone sei e perdendone quattro.

Minato dal male e profondamente amareggiato per le sorti del «Novara», aveva lasciato nel 1963 la carica di presidente della società cittadina a una terna di giovani, nei quali aveva trasfuso la sua grande passione. Da tre settimane, subito dopo la severa sconfitta casalinga con la «Reggina», era ricoverato in clinica per un grave attacco al fegato: il suo cuore era forte e proprio ieri, prima del collasso, i sanitari pensavano di trasferirlo a Torino per un intervento chirurgico.

Il comm. Marmo ha diretto fino all'ultimo una catena di sale cinematografiche. La sua scomparsa ha suscitato largo rimpianto non solo nella sfera sportiva, ma anche in quella dello spettacolo. L'estinto lascia la moglie e tre figli.

p. b.

Luciano Marmo

Ciclismo minore

Domenica nel ciclo-cross di Piana S. Raffaele si sono classificati nell'ordine: Carbone, Verzoni, Martini, Belli e Nizzia seguiti da altri 18 concorrenti. La gara era la prima prova del campionato regionale; le successive avranno luogo il 30 corrente a S. Francesco al Campo, poi a Venaria ed a Ciriè.

* *

Nella seduta di Roma della delegazione nazionale Enal-Dacc, è stato assegnato a Torino il campionato nazionale dei veterani (17 luglio). A Voghera si svolgerà il 12 giugno il campionato italiano a squadre, mentre il secondo Enal-Giro (ciclo turistico) avrà inizio il 28 agosto.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi, vicina ai suoi cari, è spirata serenamente presso l'ospedale civile di San Remo il 19 gennaio

Maria Greco in Grassi

Le piangono addolorati dandone il triste annuncio, il marito geom. Eugenio, la figlia dott. Milly ved. Camurati col piccolo Piero, il figlio dott. Giancarlo, il nipote dott. Giorgio Leardi, il cognato avv. Aurelio Leardi e famiglia, la cognata Cosetina ved. Odisio-Grassi e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Valenza il giorno 21 corrente alle ore 10,30 partendo da Piazza Gramsci. La Santa Messa verrà celebrata nel Duomo, poscia la cara salma sarà tumulata nel sepolcreto di famiglia.
— San Remo, 19 gennaio 1966.

Prendono parte al lutto: famiglia cav. Pietro Camurati, la amiche sorelle Ferraro Scalcabarozzi, il sig. Angelo Ferraris e il fedele Salvatore Gonzales.

La Società Valenzana Gas S.p.A. partecipa la scomparsa della Signora

Maria Greco in Grassi

e prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia del suo presidente geom. Eugenio Grassi.
— Valenza Po, 20 gennaio 1966.

Amministratori e Sindaci della Società Valenzana Gas S.p.A. prendono viva parte al dolore della famiglia del Presidente e Amministratore Delegato geom. Eugenio Grassi per l'immatura dipartita della moglie

Maria Greco in Grassi

— Valenza Po, 20 gennaio 1966.

Prendono parte al lutto: Carlo Barberis, cav. Pietro Camurati, Vittorio Re, Carlo Roccia, dott. rag. Piero Ballari, rag. Mario Genovese, rag. Renzo Marchese.

Dipendenti e Pensionati della Società Valenzana Gas S.p.A. profondamente rammaricati per l'immatura scomparsa della signora

Maria Greco in Grassi

moglie del presidente della Società geom. Eugenio Grassi e madre del Procuratore dott. Giancarlo Grassi prendono viva parte al dolore della famiglia.
— Valenza Po, 20 gennaio 1966.

Elio Giovanni Sergio Giorgio Nibre e Dipendenti Cinema Hollywood prendono vivissima parte al dolore del geom. comm. Eugenio Grassi e figli per la perdita dell'adorata moglie e mamma MARIA.

Cristianamente è mancato

Giovanni Clerico

Perito Industriale

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, la moglie Marisa, la figlia Graziella col fidanzato Roberto, la suocera, parenti tutti, colleghi e amici. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 Ospedale Martini via Cigna 74, indi la cara salma proseguirà per Pavone Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 gennaio 1966.

Partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile

Giovanni Clerico

gli amici:
Dott. Borgia e famiglia
Ing. Fenaglio e consorte
Dott. Gibbone e famiglia.
— Torino, 19 gennaio 1966.

La famiglia Dugaini profondamente commossa partecipa al dolore di Marisa e Graziella per la perdita del caro

Giovanni Clerico

marito e papà esemplare.
— Torino, 19 gennaio 1966.

Enza, Ercole Garrone prendono viva parte al grave lutto di Grazie e Mamma per la scomparsa del indimenticabile Padre e Marito

PERITO INDUSTRIALE
Giovanni Cleri...
— Asti, 19 gennaio 19...

Partecipano al dolore ... Graziella ... Giancarlo ... Clerico gli amici Lolo ...

Cristianamente ... famiglia è mancata ... una vita dedita al lavoro e ai ... cara

Adele Kluc... ata Colombo

Ne danno ... sorella Secondina, il figlio Giulio, ... cognati e cognate, cugini, i n.l. ... I funerali avranno ... e parenti ... 20 gennaio 1966 luogo ... il ... partendo dall'abitazione alle ore ... Cucco 99.
... 19 gennaio 1966.

... della Tipografia A. ... partecipa al dolore del figlio ... per la perdita della sua ... Giulio.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Forin

Premio Fedeltà F I A T

Lo annunciano la moglie Elsa, il figlio Ezio e famiglia, la sorella Angela e famiglia, parenti tutti. Funerali giovedì 20 ore 15,30, Ferriere di Avigliana.
— Ferriere di Avigliana, 20-1-1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Romanazzi

Addolorati lo annunciano i figli con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 20 alle ore 16 da via Capua 3.
— Torino, 19 gennaio 1966.

E' mancato ai suoi cari

Alberto Testa

Lo annunciano i famigliari. Funerali giovedì ore 14,30 Villa Roddolo, Moncalieri. Servizio pullman partenza via Sava 5, Torino, ore 13,45.
— Moncalieri, 20 gennaio 1966.

E' mancata

Edmea Mijno

Nipoti, cognata, cugini annunciano addolorati. Funerali 20 gennaio ore 10,30, da via Nizza 18.
— Torino, 19 gennaio 1966.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino annuncia la scomparsa del Socio

Mario Tuninetti

Funerali oggi ore 16,30 al Cimitero Generale.
— Torino, 20 gennaio 1966.

Sine Mautino partecipa al dolore dell'avv. D'Agostini per la perdita della mamma

Maria Tomassini

— Torino, 20 gennaio 1966.

Giovanni Mautino e Famiglia partecipano al dolore del prof. Caruzzo per la perdita dello zio

Bartolomeo Caruzzo

— Torino, 20 gennaio 1966.

1965 — 1966
Nel 1° Anniversario della morte di

Emilio Bologna

moglie, figlio e nuora Lo ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto. La S. Messa avrà luogo il 15 febbraio alle ore 9,30 nella Chiesa dei SS. Pietro e Paolo.
— Torino, 20 gennaio 1966.

Nel quindicesimo tristissimo anniversario della prematura scomparsa del loro adorato

Lallo Reyneri

Genitori, Parenti tutti lo ricordano con immutato inconsolabile dolore. La Messa sarà venerdì 21, ore 12, a S. Cristina.
— Torino, 20 gennaio 1966.

1964 — 1966

Cav. Dott. Dante Castri

Nel secondo anniversario della sua scomparsa, moglie e familiari lo ricordano con immutato rimpianto. S. Messa Parrocchia Crocetta 21 gennaio ore 9,30.
— Torino, 20 gennaio 1966.

Le Famiglie Spada e Berna affranie per la scomparsa del piccolo

Valentino Spada

di anni 9

ringraziano i Medici, Suore ed infermiere dell'Ospedale Pediatrico per le cure prestate, l'Assessore Ada Sibille per la costante assistenza, e tutti gli Spettacolisti Viaggianti che, con fiori e con la loro presenza sono stati loro vicini nella triste ora.
— Torino, 19 gennaio 1966.

Continua a pagina 15

PER VOI

La caccia al tesoro VéGé

Traguardo: uno dei **1474** negozi-self service o supermercati VéGé del Piemonte - Valle d'Aosta Liguria occidentale e della zona di Voghera.

PRESENTATE AL VOSTRO NEGOZIO DI ZONA IL TAGLIANDO QUI STAMPATO

UN OMAGGIO VI ATTENDE

VéGé SORPRESA

Potrete inoltre acquistare **200 gr. di caffè MONTE EVEREST a sole L. 290**

il supermercato dalle 1500 porte!

ANNUNCI ECONOMICI

17 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 8)

DISEGNATORE meccanico selennale esperienza Ufficio Tecnico novennale esperienza officina buone nozioni inglese libero subito offresi. Telefonare 776-078. A7559

FARMACISTA laureata pratico impiegherebbesi farmacia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8284 — Torino».

GEOMETRA collegiato 25enne completa esperienza professionale, occuperebbesi presso notaio o studio tecnico legale. Telefonare 724-814.

GEOMETRA primo impiego milite esente offresi qualsiasi impiego anche commesso o mezza giornata. Telefono 375-180. A6929

GIOVANE militesente al IV anno elettronica esperienza ufficio tecnico offresi anche come disegnatore. Telefonare 796-865. A7496

GIOVANE militesente pratico ufficio vendite et elettrodomestici occuperebbesi. Telefonare 534-897.

GIOVANE praticissima lavori ufficio occuperebbesi metà giornata. Telefonare 582-785. A6878

GIOVANE segretaria azienda cerca primo impiego. Telefonare 399-487.

IMPIEGATA 18enne pratica lavori ufficio et esperta campo assicurativo ramo R.C.A. occuperebbesi subito c/o seria società. Telefonare 338-300.

IMPIEGATA 18enne 1° impiego offresi subito. Telefonare 304-149.

IMPIEGATO 39enne praticissimo contabilità magazzino, tenuta clienti, fatturazione, conti lavorazione, rilevamenti costi. Referenziatissimo. Miti pretese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4397 — Torino».

INFERMIERA tedesca, venticinquenne pratica ospedaliera, offresi assistenza notturna presso privati o cliniche. Tel. 519-932. A6865

INSEGNANTE elementare offresi doposcuola istitutrice altro impiego. Telefonare 682-514. A7134

LAUREATO economia vaglierebbe proposte per primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8067 — Torino».

MAESTRA elementare impiegherebbesi per assistenza doposcuola. Telefonare 589-507. A6833

OFFRESI segretaria stenodattilografa 16enne. Telefonare 296-029.

PAGHE contributi tutti settori, ragioniere offresi piccole medie aziende ore libere. Tel. 726-717 ore pasti.

PERFORATRICE verificatrice esperienza triennale libera subito offresi. Telefonare 487-356.

PERITO chimico esperienza fonderie tradizionale et pressofusione esaminerebbe offerte anche non specifiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8259 — Torino». A7350

PERITO elettronico industriale diplomato luglio militesente offresi per tirocinio. Telefonare 290-944.

PERITO industriale anni 28 occuperebbesi presso industria meccanica e ufficio tecnico disegnatore, libero subito. Telefonare 391-010.

PRATICISSIMA paghe contabilità ogni lavoro ufficio occuperebbesi anche mezza giornata eventualmente cassiera. Telef. 899-747.

RAGAZZO 18enne bella presenza III avviamento offresi, libero subito. Tel. 242-341. A6433

RAGIONIERE primo impiego offresi media e piccola azienda. Telefonare 759-056. A4875

RAGIONIERE profonda conoscenza contabilità generale amministrativa industriale offresi. Telefonare 331-402.

RAGIONIERE pratico ufficio vendite contabilità, miti pretese, offresi anche solo mezza giornata. Telefonare 242-415. A6859

RAGIONIERE venticinquenne, militesente occuperebbesi subito presso [illegible] seria. Telefonare 582-838 ore [illegible] A6436

[illegible]ONIERE volonteroso primo impiego offresi seria ditta, militesente. Tel[illegible] 280-108. A7503

SEDI[illegible] stenodattilografa, comp[illegible] paghe et contributi, libera subito [illegible] Telefonare 486-446.

SEDICEN[illegible] volonterosa, stenodattilografa, [illegible] e comptometrista, offresi subi[illegible] Telef. 691-483.

SEGRETARIA steno-dattilo [illegible] azienda 1° impiego [illegible]erebbesi. Telefonare 763-924. A6782

SEGRETARIA d[illegible] [illegible] giovane offresi seria ditta. [illegible] 876-124.

SIGNORA esperta [illegible] paghe contributi offresi anche [illegible] giornata. Scrivere: «Pubblicità [illegible] Stampa 8225 — Torino». A6988

SIGNORA pratica paghe contributi offresi. Tel. 311-678. A7003

SIGNORINA pratica lavori ufficio offresi commessa o altro [illegible] similare. Telefonare 760-340. [illegible]

STENODATTILO 19enne corrispondente francese comptometrista in [illegible] occuperebbesi 1° impiego o anche commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8232 — Torino».

TELEFONISTA praticissima offresi. Telefonare 582-093.

VENTENNE buon francese dattilografa impiegherebbesi esclusivamente pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8226 — Torino».

VENTENNE militesente 3° anno geometra offresi disegnatore o impiegato presso seria ditta. Telefon. 722-900.

VENTIDUENNE offresi subito come dattilografa e contabile generale. Tel. 798-355. A6965

VENTIDUENNE operatore IBM di 1° impiego offresi. Telefonare 300-510.

VENTIDUENNE IV ragioneria militesente impiegherebbesi lavori ufficio o magazzino. Telefonare 513-577.

VENTIQUATTRENNE, maturità classica, militesente, impiegherebbesi lavori ufficio seria ditta. Tel. 878-27

VENTITREENNE geometra pratico ufficio disposto trasferirsi impiegherebbesi. Telefonare 772-478.

VENTOTTENNE attivo patentato licenza media cerca impiego presso serie Ditte. Telef. 311-678.

VENTOTTENNE istitutrice contabile dattilografa operatrice Audit offresi, libera subito. Telefonare 734-947.

VENTUNENNE chef de rang offresi per subito ovunque conoscenza lingue estere francese inglese tedesco. Scrivere «Pubblicità Stampa 8236 — Torino». A7224

VENTUNENNE referenziata pratica lavori ufficio perforatrice IBM offresi seria ditta. Telefonare 642-198.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A ABILI AGENTI VENDITORI ATTUALMENTE INTRODOTTI, EDITRICE INTERNAZIONALE OFFRE CONTRATTO AGENTE E OTTIMA RETRIBUZIONE CONTINUATIVA PER VENDITA OPERE RECLAMIZZATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 18 — MILANO». 20312

AZIENDA assume impiegata praticissima paghe contributi. Referenze controllabili manoscrivere. Rispondere solo se requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4495 — Torino».

INDUSTRIA confezioni femminili cerca giovane ragioniere pratico corrispondenza commerciale disposto viaggiare, bella presenza, serietà, patente auto. Telefonare 894-084 dalle ore 8 alle 10. A3282

CERCANSI disegnatori prima e seconda categoria macchine utensili oleodinamiche e meccaniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4452 — Torino».

CERCASI signorina praticissima paghe convenienti casa commerciale. Rivolgersi Bollati stazione P. N. dalle ore 9 alle ore 12. A7078

GEOMETRA in possesso tecnica esperienza preventivi e contabilità tecnica lavori edili assume impresa torinese. Età venticinque quaranta. Indicare posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4468 — Torino». A7352

GIOVANE RAGIONIERE PRATICO CONTABILITA' INDUSTRIALE CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4423 — TORINO».

IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni offre sistemazione giovani ambosessi desiderosi affermarsi organizzazione lavoro esterno. Età minima anni 23. Inquadramento sindacale dopo periodo prova ed addestramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 150 — Torino». O788

IMPORTANTE industria torinese meccanica cerca disegnatore stampi ed attrezzature per carrozzerie. 1ª categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8114 — Torino». A5505

INDUSTRIA metalmeccanica Novarese cerca capo reparto esperto e dinamico per lavorazione meccanica [illegible] serie. Età non superiore a [illegible] anni. Scrivere: Pubbliman, Casella 341/D, Novara. 20354

[illegible]STRIA RICERCA STENODATTILOGRAFA. INDISPENSABILE PRE[illegible] STUD[illegible] PRETESE, CURRICULUM, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8009 — TORINO».

MONDA[illegible] Editore assume ambosessi cult[illegible] media superiore per lavoro organ[illegible] e ricerche mercato. Assicurasi [illegible] fisso mensile et provvigioni. [illegible] carriera con inquadramento [illegible] veramente capaci. Presentarsi: Mo[illegible] via [illegible] ni 75/10, ore [illegible] 15-17.

PRIMARIA Società [illegible] nazionale assume elementi [illegible] cultura media et superiore per lavoro esterno contatti clientela [illegible] Dopo breve et favorevole periodo [illegible] inquadramento sindacale [illegible] tenza et previdenze [illegible] «Pubblicità Stampa 149 — [illegible]

RAGAZZINA apprendista [illegible] negozio latteria [illegible] Telefonare 761-488.

SIGNORE, SIGNORINE ATTITUDINE ALLA VENDITA CERCA SOCIETA' SVEDESE PER PRESENTARE A PROPRI CLIENTI NUOVA PRODUZIONE. ESIGESI PRESENZA, FACILITA' DI PAROLA E CONTATTO CON IL PUBBLICO. TRATTAMENTO ECONOMICO ELEVATO. MANOSCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 151 — TORINO». O782

SIGNORINA signora non primo impiego, steno-dattilo italiano-francese cercasi. Scrivere solo se con perfetti requisiti richiesti a «Pubblicità Stampa 8219 — Torino».

SOCIETA' DI STUDIO E DI PRODUZIONE DI MONDOVI' CERCA PER SUO STABILIMENTO IN MONDOVI' PERITI MECCANICI ELETTROTECNICI ELETTRONICI POSSIBILMENTE ESPERTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4176 — TORINO». A4063

TRADUTTORE/TRICE, ALMENO TRE LINGUE: INGLESE, TEDESCO FRANCESE, INDISPENSABILE STENODATTILOGRAFA, CERCA MEDIA AZIENDA METALMECCANICA TORINESE. OTTIMO TRATTAMENTO A PERSONA VERAMENTE CAPACE. POSSIBILITA' DI LAVORO INTERESSANTE IN AMBIENTE DINAMICO. MASSIMA ASSISTENZA ALL'INIZIO. DETTAGLIARE CURRICULUM VITAE AL COMPLETO E PRETESE A: CASELLA POSTALE 14, TORINO.

STUDENTI studentesse universitari liceali importante casa editrice cerca per interessante attività. Presentarsi lunedì via Ozanam 9. 20521

TESSUTI negozio dettaglio donne uomo zona Vanchiglia assume abile commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7689 — Torino». A3873

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. DONNA pulizie scrupolosa offresi uffici scale zona centro. Telefonare 323-346. A6998

ABILE domestica offresi casa signorile. Tel. dalle ore 9-12 n. 235-448.

ABILE fattorino magazziniere piemontese con referenze offresi a seria ditta con propria auto. Telef. 865-307.

ABILE garagista e lavaggista offresi autorimessa. Telef. 830-884.

AIUTANTE batteliere offresi subito. Telefonare 873-848.

APPRENDISTA 17enne fotografo offresi. Telefonare 332-228 dalle ore 12-31. A6823

AUTISTA 24enne volenteroso referenziato offresi a seria ditta. Telefonare 63-446. A7012

AUTISTA 32enne tutte patenti offresi lunghi viaggi, estero. Telef. 234-758.

BARISTA cameriere 28enne presenza referenziato offresi, pratico tramezzini e cremeria; anche sala ballo. Telefonare 770-254. A7213

BELLA presenza offresi guardarobiera night club. Telefonare 395-631 pomeriggio. A6920

CAMERIERA piani oppure aiuto guardarobe eventualmente pratica anche casa privata per Courmayeur offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8227 — Torino».

CAPO officina riparazioni autoveicoli, attrezzature meccaniche cantiere, esperienza pluriennale, offresi anche estero. Scrivere «Pubblicità Stampa 8250 — Torino». A7285

CINQUANTENNE serio pratico pulizie alloggi uffici anche mezza giornata. Telefono 381-946.

CONIUGI con bambino cercano portineria. Telefonare 471-826.

DICIANNOVENNE militesente esperto aiuto macchinista offset litografico volenteroso, bisognoso, offresi. Telefonare 343-840. A7048

DICIANNOVENNE secondo impiego cerca serio lavoro anche commessa. Telef. 382-856. A7327

DICIASSETTENNE bella presenza offresi apprendista commessa o per studio dentistico solo mattino. Telefonare 398-740. A6935

DICIASSETTENNE cameriere già pratico ristorante volenteroso referenziato disposto trasferirsi offresi. Rivolgersi Vitterino, Montenaro 5.

DICIOTTENNE offresi bambinaia interna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4437 — Torino». A6845

ESTETISTA diplomata scuola SEM viso, manicure, pedicure, offresi. Telefonare 781-367 mattino ore 9-12.

EX carabiniere referenziato patente auto offresi come magazziniere autista anche privato. Telefonare ore 13-20; 339-345. A7226

FATTORINO 18enne primo impiego offresi. Telefonare 727-258.

AVVISO IMPORTANTE

CENTENARIO PELLICCERIA

F.lli Torta Succ.

VIA ROMA 42 - TORINO - TELEFONO 540.591

Per l'occasione la Ditta offre a prezzi veramente eccezionali un importante assortimento di pellicce in:

VISONE - BREITSCHWANTZ - CASTORO - PERSIANO CASTORINO - INDIANO - RAT-MOUSQUE ecc. ultimi modelli

VASTA SCELTA CAPPELLI PELLICCIA

INIZIO VENDITA OGGI

SOLO PER POCHI GIORNI... PER IL CENTENARIO

AIUTO [illegible] cuoco diciottenne offresi [illegible] 673-585. A7036

AUTISTA [illegible] piemontese referenziato praticissimo [illegible] città, Piemonte, offresi anche mezza giornata, ditta, privato. Telefonare [illegible]-081.

AUTISTA D E [illegible] trasporto libero subito offresi anche Tir. Tel. 883-551.

AUTISTA E4 [illegible] praticissimo libero subito offresi [illegible] privato. Telefonare 368-115. A6949

AUTISTA fattorino [illegible] patente B offresi qualunque lavoro anche macchina propria. Telefonare 235-[illegible]

AUTISTA magazziniere [illegible] patente C, libero subito [illegible] Torino, [illegible] offresi. Telefonare 682-83[illegible]

AUTISTA magazziniere, [illegible] patente C, lunga esperienza viaggi, [illegible] offresi presso Ditta. Telef. [illegible]-183.

AUTISTA 21enne militesente [illegible] città, patente auto, offresi seria [illegible] Telefonare 334-518.

AUTISTA 23enne pratico [illegible] montaggio mobili metallici e [illegible] offresi. Telef. 273-716.

COMMESSA ventunenne praticissima panificio e pasticceria offresi. Tel. 251-537. A6757

COMPOSITORE I categoria attualmente occupato cerca occupazione per miglioramento. Telef. 884-863 ore pasti. A6777

CONIUGI piemontesi marito domestico autista, moglie cuoca cameriera, offronsi presso famiglia. Scrivere: Pubbliman, casella 345, Cuneo.

CONIUGI piemontesi referenziati cercano portineria: marito elettricista, moglie casalinga attiva, volenterosa. Telefonare 756-348 dopo ore 14.

CUOCA tuttofare 50enne esperta cucina piemontese offresi piccola famiglia preferibile a giornata. Tram 8-18-F. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4455 — Torino». A7070

CUOCO referenziato libero subito offresi. Tel. 689-867. A6444

CUSTODI piemontesi offronsi per portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4471 — Torino». A7133

[illegible]CIANNOVENNE pettinatrice manicure offresi. Tel. 884-221 ore 13-20.

EX carabiniere 22enne patente B offresi fattorino magazziniere guardiano diurno notturno. Telefonare 883-843.

FATTORINO autista 20enne militesente, pratico città, offresi. Telefonare 884-509. A7039

FATTORINO motocarro proprio offresi ditta consegne città colli leggeri. Telefonare 241-822. A7198

FRESATORE offresi mezza giornata. Telefonare ore pasti n. 781-011.

GIARDINIERE 54enne offresi fisso non custode presso villa, floricoltore, vivaista, addetto manutenzione giardini, disponibile aprile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4446 — Torino».

GIOVANE operaio piemontese referenziato, addetto macchine, presse, lavori officina offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4428 — Torino». A6778

GIOVANE pratico magazzino offresi anche disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4473 — Torino».

GIOVANE volenteroso istruzione media offresi qualsiasi lavoro. Telefono 880-325. A6794

GIOVANE ragazza offresi subito apprendista commessa. Tel. 535-570.

INFERMIERA bella presenza offresi assistenza ammalati oppure dama compagnia. Telefonare 766-818 ore pasti. A6901

MASCHERA cine teatro, guardiano diurno notturno offresi ex sottufficiale radiotelegrafista cinquantatreenne disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8208 — Torino». A6429

OFFRESI abile garagista notturno con patente. Tel. 721-829.

OFFRESI cameriere ventiquattrenne, referenziato praticissimo, conoscenza tre lingue. Tel. 471-824.

OFFRESI donna a ore. Tel. 888-398.

OFFRESI donna tuttofare pomeriggio. Telefonare dalle ore 13 alle ore 15. n. 551-701.

OFFRESI giovane 25enne piastrellista a qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 546-105 qualsiasi ora.

OFFRESI molatore I categoria tagliatore pulitore cristalli. Tel. 232-288.

OFFRESI saldatore elettrico autogeno. Tel. 881-008. A6440

OFFRESI tappezziere in stoffa e tendaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8217 — Torino». A6842

OFFRESI tuttofare a ore. Scrivere: Casetto, via Michelangelo Buonarroti 15, Nichelino. A7007

OFFRESI tuttofare ore o giornata zona Vanchiglia. Telefonare 886-213.

OFFRONSI coniugi custodia villa pratica lavori domestici, giardino, autista. Due bimbi 4enni. Tel. 79-405 Alba. A963

OPERAIO saldatore carpenteria meccanica libero subito disposto trasferirsi fuori città. Tel. 526-087.

OPERAIO volenteroso mobiliere offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4426 — Torino». A6799

OPERATORE presse, libero subito, offresi. Telefono 378-484.

PANETTIERE libero subito offresi. Telefonare 694-345.

PASTICCIERE sedicenne offresi ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4429 — Torino».

PENSIONATO attivo offresi mezza giornata aiuto magazzino lavori interni miti pretese. Scrivere: Asselle Giustino, Madama Cristina 29.

PENSIONATO magazziniere offresi. Telefonare 771-757. A6805

PENSIONATO 43enne presenza rettitudine 500 propria offresi qualsiasi mansione fiducia, miti pretese. Telefono 384-463. A6940

PETTINATRICE lavorante finita manicure offresi. Telefonare 373-889.

PIEMONTESE 45enne cauzionando cerca posto come fattorino o esattore. Telefonare ore 13-17: 552-609.

QUALIFICATO saldatore elettrico ferramenta pratico trapano, radiale, manutenzione stampi, patente C offresi qualsiasi lavoro. Telefon. 892-212.

QUARANTACINQUENNE celibe solo praticissimo paghe, offresi, auto propria anche autista privato, magazziniere. Telefonare 777-613.

QUARANTENNE offresi giornata referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4453 — Torino».

RAGAZZA esperta in saldatura lampadine offresi presso Ditta. Telefono 534-880. A6928

RAGAZZO piemontese 16enne offresi a seria ditta apprendista manutenzione elettrica e meccanica Torino Beinasco Orbassano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8233 — Torino».

RAGAZZO sedicenne volenteroso offresi apprendista qualsiasi lavoro. Telef. 576-879. A6430

RAGAZZO 16 anni offresi apprendista laboratorio fotografico. Telefonare 772-891. A6933

REFERENZIATA cuoca guardarobiera offresi ore 8-15 mensili 28.000 libera la domenica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4463 — Torino».

SEDICENNE volenteroso cerca occupazione ristorante con pernottamento. Telefonare 521-872. 20817

SIGNORA offresi a studio dentistico ricevere clienti e aiuto. Referenze. Telefonare 775-576. A7041

SIGNORA offresi a tuttofare a signore oppure dama di compagnia, referenze. Telefonare 775-576.

SIGNORA offresi custodia bambino e lavori leggeri. Telefonare 371-875.

SIGNORA sola offresi custodia bambini a ore. Telef. 289-607.

SIGNORINA diciottenne offresi lavoro a ore oppure in fabbrica. Telefono 779-644. A6810

SIGNORINA età media offresi guardarobiera, magazziniera, mansioni fiducia; referenziatissima. Tel. 592-830 680-606. A7237

STAMPISTA pratico tranciature imbutiture lamiera scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8218 — Torino».

STUDENTE 17enne offresi come apprendista legatoria. Tel. 364-112.

TIPOGRAFO impressore 2ª categoria offresi. Telefonare 776-585.

TORINESE referenziata pratica governo casa occuperebbesi presso persona sola ore giornaliere. Scrivere Foli, corso Rosselli 83. A7028

TORNITORE II offresi. Tel. 674-350

TRENTADUENNE decoratore capace tappezziere ottimo elemento offresi imprese. Tel. 476-553.

TRENTANOVENNE operaio elettricista volenteroso offresi qualsiasi lavoro di giorno o notte. Tel. 210-349.

TRENTENNE patente offresi guardiano notturno lavaggio macchine. Telefonare pomeriggio 395-631.

TUBISTA saldatore lunga esperienza impianti riscaldamento e sanitari offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4425 — Torino».

TUTTOFARE offresi giornata persona sola. Telefonare 395-631 pomeriggio. A6920

TUTTOFARE offresi 8-18. Rivolgersi ore ufficio: Gillio, Boucheron 9.

TUTTOFARE 26enne offresi a giornata possibilmente zona Francia. Telefonare 850-740. A6892

VENTENNE bella presenza, militesente, diplomato alberghiero, conoscenza lingue inglese francese, referenziato, occuperebbesi presso albergo città o fuori. Telefonare 883-282.

VENTENNE militesente 3° anno media superiore, patentauto, offresi fattorino magazziniere. Telefon. 722-900

VENTICINQUENNE offresi da panettiere o qualunque lavoro. Telefonare 834-886. A6038

VENTISEIENNE con patente auto C offresi. Telef. 282-856.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. CERCANSI signore signorine facile lavoro propaganda. Presentarsi Co.Bi. via Stampatori 9, tel. 541-813

A piccola famiglia occorre tuttofare fissa massimo mensile permessi uscite, 2 domeniche libere. Tel. 759-913.

ABBISOGNAMI sorella tuttofare o bambinaia oppure marito - moglie. Telefonare 588-536. O6

ABBISOGNO bambinaia pratica neonati, fissa, referenziata. Tel. 517-305.

ABILE cameriera cercasi per due persone 3 ore mattinata, zona Porta Nuova. Telefonare 885-020.

AD abile tuttofare fissa o giornata amante bambini offresi massimo stipendio e trattamento familiare. Telefonare 363-871 ore pasti.

AGGIUSTATORE stampista esperto cerca Ramec, via Rimini 6.

AGGIUSTATORI montatori 2ª categoria cerca complesso metalmeccanico torinese. Precisare posti occupati, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4250 — Torino». A4785

ALBERGO Miramonti Claviere cerca facchino, cameriere piani sala. Telefonare 88-04. A3954

ALESATORE 1ª - 2ª cerca industria metalmeccanica zona Settimo. Dettagliare età, posti occupati, ecc. Funziona mensa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4480 — Torino».

ALTO stipendio offresi a domestica fissa pratica cucina. Tel. 524-835.

APPRENDISTA tessile solo se giovane ambosessi cerca tessitura. Telefonare 80-163. A4066

ASSUMIAMO donne vendita esterna Dimaltex, via Nizza 342/2. Rivolgersi portineria. A6268

AUTORIMESSA assume apprendista e pensionato lavaggista qualificato. Via Adamello 23. A6327

BALIA praticissima referenziata cercasi per bimbo 5 mesi. Telefonare 880-801. A6085

BAMBINAIA diplomata referenziata cerca per neonato. Presentarsi: Gillio, Boucheron 9. O913

BAMBINAIA fissa referenziata cercano coniugi con due bimbe. Tel. 842-856.

CAPACE cucina stiro zona Cristallo 9-16 mensili 30.000 referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4462 — Torino». A7099

CERCANSI aggiustatori stampisti. Telefonare 681-333. A7519

CERCANSI FRESATORI E STAMPISTI SPECIALIZZATI. TEL. 983-700.

CERCASI abile tuttofare a giornata. Telefonare 587-238.

CERCASI aiutante pettinatrice manicure. Corso Rosselli 86, tel. 501-910

CERCASI apprendista sarta. Corso Vittorio Emanuele 25, sig. Quacquarelli. A4184

CERCASI apprendista e aiutante sarta. Telefonare 519-942.

CERCASI cuoca tuttofare famiglia adulti massimo stipendio. Telefonare 547-223. A7011

CERCASI domestica tutto il giorno dal 20 al 30 anni. Telefonare ore ufficio al 278-432. A6875

CERCASI giovane tuttofare fissa referenziata. Telefonare 501-567.

CERCASI lavorante pettinatrice completa. Telefonare 257-035.

CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare mattino 888-831.

CERCASI lavorante sarta uomo finiture anche mezza giornata. Tel. 391-856

CERCASI per laboratorio abili lavoranti sarte aiutanti e apprendiste. Telefonare 345-068 dalle 14 alle 18

CERCASI personale femminile per pulizie albergo diurno. Telef. 544-972

CERCASI ragazza desiderosa trasferirsi buon guadagno per aiuto cucina ristorante. Telefonare 352-582 ore 14 - 16. A6768

CERCASI ragazza servizio fisso per famiglia signorile residente in Rivoli. Telefonare 950-542.

CERCASI tornitore rettificatore 1-2 categoria. Telefonare 965-124.

CERCASI tuttofare capace referenziata tre adulti. Telef. 518-278.

CERCASI tuttofare fissa disposta trasferirsi mare montagna, trattamento familiare. Telefonare 784-187.

COMMERCIANTE cerca giornata cameriera fidata. Presentarsi dalle 15-17 Musi, Cernaia 35. O771

CONIUGI assume mezza età anche pensionati per custodia villa, marito autista giardiniere, moglie tuttofare. Scrivere dettagliatamente indicando referenze: «Pubblicità Stampa 7695 — Torino». A385

(Continua a pag. 16)

ULTIME NOTIZIE

Stamane assemblea «bianca» del gruppo parlamentare

Accantonata dai deputati dc la discussione sul «caso Fanfani»

La proposta di Rumor di posticipare il dibattito interno alla riunione della direzione (dove spera nell'unanimità o in una larga maggioranza) è stata accettata senza obiezioni - Azione concorde fra psi e psdi nella difesa della legge sulla scuola materna

Roma, giovedì sera.

Si è tenuta stamane una breve riunione del gruppo parlamentare alla Camera della dc. L'assemblea dei deputati democratici cristiani doveva discutere sul «caso Fanfani» — dimissioni da ministro degli Esteri e recente discorso a Castiglion della Pescaia — e sulla convocazione del Consiglio nazionale del partito. Ma il segretario della dc, on. Mariano Rumor, presente alla riunione insieme con l'on. Moro, ha fatto presente che pareva opportuno un rinvio del dibattito, dato che non è ancora possibile prevedere quando si potrà tenere il Consiglio nazionale.

Rumor ha aggiunto che il problema verrà affrontato domani dalla direzione del partito ed ha proposto che il gruppo parlamentare di Montecitorio torni a raccogliersi dopo la riunione della direzione. La proposta di Rumor è stata accettata senza obiezioni e, quindi, l'assemblea dei deputati della dc si è conclusa lasciando intatti ed impregiudicati i temi all'ordine del giorno.

Spetta, dunque, alla direzione, non ancora convocata (ma prevista per domani sera) decidere sulla convocazione del Consiglio nazionale. E' opinione diffusa che se Rumor alla direzione potrà ottenere l'unanimità o perlomeno una forte maggioranza sulle sue proposte egli suggerirà che il Consiglio nazionale si tenga dopo le trattative con gli altri partiti per la «verifica» del governo.

Queste proposte sarebbero: 1) mantenimento della gestione unitaria per la direzione; 2) mandato alla segreteria e ai presidenti dei gruppi parlamentari di trattare per la «verifica» sul governo con gli altri partiti; 3) rinvio del Consiglio nazionale a dopo le trattative per il governo con le altre forze della coalizione; 4) ingresso di una rappresentanza della corrente fanfaniana nel governo, da realizzare, possibilmente, con un'operazione di rimpasto e perciò facendo ogni sforzo onde evitare la crisi.

Naturalmente la possibilità o meno per la dc di affrontare unita, o con una forte maggioranza, i problemi del partito e del governo non si determina soltanto nelle assemblee parlamentari e nelle riunioni di direzione. Molto si decide anche negli incontri tra singoli esponenti e nelle riunioni di corrente. Ieri si è avuto uno scambio d'idee tra un gruppo di esponenti fanfaniani. Non si è trattato di una vera e propria riunione di corrente (l'assemblea dei fanfaniani si terrà qualche giorno prima del Consiglio nazionale) ma di uno scambio di opinioni tra cinque o sei notabili. Nell'incontro pare sia stata constatata l'omogeneità delle posizioni che si manifestano nella corrente. Tuttavia sarebbe stata espressa anche qualche preoccupazione. In definitiva i massimi esponenti fanfaniani si sarebbero trovati d'accordo sulla necessità d'insistere per l'ingresso nel governo di una delegazione della loro corrente.

La situazione della dc è seguita con molta attenzione anche dagli altri partiti, specialmente da quelli laici della maggioranza. Ieri dopoché Moro ha avuto un colloquio con Tanassi, il segretario del psdi si è incontrato con il «leader» socialista Nenni. I due partiti socialisti sembrano decisi a concordare un atteggiamento comune per quanto riguarda la richiesta di chiarimenti alla dc e, più che mai, sui problemi connessi alla verifica di governo. Un atteggiamento comune si dovrebbe determinare tra psi e psdi anche sul piano parlamentare.

Ieri il presidente del gruppo parlamentare del psdi della Camera, on. Bertinelli, ha inviato una lettera all'on. Ferri, presidente del gruppo socialista, sottolineando l'esigenza di una più stretta collaborazione parlamentare tra psi e psdi. Si prevede una riunione comune.

Comunque la più stretta collaborazione in campo parlamentare ha già modo di manifestarsi nel corso dell'esame, da parte della Camera, dei singoli articoli della legge sulla scuola materna (il primo articolo è stato approvato ieri sera).

Intanto la maggioranza con cui, ieri sera, è stato respinto l'ordine del giorno liberale per il non passaggio agli articoli (se tale ordine del giorno fosse stato approvato, il provvedimento sarebbe stato respinto) viene commentata con soddisfazione dall'Avanti! «Con il voto di ieri sera — si leggeva stamane sul giornale socialista — la Camera ha spianato la via all'approvazione della legge sulla scuola materna statale, uno degli impegni essenziali del centro-sinistra». Nell'editoriale si sottolineava inoltre come nella manovra per far naufragare la legge ieri si sono trovati insieme liberali, missini, psiuppini e comunisti.

Mario Pinzauti

Si getterà da 36.000 metri

Il giovane paracadutista collaudatore italiano Nicholas Piantanida che vuole tentare di infrangere il muro del suono in caduta libera da 36.000 metri, aprendo il paracadute solo quando avrà raggiunto una velocità supersonica. Compirà la sua impresa il 1° febbraio prossimo nel cielo del South Dakota o dello Jowa (Tel.)

Solidali incaricati, assistenti e studenti

Deserte per lo sciopero le aule universitarie

Si chiedono al governo l'aumento dei ruoli ed un più concreto impegno finanziario - Martedì 1° febbraio sospendono il lavoro 1.200.000 metalmeccanici dell'industria privata e a partecipazione statale - La vertenza degli elettrici

Roma, giovedì sera.

Universitari, metalmeccanici ed elettrici continuano ad essere al centro di agitazioni e di scioperi. In tutte le università italiane ha avuto inizio oggi lo sciopero, che si concluderà sabato, proclamato dalle associazioni dei professori incaricati, degli assistenti e degli studenti. La protesta, che paralizzerà ogni attività didattica e scientifica, è motivata dai dissensi sull'intervento finanziario del governo, il cui impegno per il prossimo quinquennio è stato ritenuto insufficiente a realizzare una radicale riforma degli atenei.

Il comitato composto dalle tre organizzazioni (Anpui, Unau, Unuri) ha presentato alcune richieste. Esse riguardano l'aumento dei ruoli per i professori e gli assistenti, l'approvazione del disegno di legge n. 2314, di cui vengono proposte alcune modifiche ed un più ampio impegno finanziario che sia concentrato nei prossimi mesi anziché in un più lungo lasso di tempo.

Allo sciopero non hanno aderito gli studenti romani organizzati nell'Orur, ma anche nella Capitale vi parteciperanno comunque assistenti e professori incaricati. Istituti, cliniche e laboratori resteranno così deserti anche se si è provveduto ad assicurare i servizi indispensabili.

Martedì 1° febbraio scenderanno invece in sciopero i metalmeccanici le cui trattative per il rinnovo del contratto di lavoro sono state interrotte l'altro ieri. Ai dipendenti delle industrie private si sono aggiunti ora quelli delle aziende a partecipazione statale già in precedenza in agitazione.

Saranno così un milione e duecentomila i lavoratori dell'importante settore della vita economica del Paese che fra undici giorni si asterranno dal lavoro per ventiquattr'ore. Lo sciopero è stato indetto dalle tre organizzazioni sindacali le quali hanno inoltre stabilito che, con decorrenza immediata, ci si astenga nelle fabbriche dall'effettuare il lavoro straordinario. Se lo sciopero non sortirà alcun effetto, Cgil, Cisl e Uil sono già d'accordo nell'intensificare l'agitazione.

Continua frattanto l'opera mediatrice del ministro del Lavoro, on. Umberto Delle Fave, nel tentativo di comporre la vertenza degli elettrici. Dopo l'incontro, avvenuto l'altro ieri, con il presidente dell'Enel, avv. Di Cagno, il ministro ha avuto ieri colloqui non ufficiali con i rappresentanti sindacali. Si ignora se tali incontri siano serviti a far emergere prospettive favorevoli per la ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. La Federazione degli elettrici della Cgil ha già fatto sapere che se nei prossimi giorni non saranno create le premesse per il raggiungimento di un accordo essa proporrà alle altre organizzazioni sindacali una serie di scioperi «brevi ma serrati», a livello locale e nazionale.

g. fr.

27 morti a Formosa nell'incendio di una casa

TAIPEH, giovedì sera.

Ventisette persone sono morte e altre 22 sono rimaste ferite in un incendio che ha distrutto un edificio di sei piani ed un vicino teatro nel centro di Taipeh.

Secondo la polizia 22 delle vittime si trovavano in una sala da ballo dell'edificio.

Johnson invita Indira Gandhi in America

NUOVA DELHI, giovedì sera.

Il presidente Johnson ha invitato il nuovo primo ministro indiano, signora Indira Gandhi, a incontrarsi con lui a Washington.

Una fonte informata ha riferito che l'ambasciatore americano a Nuova Delhi, Chester Bowles, ha trasmesso a Indira Gandhi l'invito di Johnson nel corso di un colloquio di 25 minuti svoltosi nella residenza della signora.

Bowles si è rifiutato di fornire particolari sul contenuto della comunicazione. Il predecessore della Gandhi, Shastri, avrebbe dovuto visitare Washington il 1° febbraio per discutere il problema degli aiuti americani all'India e la situazione generale delle relazioni indo-statunitensi.

Ieri, la signora Gandhi aveva detto di essere disposta a visitare gli Stati Uniti, dichiarando tuttavia che una decisione sulla questione spettava al presidente americano. Sulla data esatta della visita non si hanno informazioni.

Breve (purtroppo) cessazione del fuoco nel Paese dilaniato

Per la tregua di Capodanno illusione di pace nel Vietnam

I guerriglieri hanno sospeso il combattimento alle 23 (locali) di ieri; i governativi a mezzogiorno di oggi - Ciascuna parte aveva preso la decisione unilateralmente - Gli uni e gli altri tuttavia vigilano in armi e le artiglierie continuano il "fuoco d'interdizione"

Saigon, giovedì sera.

I guerriglieri comunisti stanno scrupolosamente rispettando la tregua del «tet», l'inizio dell'anno lunare, da loro unilateralmente proclamata a partire dalle ore 23 di ieri sera (ora locale). I governativi e le truppe alleate, dal canto loro, hanno iniziato la «loro» tregua a mezzogiorno di oggi.

I combattimenti sono cessati in tutto il Paese, secondo le notizie che affluiscono di ora in ora a Saigon. La tregua dei guerriglieri durerà quattro giorni, quella dei governativi 78 ore: le differenze nell'inizio e nella durata sottolineano il fatto che la tregua non è stata concordata tra le parti in alcun modo.

I governativi, gli americani e gli altri alleati sono rimasti comunque estremamente vigilanti. Durante la notte e sino all'alba vaste zone attorno a Saigon sono state illuminate da bengala; è stato udito anche il rombo dell'artiglieria, ma sembra trattarsi di quello che viene definito «fuoco di interdizione», diretto non tanto contro posizioni avversarie, quanto a scoraggiare mosse del nemico.

I portavoce militari hanno reso noto che per tutto il periodo della tregua saranno proseguiti da parte alleata i normali servizi di pattuglia e tutte le altre attività militari di natura prettamente difensiva.

I guerriglieri sono stati attivi fino a pochi minuti prima dell'inizio della tregua: mancavano dieci minuti alle 23 quando hanno attaccato con il lancio di bombe a mano un campo militare nella provincia di Tay Ninh, 80 chilometri ad occidente di Saigon: le perdite tra i militari governativi sono state definite «leggere», e quattro civili hanno riportato ferite. Nel campo i militari vivono infatti con le rispettive famiglie.

Quattro ore prima dell'inizio della tregua, un «commando» vietcong ha compiuto un audace colpo di mano contro un posto di blocco della polizia a sedici chilometri a nord-ovest di Saigon. Nascosti su un motocarro leggero, i vietcong hanno attaccato di sorpresa gli agenti con lancio di bombe a mano e raffiche di mitra: hanno ucciso — a quanto risulta — tre poliziotti e due civili. Un vietcong, armato di un mitra di fabbricazione cecoslovacca, è stato ucciso a sua volta.

Mentre questa tregua inizia in modo quanto mai favorevole dal punto di vista della cessazione del fuoco, grosse incognite gravano sugli sviluppi che faranno seguito ad essa. A Saigon ci si chiede se la tregua è una dimostrazione che l'«offensiva di pace» sta ottenendo qualche risultato, oppure se è solo la pausa di un conflitto destinato a riprendere con maggiore violenza.

In questo momento ogni ipotesi è possibile. I pessimisti sottolineano l'atteggiamento del capo del governo del Vietnam del Sud, generale Nguyen Cao Ky, il quale secondo quanto riferiscono fonti informate — ha detto chiaro e tondo al segretario di Stato Dean Rusk che non desidera affatto la pace in queste condizioni, ma vuole invece l'inasprimento del conflitto e l'invasione del Vietnam del Nord. Ky, che è comandante dell'aeronautica del Vietnam del Sud, ha espresso sovente in passato punti di vista del genere.

A quanto si riferisce, anche l'ambasciatore americano a Saigon, Cabot Lodge, e alcuni capi militari americani sarebbero quanto mai perplessi dinanzi alla prospettiva di concludere una pace che veda il Vietcong tenere ancora posizioni di forza nel Paese.

a. p.

La Cina sospende (per le feste di Capodanno) il fuoco sulle Quemoy

TOKIO, giovedì sera.

Radio Pechino ha annunciato che la Cina comunista sospenderà i bombardamenti delle isole di Quemoy e di Matsu, controllate dai cino-nazionalisti, durante le feste del nuovo anno cinese che inizia domani, venerdì.

Indossatori in passerella a Roma

Presentazione di moda maschile a Roma. Questi abiti sono stati ispirati dal tema «Tempo libero» (Telef.)

Il proprietario è stato legato e imbavagliato

Una gioielleria assaltata da banditi a Sesto Fiorentino

I malviventi, tre giovani, sono poi fuggiti con un bottino di oltre due milioni - L'inutile coraggioso intervento di un negoziante che ha tentato di fermare i rapinatori armato di una pistola scacciacani del figlio

Dal nostro corrispondente

Firenze, giovedì sera.

Tre malviventi, ieri sera verso le 19,15 sono entrati in un negozio di oreficeria in via Dante Alighieri 33, nella vicina Sesto Fiorentino, hanno immobilizzato il proprietario, Raffaele Stellato, di 45 anni, ed hanno rubato preziosi per oltre due milioni di lire. Dei tre banditi uno aveva il volto coperto da una benda ed era armato di pistola; gli altri due erano a viso scoperto e dimostravano una età fra i venticinque e i trent'anni. Lo Stellato, dietro ordine dell'uomo armato, che aveva atteggiamenti da capo, veniva immobilizzato da uno dei rapinatori, che gli legava le mani dietro la schiena, gli infilava in bocca un pezzo di giornale e gli applicava un nastro adesivo sulle labbra. Il terzo individuo, intanto, ricevuto l'ordine dall'uomo che dirigeva l'operazione, si avvicinava alla vetrina e con tutta calma cominciava a far man bassa degli oggetti che vi si trovavano, orologi e gioielli, gettandoli in un sacchetto.

Mentre la rapina era in corso una bambina di poco più di una decina di anni, figlia di una signora inglese che abita a Sesto, si rendeva conto, passando dinanzi al negozio, di quanto stava accadendo e correva dalla madre, che si trovava poco distante, ad avvertirla che nella oreficeria c'erano i banditi che portavano via tutto. La signora a sua volta raggiungeva un vigile urbano in servizio nei pressi, dando così l'allarme. Il vigile, che era disarmato, saliva sulla bicicletta e si dirigeva verso via Dante Alighieri, ma, accorgendosi dalla strada che uno dei malviventi impugnava una pistola, proseguiva verso la stazione dei carabinieri per informarli.

In modo diverso si comportava il mesticatore Bruno Saccenti, che ha negozio poco distante da quello dell'orefice: appresa dalla bambina, entrata nel suo locale piangendo in attesa che tornasse la madre, afferrava una pistola scacciacani del figlio e correva verso il negozio dell'orefice. Fattosi sulla porta, puntava l'arma fasulla contro i rapinatori, gridando loro di non muoversi che altrimenti avrebbe sparato; ma i banditi non si lasciavano intimorire nemmeno dalla esplosione di un colpo a salve: si portavano presso il Saccenti, lo scostavano con uno spintone e si davano alla fuga.

Il coraggioso mesticatore li ha inseguiti per alcune decine di metri, poi è tornato sui suoi passi e, incontrato un giovane che stava arrivando di corsa da una via laterale, gli ha gridato: «Mi aiuti ad inseguire i banditi!». Il giovane, però, ha messo una mano sotto il cappotto ed ha tirato fuori una pistola. Il Saccenti ha capito che doveva trattarsi di un complice dei tre, rimasto fuori a far da palo, ed ha cercato di saltargli addosso: si è avuta una breve colluttazione, poi lo sconosciuto ha potuto liberarsi dalla stretta e darsi alla fuga, lasciando a terra la pistola, anche quella di tipo scacciacani.

Quando i primi soccorritori sono entrati nel negozio l'orefice era ancora legato, inginocchiato sotto il banco, e respirava a fatica per via del cerotto che gli sigillava le labbra. Liberato, ha potuto verificare il danno subito: circa due milioni di lire in orologi, anelli, collane e oggetti vari d'oro.

g. c.

Senza luce, aria condizionata e mensa

Gli operai della Talco Grafite restano nelle miniere occupate

Perosa Arg., giovedì sera.

(e. f. m.) I minatori della Società Talco Grafite Val Chisone hanno collocato sulla strada provinciale Perosa - Praly, presso la miniera «Gianna», un grande cartello-calendario, sul quale ieri sera era scritto: «I minatori della Talco Grafite sono oggi al terzo giorno d'occupazione della miniera». Oggi sarà dunque il quarto ed ancora non si vede profilarsi all'orizzonte alcuna possibilità di giungere ad un accordo che permetta la cessazione dello stato di «ostilità» fra la direzione e i minatori.

La Società ha fatto togliere l'energia elettrica e le miniere sono rimaste al buio, non funzionano più i condizionatori d'aria ed è stato chiuso lo spaccio aziendale, ma gli occupanti sono ugualmente più che mai decisi a resistere fino al giorno in cui sarà loro corrisposto il saldo del premio super-incentivo, con l'assicurazione del rispetto di tutte le clausole del vigente contratto di lavoro.

Ieri pomeriggio il pinerolese on. Carlo Borra ha avuto un incontro col comitato di agitazione assicurando il proprio intervento alla Camera con un'interpellanza; anche una delegazione di consiglieri provinciali ha confermato il massimo interessamento della Provincia per la soluzione della vertenza. Le miniere occupate «Gianna» e «Paola» (le altre sei rimangono inattive) sono state visitate, sempre ieri pomeriggio, dal cappellano don Giovanni Giraudo che ha rivolto agli occupanti parole d'incoraggiamento; anche il prof. Sandro Sarti, direttore dell'Agape di Praly, ha incontrato i minatori di religione valdese.

La popolazione della val Germanasca segue minuto per minuto, gli avvenimenti con la più viva sollecitudine: da oggi sarà provveduto, a cura del comitato di agitazione, a far giungere nelle miniere un pasto caldo ad ogni occupante. «Forse questo stato di cose durerà ancora a lungo — ha dichiarato un anziano minatore — ma resisteremo comunque fino al giorno in cui la direzione rispetterà gli impegni che ha assunto».

Brucia la caserma dei pompieri di Seregno

Seregno, giovedì sera.

Un corto circuito ha provocato un incendio nell'autorimessa della caserma dei vigili del fuoco di Seregno. I militi, dopo avere messo al sicuro le autopompe, si sono serviti delle stesse per estinguere le fiamme. Nonostante l'immediato intervento, l'incendio ha distrutto una parte del tetto dell'autorimessa provocando danni per circa un milione di lire.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 13

Dolcemente in grazia di Dio è spirata

Nina Bigatti

Angosciate lo partecipano le sorelle Delfina, Amelia ved. Ghiberti, la diletta nipote Gianna col marito Ugo Torreano e adorati bimbi Mario e Miranda e parenti tutti. Funerali venerdì 21 corr. ore 16 da via Borsi 81.
— Torino, 20 gennaio 1966.

Cristianamente è mancata

Secondina Prosio v. Nata

Addolorati lo annunciano il figlio Baldo, nuora, nipote, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 14.30 da via Gotti 11. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 gennaio 1966.

E' mancata ai suoi cari

Claudia Cancello ved. Parussa

d'anni 97

Ne danno l'annuncio i figli, nuore, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 20 corr. ore 15,30, via Bonnieri, 111. La presente partecipazione e ringraziamento.
— S. Maurizio Can.se, 19 - 1 - 1966.

La Famiglia Bianco partecipa al cordoglio della Famiglia Parussa.

La Ditta Sac.Ma partecipa al dolore del P.lli Buzzi per la morte del padre

Domenico Buzzi

— Torino, 20 gennaio 1966.

Nel trigesimo della scomparsa di

Aurelio Mestrallet

Il 22 corr. alle 8,30 sarà celebrata una Messa nella Parrocchia di San Secondo.
— Torino, 20 gennaio 1966

1963 1966

Giuseppe Cepo

Ricordato con rimpianto dalla moglie.
— Torino, 20 gennaio 1966.

1962 1966

Roberto Cusino

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 20 gennaio 1966.

1965 1966

CAV. UFF.

Giovanni Filipetti

Nel primo anniversario della morte, la famiglia lo ricorda a quanti gli vollero bene. S. Messa ore 7,30 Chiesa di S. Tommaso venerdì 21 c. m.
— Canelli, 20 gennaio 1966.

1965 1966

Titolari e Dipendenti della IRVAS s.p.A. di G. Filipetti & C. ricordano con infinito rimpianto, nell'anniversario della morte, il

CAV. UFF.

Giovanni Filipetti

— Canelli, 20 gennaio 1966.

Nel primo anniversario della scomparsa del

CAV. UFF.

Giovanni Filipetti

sindaco di Canelli dal 1957, l'Amministrazione Comunale di Canelli lo ricorda con immutato affetto e riconoscenza.
— Canelli, 20 gennaio 1966.

In memoria

CONTESSA

Maria Cautier di Confiengo

S. Messa sabato 22, ore 11 in chiesa S. Giuseppe.
— Torino, 20 gennaio 1966.

Il 19 gennaio è serenamente mancato

Salvatore Benelli

Perito industriale chimico

Ne danno il triste annuncio la moglie Gina Mazzarelli, il figlio Alvise con la consorte Giannella Martinotti e la cara Alessandra, la sorella, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti. La famiglia ringrazia vivamente il Dott. Alessandro Sona per l'assidua assistenza data al caro Congiunto e quanti partecipano al dolore, pregando di astenersi dall'inviare fiori. Funerali in Torino, venerdì 21 corr. alle ore 10,45 nella Parrocchia dell'Immacolata Concezione (S. Donato - Via S. Donato 21).
— Torino - Via Le Chiuse 58 - 20 gennaio 1966.

La famiglia Martinotti si associa affettuosamente al lutto della famiglia Benelli.

Le Famiglie Socrola, Ponti, Pollaio, Vallanzasca e Calelli, estremamente commosse per il decesso del

Per. Ind. Salvatore Benelli

si uniscono al dolore della Famiglia.
— Torino, 20 gennaio 1966

La Direzione e gli Impiegati dell'Istituto Fiduciario di Gestioni Revisioni e Controlli si associano al dolore del Direttore Dott. Alvise Benelli per il decesso del Padre

Salvatore Benelli

— Torino, 20 gennaio 1966.

E' mancato improvvisamente ai suoi

Gastone Fusco

Lo annunciano con infinita tristezza la moglie e la figlia Cristiana. I funerali avranno luogo venerdì 21 corrente alle ore 10 nella Chiesa dell'Ospedale Civile.
— Venezia, 20 gennaio 1966.

Prendono parte al lutto: la suocera, i cognati e gli zii Bosi.

Presidente, Amministratore Delegato, Direttore Generale, Dirigenti e Impiegati della SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - partecipano con profondo cordoglio al lutto della Famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Comm. Gastone Fusco

da molti anni Capo dell'Ufficio SIPRA di Venezia.
— Torino, 20 gennaio 1966.

Prendono particolarmente parte:
Gaetano Lazzati
Gianni Granzotto
Enrico Martini Mauri
Giovanni Fiore
Lino Carello
Luigi Vallico
Luigi Gasparini
Alberto Ali
Franco Prandi
Luigi Torchiaro.

La Publicitas S.p.A. si associa con vivo cordoglio al dolore della Famiglia per la perdita del

Comm. Gastone Fusco

— Milano, 20 gennaio 1966.

Prende particolarmente parte: Emilio Bocchialini.

Il giorno 16 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Balma nata Maina

A funerali avvenuti, con profondo dolore, ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, i figli Giulio e moglie Nìvia Gotti, Rosita, Domenico e moglie Ennia Sterzi, Maria e marito Federico Cocchi, Antonio e moglie Wanda Venesio, nipotini e parenti tutti. Nell'impossibilità di farlo singolarmente, la famiglia della indimenticabile scomparsa, ringrazia tutti coloro che con la presenza, con gli scritti e con la preghiera hanno voluto esserle vicini nel dolore.
— Torino, 20 gennaio 1966.

Impiegati Maestranze e Rappresentanti della s.a.s. Balma Concessionari partecipano al dolore dei Titolari per la perdita della loro adorata mamma Signora

Adele Balma nata Maina

— Torino, 18 gennaio 1966.

Gli amici Mussa Petronio Visconti partecipano al lutto di Lilla e Nene per la perdita della MAMMA.

I nipoti Emilio e Maddalena partecipano al lutto della famiglia Balma.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Luigi Montiglio

Lo annunciano la moglie, figlia e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 partendo da via Roma n. 9.
— Settimo Torinese, 20-1-1966.

Le famiglie Sgherlino, Pretti, Anrò, Ossola, Ferrero e Govone partecipano vivamente al lutto della famiglia.

La famiglia Cernusco partecipa vivamente al dolore di Rita e Pierina per la perdita del caro

Vigin Montiglio

— Settimo Torinese, 19-1-1966.

Cristianamente è mancata

Maria Argano

Anziana F I A T
Premio fedeltà

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Luisa, zii, cugini, parenti tutti. I funerali oggi 20 c. m. ore 16 da corso Unione Sovietica 169. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 gennaio 1966.

Partecipano al dolore della Signorina Luisa: famiglia Salamone, Elisa Masera Paltano; Angelo Gini Ministe; Pepio Ardizzone e famiglia.

«Beati i morti che muoiono nel Signore. Sì, dice lo Spirito: si riposano dalle loro fatiche e le loro opere li seguono».
(Apocalisse 14/13)

All'età di 85 anni è improvvisamente mancato

Samuele Baratto

Ne danno l'annuncio la moglie Lina Actis, i figli Eliseo con la moglie Anna Maria e il piccolo Luca; Silvano; fratelli e sorelle, cognati, cognate, parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 21 corrente ore 14,15 dall'abitazione dell'Estinto.
— Pinerolo, 19 gennaio 1966.

La Società Italiana Acciai Utensili «SIAU» - Torino annuncia con profondo dolore la perdita avvenuta a Parigi il 15 gennaio del proprio Fondatore e primo Presidente

Ing. René Perrin

Presidente Onorario della Société d'Electro-Chimie d'Electro-Métallurgie et des Aciéries Electriques d'Ugine Accademico di Francia Commendatore della Legion d'Onore

Egli diede alla Società valido ed indimenticabile contributo.
— Torino, 19 gennaio 1966.

E' mancata ai suoi cari

Amalia Inadrot ved. Moine

Lo annunciano, il figlio Francesco con la moglie Lidia e l'adorato Gianfranco, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Virgilio Conti per le cure prestate. Funerali venerdì ore 14,30 da via Cimarosa 30.
— Torino, 20 gennaio 1966.

La ditta Azienda Residui Petroli & Affini s.R.P.A., Titolari e Dipendenti, partecipa al grande dolore della moglie e della figlia per l'immatura perdita di

Renato Gandini

— Torino, 19 gennaio 1966.

Colleghi, Direttore, Segretaria, Personale Scuola Alpina e Presidente Patronato Scolastico partecipano al dolore del prof. Comba per la scomparsa della mamma amatissima

Maria Chiale ved. Comba

— Torino, 19 gennaio 1966.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Morello commossa per la dimostrazione di affetto tributata alla cara mamma

Giovanna Sanmartino ved. Morello

ringrazia quanti con fiori, scritti, di presenza presero parte al grave lutto. Un particolare ringraziamento all'Arcivescovo S. E. Rev. Mons. Pellegrino, a S. E. Rev. Mons. Bottino, agli Officiali della Curia con il pro-Vicario can. Monasterolo, alla rappresentanza delle parrocchie di San Secondo in Torino e di S. Maria in Venaria.
— Moncalieri, 20 gennaio 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

CONIUGI cercano ragazza fissa tuttofare referenziata anche 1° impiego. Telefonare 877-019 ore 8-13 15-20.

CONIUGI cercano subito cameriera fissa o a giornata referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4433 — Torino». A5825

CONIUGI con bimba cercano abile tuttofare giornata referenziatissima. Telefonare 875-304. A6809

DISTINTA famiglia 4 persone assume domestica fissa. Telef. 398-680, Presentarsi Galliberti, Baltimora 73.

DOMESTICA tuttofare fissa massimo 40enne cercasi subito da famiglia signorile di Rivoli (borgo Leumann) con tre bambini; disporrà di aiuto, ogni confort, massimo stipendio.

DOMESTICA tuttofare fissa pratica cucina amante bambini cercasi. Telefonare 521-070. A6179

GOVERNO casa bambino coniugi occupati cercano fissa referenziata, trattamento familiare. Telef. 511-372, 878-518. A4035

IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI CERCA URGENTEMENTE ABILISSIMA RICAMATRICE CON MACCHINE A PEDALE E CON CERCHIETTO. TELEFONARE 650-289.

INDUSTRIA confezioni uomo assume macchiniste, apprendiste, stiratori. Via Aosta 21. 20522

INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE PRIMARIA IMPORTANZA ASSUME OPERAI 2ª - 3ª CATEGORIA PRATICI LAVORAZIONI: TORNI, FRESE, RETTIFICHE, TRAPANI PER DOPPIO TURNO DI LAVORO. INDICARE ETA', POSTI OCCUPATI, ECC. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6028 — TORINO».

LAVORO redditizio acquistando macchine maglieria Weber automatica. Insegnamento gratuito. Motorizzazione elettronica. Guarnera, Monte Pietà 16. O912

MOBILIFICIO cerca urgente operaio con patente. Consegne domicilio. Telefonare n. 289-842.

NEGOZIO cerca quindicenne per pulizie e aiuto commessa. Tel. 521-997.

OPERAI addetti limatrice, fresatori di seconda cerca officina precisione. Telefonare 630-655. A7492

OPERAIO addetto trapano radiale cercasi per officina costruzione stampi zona Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4188 — Torino».

OPERATORE abilissimo per torni Fischer et semiautomatici, età massima 45 anni, particolari attitudini guida operai et organizzazione reparto, buona preparazione tecnologica, assumesi a buone condizioni. Telefonare 950-384. A4093

PARRUCCHIERI signore abilissimi lavoranti finiti cercasi. Corso Fiume 5. Tel. 667-250. A6991

PENSIONATO cercasi, servizio notturno autorimessa. Telefon. 720-125.

PENSIONATO pratico giardinaggio in genere cercasi custodia villa vicinanze Torino. Alloggio, retribuzione, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4485 — Torino». A7157

PER distribuzione pubblicitaria cercasi personale maschile e femminile. Presentarsi subito: Sadep, corso Vinzaglio 25, mattino ore 10-11.

PETTINATRICE cerca lavorante 18enne. Telefono 895-051.

RETTIFICATORE attrezzatura prima categoria quinquennale esperienza cercasi. Presentarsi: Società Ita, strada del Drosso 132. O855

SARTO abile, veramente capace, cerca negozio tessuti per lavori maschili su misura. Prova nel negozio stesso. Telefonare 756-685. A3099

TAVOLA calda cerca signorina non oltre 17enne per servire e donna pensionata per aiuto cucina. Telefonare 518-581. A7044

TINTORIA cerca abile lavorante. Via Fratelli Carle 7. Tel. 591-035.

TORNITORI, tracciatori, rettificatori categoria disposti lavoro doppio turno cerca importante industria meccanica torinese. Dettagliare età, posti occupati, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4249 — Torino». A4785

TUTTOFARE fissa referenziata zona Stati Uniti cercasi. Telefono 519-890.

TUTTOFARE referenziata cercasi fissa o giornata completa. Tel. 595-280.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ABRASIVI flessibili riconosciuta qualità superiore procurerebbe integrazione proventi venditori referenziati assistiti tecnicamente introdotti industrie compensati mobilifici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8002 — Torino».

ALTISSIMO reddito assicurato collaborando alle vendite con premiato Oleificio Onegliese anche se parzialmente liberi o pensionati, tutte località alte medie Italia. Dettagliare: Casella Postale 605, Imperia Oneglia. 20476

ASSEGNASI concessione vendita in proprio di birre nazionale a ditte attrezzate per distribuzione. Province Torino, Asti, Cuneo, Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 129 — Torino». O584

AVENDO vastissima clientela: oreficeria, argenteria, casalinghi lusso, in Italia settentrionale et estero; cerco ditte disposta affidare rappresentanza vendita, garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4182 — Torino».

CERCANSI agenti veramente introdotti grossisti igienico-sanitari per vendita armadietti bagno zone Piemonte Liguria. Scrivere a: Casella 323 M Sip, Milano. 20459

CERCASI produttore fotografico. Presentarsi via Bernardino Galliari 10 bis, Agenzia APF. A4068

CERCASI rappresentante introdotto articoli rame ferro. Scrivere: Lari, Gualdrasco (Pavia). 20455

CERCASI rappresentanti autoricambi utensili, autoveicolo proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4192 — Torino».

GRANDE casa tedesca elettrodomestici rinomanza mondiale cerca settore Torino ancora qualche elemento da inserire nell'organizzazione vendite. Corso addestramento gratuito. Elevato guadagno. Carriera. Vorwerk, Torino, via Nizza 57.

IMPORTANTISSIMA Casa Editrice cerca per Torino e Piemonte giovani dinamici venditori, buona cultura, mezzo proprio, rimborso spese, provvigioni e premi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 22 — Milano».

INDUSTRIA accessori auto, cerca rappresentanti Emilia, Piemonte, Toscana, Lombardia. Scrivere: Sitam, Verona, via Repubblica 49.

INDUSTRIA farmaceutica abbinerebbe a sua organizzazione di vendita specialità altra industria scopo diminuzione spese propaganda ed incremento vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 — Genova». 20458

LUBRIFICANTI primaria industria europea per riorganizzazione zona cerca agenti muniti automezzo. Ad elementi effettivamente introdotti clientele offresi vantaggiose condizioni. Scrivere dettagliando a: Cassetta Pubbliman 207, Genova. 20394

PER rappresentanza motori cercasi venditore competente introdotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4427 — Torino». A6784

TRENTATREENNE diplomato pratico contatti clientela con locali per ufficio e deposito sua proprietà, cauzionando cerca rappresentanza per provincia Torino-Cuneo seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4183 — Torino». A4124

TRENTENNE ottimamente introdotto industrie meccaniche torinesi desidera abbinare buona redditizia rappresentanza articoli consumo industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8011 — Torino». A4047

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA ritrovamento volpino bianco-rossiccio pelo lungo. Tel. 762-130, 794-720. 20561

RICOMPENSA indicazioni Fiat 600 TO 416932 avorio trafugata 3 gennaio. Telef. ufficio 515-315.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti indagini documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti. Pio V 20. Tel.: 682-110; 652-875; 682-182.

A.A.A. DETECTIVE «Trefor» controlli indagini ovunque, informazioni, indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-140. O495

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874. Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORM accertamenti indagini investigazioni. Via Vittorio Amedeo 23. Tel. 544-176, 538-051. O245

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

PRESCIISTICA, rieducazione arti, evita l'obesità, Cyclette. Vendita, Noleggio: Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O483

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158 compra vende cambia rateizza. O568

A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate, con certificato di garanzia A-1. Anche senza anticipo comode rate mensili comprensive, assicurazioni contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Afauto, via Barletta 133 (S. Rita) autobus F. O822

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutandole massima. Corso Moncalieri 19. O567

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO permuto qualsiasi 500, 600. C. Racconigi 9.

A.A.A.A.A.A.A. NSU-NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. O546

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture massimo prezzo, pagamento immediato. Autodesfeleni. Telefono 293-992 (anche festivi) corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini. Tel. 322-493.

A.A.A. ARCIOCCASIONI furgone Volkswagen finestrato 9 posti, 600 furgoni, 750 spider, 600, 600 D, 500, 1100, 1500, 1300. Corso G. Agnelli 22, tel. 322-493. 20560

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44 Flavia, Fulvia, Appia tutti i tipi garanzia. O546

A.A. VENDERETE e comprerete bene, visitateci via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute oppure corso Francia 343. O595

A. AUTONOLEGGI Ariston senza limitazione anzianità patenti. Torricelli 4. Telefonare 501-051.

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500, garanzia. Vigone 44. O546

A prezzi ... vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. O546

A prezzi convenientissimi vendiamo rateizzando permutiamo qualunque automobile. Corso Turati 62.

A prezzi medici vendiamo familiari 1100 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici giardiniere. Rateizziamo. Vigone 44. O546

ABARTH 1000, Flavia, ..., Maserati, 1100 TV, 600 D convenientemente vendesi. Telefonare 545-839.

ABBIAMO Giulia super, 1300, sprint, Flavia coupé, berline, 1800, 850, Citroen, Stellina. Valle 8, telefono 546-681. O969

ABBIAMO Jaguar e spider, 850 spider, Fulvia 2 C, Giulia GT, SS, TI, sprint, 2000 spider. Lagrange 13, telefono 538-852. O961

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Belfiore 16, telefono 683-070.

ACCONTO 80.000 rimanenza rateale acquistando autovetture usate garantite, permute con scooter, aperto anche mattinate festive. Tel. 667-514.

ACQUISTIAMO autovetture pagando massimo. Autosalone corso Siracusa 158, telefono 351-496.

ACQUISTIAMO contanti vetture ogni tipo. Massima valutazione. Cisal, Andrea Doria 13. O524

ACQUISTO contanti autocarri recenti tutti tipi. Telefonare 684-908.

ACQUISTO privato Fiat 750 1962 contanti, cambio 600 multipla. Telefonare 595-223 ore pasti.

AUTOAGENZIA Canisio. Grosseto 3, coupé 850, Giulietta spider, 1600 S Iniezione, Giulietta gas, 1800 B '62-'63, 500, 600. Bianchina panoramica, camioncino Volkswagen 64.

AUTOCARRO Esadelta furgonato, grande capienza, con autorizzazione conto terzi, perfetto, vende Concessionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182, Torino.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-988. O832

AUTONOLEGGI da Lire 1800 con 50 km. compresi oppure 60 ore più 18 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 48, telefono 694-714. O792

AUTONOLEGGIO «Modernos» Nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTORGANIZZAZIONE Autodesfeleni acquista-permuta-vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint, Mercedes DS 19, Peugeot 403, BKW 750. Telefonare 857-134. O425

AUTOSALONE corso Siracusa 158 telefono 351-496 compra vende cambia rateizza. O568

AUTOSALONI Rodes Palermo 85 Casale 158 telefono 233-992: Ferrari spider, Maserati spider, Jaguar E spider, 1300 spider, Jaguar berlina 3,8, Flaminia Touring 2300 S, 1600 coupé S, Giulia berlina, Flavia '63. Permute rateazioni massima garanzia.

AUTOVETTURE tutti i tipi contoclienti vendiamo: corso Francia 343, via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute. Minimi anticipi, rate 15.000 mensili. Assistenza annuale. Permutiamo vantaggiosamente vostro usato. Visitateci. O595

BERLINA Fiat 2300 perfette condizioni unico proprietario, vendesi lunghe rateazione. Corso Unione Sovietica 91. O886

BOGGETTI autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquisto, cambio, rateizza, Madama Cristina 68. Tel. 60-919. O927

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI. GARANZIA, RATEAZIONI, SCONTI, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

ECCEZIONALI occasioni: 500, 600, 750, 850, 1100, 1300, 1400, Appia, Giulietta, 1100 familiare, 600 multipla, 500 giardiniera, 500 Bianchina panoramica, cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19. O567

FAMILIARE 1100, ottime condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O886

FIAT Lancia Alfa, perfette, Cisal vende ratealmente senza anticipo, Andrea Doria 13. O524

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR. CORSO UNIONE SOVIETICA 91. VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 615 N1 lungo centinato garanzia privato vende. Telef. 762-851, 735-894. A4075

FIAT 850 5 mesi 6000 km. Telefonare 380-400. O785

FLAVIA 1800 grigio scuro 1964 bellissima, perfetta, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182. O917

FLAVIA 1964 bianca seminuova vendo privatamente cambio minore. Telefonare 877-043. A4109

FULVIA coupé semestrale bianca. Telefonare 547-485. O795

FULVIA 2 C semestrale bianca vende funzionario. Tel. 334-644.

GAS auto forte risparmio garanzia installando impianti Tartarini. Concessionaria Gaido, Peschiera 201.

GAS liquido impianti Weber. Concessionaria Futura, Chieti 16. Telefonare 888-990. 26759

GAS liquido, installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 25. Telefonare 850-853. O879

OCCASIONISSIMA 600 coupé Montecosa perfetta vende 195.000, rateizzando. Telefonare 334-547.

OCCASIONISSIME Fiat, Simca, Ford, NSU, BMW, Volkswagen. Corso Siracusa 158. O568

OCCASIONISSIME troverete a prezzo giusto 500-600, familiari ogni tipo multiple furgoni, giardiniere, 1100-1300, Giulietta, Appia, NSU. Corso Ferrucci 80. O546

OM Succursale Francia 21, telefono 753-988, vende 650 lungo, Tigrotto 40 ql., Tigrotto lungo, 660 ribaltabile con gru, 615 tutti i tipi, Tigre, furgone Volkswagen promiscuo ecc. O784

PAGHIAMO massimo prezzo autovetture autosalone corso Siracusa 158 telefonare 351-496. O568

PERMUTATE vostra autovettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Cisal, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattina.

PORSCHE 1961 blu km. ... perfettissima vendesi. Telef. 851-860.

PRIMULA Autobianchi Concessionario Renato Moretato, via Cigna 63, telefono 237-717, 277-989.

PRIMULA semestrale privato vende a privato pagamento dilazionabile. Telefonare 698-236. A4178

PRIVATI, Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodesfeleni, Grosseto 55. Attenzione! ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATO a privato vende permuta bellissima 850 coupé. Tel. 800-271.

PRIVATO vende a privato Primula 1100 mesi 6. Telefonare 389-001 ore pasti. A3562

PRIVATO vende NSU Prinz semestrale perfetta, ratealmente. Telefonare 755-103. O767

PRIVATO vende privato Simca 1000 sport 1963 lire 300.000. Telefonare 259-600 dopo ore 20.

PRIVATO vende 500 settembre 1963 280.000 trattabili. Telef. 687-609.

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura, Cisal, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattino. O524

SICA Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, telefono 652-862/3 esposizione permanente dei veicoli usati. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

STRAOCCASIONI: 1100 ricondizionate 130.000, 150.000, 180.000, 200.000. Corso Moncalieri 19.

STRAORDINARIA occasione troverete all'autosalone corso Siracusa 158 visitateci vi convincerete.

TRIUMPH Spitfire, Fiat 1800 spider vendo. Telefonare 510-462.

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture. Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O568

VENDO autocarri revisionati nuovo tutti tipi. Telefonare 661-479.

VENDONSI manichini e attrezzatura negozio confezioni. S. Donato 80.

VISITATECI anche festivi autosalone corso Siracusa 158 compra vende cambia. O568

VOLKSWAGEN concessionaria Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali sostituzione parafanghi anteriori L. 16.900 posteriori 13.500 Sebastopoli 227, telefono 363-000.

VOLTURIAMO: 500, 8200; 600-890, 12.700. Cavour 7, telefono 541-419.

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguerzoldi, San Francesco d'Assisi 23, telefono 527-970.

500 D Giardiniera privatamente vendo facilitando con eventuale permuta. Tel. 725-000. O942

600, 600, 1100 usate, perfette, vende Cisal a rate senza anticipo. Andrea Doria 13. O524

682, Campagnola, Jeep, Jepponi, Alfa 455 ribaltabile vende Coppa, strada Maisino 91. Telefonare 690-709.

1100 Special ultimi unico proprietario vendo permuto 600. Telefonare 725-000. O942

1500 semestrale perfetto, 4000 km. colore fumo Londra, vendo. Telefonare 322-584. 30525

1500 L bellissima, 1300, 1100, Giulietta TI, cambio rateizzo. Via Saorgio 37 ang. Chiesa della Salute.

AVVENIMENTO IMPORTANTE! DA DOMANI VENERDÌ 21 GENNAIO
AI GRANDI MAGAZZINI CALZATURE SUPERMEC SI INIZIA LA PIÙ POPOLARE VENDITA DI PROPAGANDA
PREZZI REGALO! da L. 990 - 1250 - 1500 - 1900 ecc.
OCCASIONISSIMA - APPROFITTATE
SUPERMEC TORINO: Via Carlo Alberto angolo via Mazzini - Via Garibaldi angolo via della Consolata
ALESSANDRIA: Via Migliara 15 - GENOVA: Via XX Settembre 149-151

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Flavia, Appia 2ª e 3ª serie, 1500, 1300, 1100 special, assortimento 1100, 600, 500, Giulietta sprint veloce, Giulietta spider, multipla. Autocarro Leoncino lungo, furgoni 615, Romeo, 600, 600 T nuovo. Rateazioni, via Malta 38-10, tel. 386-847.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 4. O783

A. ALL'AUTOSALONE, corso Moncalieri 19, potrete acquistare vendere permutare autovetture con tutta tranquillità. Assicuriamovi giusti prezzi, assoluta serietà, speciale garanzia. Visitateci anche festivi, vi convincerete.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI, sprint, spider. Vigone 44. O546

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONO 760-203, 779-828.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sono una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A. 24 rate, coupé ... 1800, Giulia sprint, Maserati, Flaminia Touring, coupé 850, 1100 D, 850, IM 3, Dal. Madama Cristina 93. O790

A-1 Supermercato autoveicoli occasione tutti tipi come nuovi garantiti 2 anni. Comode rateazioni. Italcar, corso F. Turati 63, c. G. Cesare 202.

ALBA Sale concessionaria Opel disponibile vasto assortimento usato: Fiat 600 '60 280.000, 1100/103 '55 100.000, 103 '56 150.000, 1100/103 special '62 400.000, 1500 '61 450 mila, Giulietta TI '60 300.000, Giulietta TI '63 550.000, Ford Cortina '63 450.000, Volkswagen 1200 '63 420.000, Volkswagen 1500 '63 980 mila, Opel Rekord 1500 - 1700 '62 400.000, '64 780.000, Kadett Caravan '64 700.000, Kadett coupé '65 800.000, Kadett Standard '64 650 mila. Lunghe rateazioni, con minimi anticipi. Si esaminano eventuali permute. Piazza Adriano 11, tel. 751-080, 759-924, aperto anche giorni festivi.

ALL'AUTOSALONE Assala, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

AMI 6 Citroen occasione garanzia vende permuta Citroen, via Zumaglia 25 (piazza Rivoli).

ANDREA Doria 13: autovetture ogni tipo, usate, a rate senza anticipo, Cisal. O524

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. O546

AUSTIN A 40 recente, ottime condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O886

AUTO per tutti a rate senza anticipo, vasta scelta vetture usate garanzia, omaggio 150 litri benzina. Via Ventimiglia 356. Telef. 670-100.

CITROEN esposizione modelli 1966. Citroen, corso Vittorio Emanuele 208.

COLLAUDATORE vende 850 coupé semestrale 550.000. Tel. 665-476.

COMPERIAMO massimo prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato, Autodesfeleni, telef. 293-992 (anche festivi) corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO urgentemente pagando massimo qualsiasi 500-600. Corso Moncalieri 19. O567

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture, autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O568

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate vende Cisal. Andrea Doria 13.

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44. O546

COMPRO autovetture vendo cambio corso Siracusa ang. Orbassano 244.

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso Turati 62. O520

COMPRO Giulia TI contanti se vera occasione. Telef. 280-928.

COUPÈ Fiat 1600 S 1963, perfetto vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O886

DIFENDENTE vende Lancia Fulvia 2 C mesi sei grigio Tardivelle. Telefonare 372-307 ore pasti.

IM 3 fine 1963 perfettissima vendesi. Telefonare 851-800.

INNOCENTI IM3 d'occasione 1963-64 vende con garanzia Auto Torino, telefono 386-851. O261

INNOCENTI A40S combinata '63-'64 vende permuta rateizza Auto Torino, corso Siracusa 40. O261

JEEP Italiana Autoparcovini Commissionaria Torino provincia, vendite corso Regina Margherita 168, telefono 851-800. Assistenza ricambi via Pisa 53 bis, tel. 287-075, 276-548.

MONEGLIO 10 servizio Lancia corso Duca Abruzzi 10, telefono 547-485: Appia III, berlina, coupé Farina, Vignale, Zagato, Fulvia, Flavia, Flaminia berlina, coupé, 1100 D, Giulietta, Giulia, Volkswagen.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni vende Cisal, Andrea Doria 13.

NSU-NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. O546

OCCASIONE totalmente rateando coda 642 N ribaltabile nuovo nuovo. Telefonare 769-150. A3935

OCCASIONISSIMA vendo Aermacchi Diesel ribaltabile 15 quintali revisionato. Tel. 487-153. A3944

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizzando familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia coupé, spider, sprint, Visitateci, Vigone 44. O546

PRIVATO vende Volkswagen berlina modello 1963, 350.000 trattabili. Telefonare 310-152.

PRIVATO vende Volkswagen 1200 giardiniera 1962 ottime condizioni. Telefonare 772-335. O11

PRIVATO vende 600 D '64 345.000. Tel. 521-828. A3827

PRIVATO vende 850 semestrale a privato bellissima. Telef. 670-079.

RATEALMENTE: 500, 600, 1100, Dauphine, Belvedere da 130.000 a 260.000. Via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute, corso Francia 343.

RATEALMENTE: 500, 600, 1100, 600 multipla, Volkswagen '64, Bianchina cabriolet, Corso Corsica 6.

RENAULT R 4 L giardiniera con garanzia vende permuta rateizza Scai, Francesco da Paola 46, corso Traiani 71. O684

ROULOTTES nuove e d'occasione, eccezionali condizioni di pagamento, Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telefono 644-076.

S. CRISTOFORO Commissionaria Fiat piazza Carducci 169, tel. 633-983. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove usate.

SACAUTO commissionaria Fiat. Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di acquisto e pagamento. O585

SIMCA Concessionaria Locauto rateazioni anche senza cambiali, permute, facilitazioni. Telefonare 766-581.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

MOTOFURGONCINI Ape nuovi modelli cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 189.

NOVITA' motofurgoni Piaggio per conducenti 16enni. Ricambi occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61

OCCASIONISSIME motocarri Lambro 175, motocarro Motom 48 cc. 45.000 Pasquaro, Principe Amedeo 11.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

DIPLOMATO 36enne accetterebbe incarichi amministrazione manutenzione case alloggi Torino provincia. Serietà referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7887 — Torino».

RAGIONIERA accetterebbe lavori domicilio contabilità amministrazione paghe e contributi. Tel. 380-135.

RAGIONIERE possesso auto assumerebbe incarichi contabili assicurativi vestitivi et amministrazione condomini massima serietà, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4186 — Torino». A3784

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume oca anticaglie oggetti rottami vari. Telefonare 481-674. O427

A.A. SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O437

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, tel. 81-882. O563

A 85.000 (liquidiamo uffici metallici) completi di scrivania, armadio, tavolino dattilo, sedia, sgabello. Rappresentante Marco Polo 19.

A. 11.000 ambientale porta parete pieghevole soffietto. Gerbo rappresentante, via Campana 15.

AL Supermercato del Mobile, camera poliestere da 135.000 in poi; tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo. Tel. 238-705. O237

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cibrario 17, occasioni formidabili acquistate vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

A 8000 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante Marco Polo 19. O454

AFFARONE vendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145.000. Tel. 582-395, 878-753.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi specchiere lampadari porcellane cristallerie. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74, angolo Re Umberto. O325

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Cirevegna, c. Racconigi 124 bis telefono 331-737. O581

ANTIQUARI orologi taschino volando originale particolari, pregiati oggetti arredamento cedo occasione. Telefonare 484-005. A3917

ARCIOCCASIONE stufe kerosene con, senza canna fumaria 15.000, industriali 27.000 vende solo Bricco, corso Vittorio 86 (monumento).

ARMADI guardaroba laccato e normali camera letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati Passalacqua 6 telefono 521-916. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O187

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11. Lagrange 29 (cortile). O955

BARBONCINI nani boxer breton pastori tedeschi bassotti vendo. Telefono 334-810. A3754

FRANCOBOLLI nuovi Italia Vaticano vendo blocco. Sconto venticinque. Telefonare 584-439. A4805

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O183

MAGLIERISTE troverete da Nervo, via Consolata 5, macchine Super Copital, rimagliatrici, bobinatori, elettrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O854

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, e prezzi irrisori. Visitate la Sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15, ingresso libero. O49

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia. Lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O694

MOBILIFICIO Orso vendita propaganda camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli 48 mila, ecc. Approfittatene! 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O9

MOBILIFICIO ritiro commercio vende grandiosa assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaidano mostra arredamenti camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Isiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'arredamento: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Isiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE vendo blocco due jukebox registratore casse calcolatrice gru apparecchi attrazione. Telefonare 352-061. A3731

OCCASIONISSIMA svendo cucina gas trigo materassi lana, guardaroba comò. Telefonare 541-065.

PELLICCE visone canadese, persiano Bucara, ocelotto della macchia; lontre, castorino meravigliosi. Telefonare 389-425. O7144

PELLICCIA agnellino indiano chiaro come nuova vendesi L. 180.000, urgente realizzo. Tel. 688-582.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE «L'ELETTRICA»: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15, TELEFONO 553-879. O683

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Consonio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

T. TELEVISORI Telefunken e più garantiti dal mondo! Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TELEVISORI 23" modelli 64, a anni garanzia L. 85.000. Telefonare 677-032, 82-501, 856-575.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, telefono 794-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.